



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano

Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (MI)

Tel. 029068861 – Fax. 02906886210

Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 27/11/2014

ORIGINALE :

OGGETTO: FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN CAP HOLDING SPA DI IDRA MILANO SRL

L'anno duemilaquattordici, addì ventisette del mese di novembre alle ore 21:00, nella sala consiliare della casa comunale, in seguito ad apposita convocazione avvenuta secondo le forme e le modalità previste dallo statuto e dalla normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione. In seguito ad appello nominale, risultano essere presenti :

	Nome e Cognome	Carica	Presente	Assente
1	VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO	Presidente del Consiglio	X	
2	ABATE FRANCO	Consigliere	X	
3	STILLI GABRIELE	Consigliere	X	
4	D'ARGENIO PELLEGRINO	Consigliere	X	
5	FONDRINI ELENA	Consigliere	X	
6	GALIMBERTI, ANTONELLA	Consigliere	X	
7	MALFETTONI ANTONIO	Consigliere	X	
8	GRAZIOLI CINZIA MARIAROSA	Consigliere	X	
9	VILLANI GIUSEPPE	Consigliere		X
10	ROZZONI, LIDIA MARIA	Consigliere	X	
11	PRICCA, FABIO	Consigliere	X	
12	LEGNAIOLI STEFANO	Consigliere	X	
13	SEMERARO FRANCESCO	Consigliere	X	

Totali	12	1
---------------	----	---

Partecipa alla seduta, ai sensi di quanto disposto dall'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m. e i. e dunque con funzioni consultive, referenti e di assistenza agli organi il Segretario comunale, dott.ssa Patrizia Bellagamba.

Il Sindaco, Claudio Giorgio Veneziano, dopo aver constatato la sussistenza del quorum strutturale dichiara aperta la seduta e, secondo l'ordine del giorno della seduta, dispone in merito alla discussione dell'argomento in oggetto indicato.

OGGETTO: FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN CAP HOLDING SPA DI IDRA MILANO SRL IL CONSIGLIO COMUNALE

Il sindaco introduce il punto all'ordine del giorno.
Seguono tutti gli interventi formalmente registrati.

Premesso che:

- il Comune di Pantigliate – appartenente all'Ambito Ottimale della Provincia di Milano – è socio di CAP Holding con una quota dello 0,623% del capitale sociale;
- il Consiglio Provinciale di Milano, con deliberazione n. 31 del 05/04/2012, adottò le linee di indirizzo – su cui la Conferenza dei Comuni del 03/05/2012 e 11/10/2012 espresse il proprio parere favorevole – per l'organizzazione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Milano, individuando un soggetto gestore unitario da costituirsi attraverso la fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. dei gestori IANOMI S.p.A., TAM S.p.A., TASM S.p.A. e Idra Patrimonio S.p.A.;
- in data 22/05/2013 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IANOMI S.p.A., TAM S.p.A. e TASM S.p.A.;
- l'Assemblea dei Soci di CAP Holding S.p.A. del 17 dicembre 2013, in sede di approvazione del Piano Industriale del Gruppo CAP 2014 – 2016, ha assunto – tra l'altro – determinazione vincolante per il C.d.A. di procedere alla fusione per incorporazione della *New.co* beneficiaria – per effetto dell'allora prospettata operazione di scissione totale non proporzionale di Idra Patrimonio S.p.A. – del ramo d'azienda della citata scissa localizzato in Provincia di Milano ed identificato secondo il criterio della funzionalità, come da relativo progetto di scissione;
- il progetto di scissione totale non proporzionale di Idra Patrimonio S.p.A. già prevedeva espressamente l'incorporazione della predetta *New.co* in CAP Holding S.p.A., a conseguimento dell'obiettivo di organizzare il S.I.I. attraverso un gestore unitario, in esecuzione delle deliberazioni di indirizzo adottate dagli organismi rappresentativi competenti (Provincia e Conferenza dei Comuni);
- in virtù della Convenzione sottoscritta con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in data 20 dicembre 2013, CAP Holding S.p.A., in qualità di soggetto gestore, è affidatario del servizio idrico integrato per la Provincia di Milano, fino alla data del 31 dicembre 2033;
- la gestione del servizio idrico integrato si svolge mediante l'utilizzo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati a tale servizio, acquisite o realizzate dal Gestore, ovvero di

proprietà degli enti locali presenti nel territorio della Provincia o da questi enti conferiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, Legge Regione Lombardia n. 26/2003;

- l'art. 2, c. 9, della sopra richiamata Convenzione di affidamento accerta che, alla data di sottoscrizione dell'atto convenzionale stesso, risultano operanti sul territorio "gestori residuali", nei cui confronti è assunto l'impegno, da parte dell'Ufficio d'Ambito in sinergia con il Gestore, a procedere per il loro definitivo superamento, attraverso operazioni tese ad ottenere l'affidamento complessivo al Gestore del S.I.I. della Provincia di Milano;
- per completare il processo indicato dalle succitate delibere del Consiglio Provinciale e della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano ed atti conseguenti, finalizzato all'unitarietà della gestione del S.I.I., nonché dalle linee di indirizzo deliberate dalla Conferenza dei Comuni partecipanti all'ATO della Provincia di Monza e Brianza nell'adunanza del 26/06/2013, l'Assemblea dei Soci di Idra Patrimonio S.p.A., con deliberazione del 20/03/2014, ha approvato il summenzionato progetto di scissione totale non proporzionale della società stessa, in favore della società preesistente Brianzacque S.r.l. e della società di nuova costituzione denominata Idra Milano S.r.l., propedeutica alla successiva fusione per incorporazione della medesima in CAP Holding S.p.A.;
- talune delle sopra dette reti, impianti e dotazioni sono attualmente nella disponibilità di Idra Milano S.r.l., società beneficiaria costituita in data 26 giugno 2014, per effetto della sopra menzionata scissione che ha interessato la società Idra Patrimonio S.p.A. (atto rep. n. 155287, raccolta 27450, del 20/06/2014, Notaio Luigi Roncoroni di Desio), la quale, fino alla data di effetto della scissione, deteneva reti, impianti e dotazioni utilizzati per la gestione del S.I.I., a favore sia di taluni Comuni compresi nell'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza sia di taluni Comuni compresi nell'ambito territoriale della Provincia di Milano;
- la predetta scissione ha avuto l'effetto di separare – in base al criterio della funzionalità, vale a dire in base all'individuazione delle utenze servite, e della partecipazione dei Comuni nella società proprietaria dell'*asset* a loro servizio – la disponibilità dei suddetti beni in precedenza detenuti da Idra Patrimonio S.p.A., attribuendo alla beneficiaria preesistente "Brianzacque S.r.l." le dotazioni al servizio esclusivo del territorio della Provincia di Monza e Brianza ed alla beneficiaria di nuova costituzione Idra Milano S.r.l. le dotazioni al servizio del territorio della Provincia di Milano, nonché delle zone di interambito naturale con l'Ambito della Provincia di Monza e Brianza;

- contestualmente, agli enti locali il cui territorio è compreso nella Provincia di Milano sono state attribuite le quote di partecipazione al capitale di Idra Milano S.r.l. ed agli enti locali il cui territorio è compreso nella Provincia di Monza e Brianza sono state attribuite le quote di partecipazione al capitale di Brianzacque S.r.l.; a taluni Comuni della Provincia di Monza e Brianza sono state attribuite anche quote di partecipazione al capitale di Idra Milano S.r.l., poiché “interconnessi” con impianti di depurazione situati nel territorio della Provincia di Milano. Trattasi dei Comuni di Agrate Brianza, Bellusco, Busnago, Caponago, Cavenago Brianza, Cornate d’Adda, Mezzago, Ornago e Roncello;
- la scissione di Idra Patrimonio S.p.A. si è inquadrata in una più vasta operazione di riorganizzazione del servizio idrico integrato dell’Ambito della Provincia di Milano e delle zone di interambito con quello di Monza e Brianza, ispirata dai seguenti principi:
 - mantenimento della proprietà pubblica dei gestori (CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l.), attraverso la partecipazione diretta e totalitaria in ognuna di esse di tutti i Comuni che sono destinatari, in tutto od in parte, del servizio idrico integrato indipendentemente dalla Provincia di appartenenza e che tale obiettivo sia osservato e sia metodo anche nella suddivisione del patrimonio e del capitale sociale di soggetti, destinati in ultima istanza ad unirsi/ incorporarsi a queste ultime, proprietarie di infrastrutture di interesse per entrambi gli ambiti;
 - la conseguente utilizzazione quale criterio guida di identificazione dei rami d'azienda ove le operazioni straordinarie (es.: scissione, fusioni, ecc.) interessino soggetti societari di proprietà pubblica che siano titolari di infrastrutture “interconnesse”, del succitato criterio funzionale (Es.: riservando al gestore pro tempore dell’ambito della Provincia di Milano la proprietà del depuratore centralizzato, sito nella medesima Provincia, che sia anche a servizio di territori monzesi);
- Idra Milano S.r.l. ha per oggetto sociale l’esercizio dei diritti e dei doveri del soggetto proprietario delle infrastrutture in disponibilità del Gestore del S.I.I. nell’ATO della Provincia di Milano, al fine della successiva fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A.;
- la fusione di Idra Milano S.r.l. in CAP Holding S.p.A. rappresenta un ulteriore passaggio verso la succitata riorganizzazione, al fine di perfezionare, sotto un solo soggetto responsabile, la titolarità della proprietà e della gestione delle infrastrutture e dell’erogazione del connesso servizio, sulla base

dei sopra indicati criteri della funzionalità e della partecipazione dei Comuni nella società proprietaria dell'*asset* a loro servizio;

- in seguito alla Fusione, CAP Holding entrerà in possesso di tutte le sopradette dotazioni al servizio del territorio della Provincia di Milano, in precedenza nel possesso di Idra Patrimonio S.p.A., in conformità al ruolo ad essa attribuito di unico soggetto gestore del servizio idrico integrato per la Provincia di Milano, con l'esclusione del Comune Capoluogo, nonché di soggetto gestore delle aree di interambito naturali insistenti tra le Province di Milano e quella di Monza e Brianza;

Atteso che:

- la fusione di Idra Milano S.r.l. in CAP Holding S.p.A. rappresenta, come più sopra esposto, un ulteriore passaggio dell'articolato processo di aggregazione delle (un tempo) numerose Società attive nella gestione del S.I.I. sul territorio dell'ATO della Provincia di Milano, che si svolge in esecuzione delle summenzionate deliberazioni di indirizzo amministrativo adottate dagli organi competenti;
- la fusione in argomento costituisce, quindi, atto che si inquadra in una mera riorganizzazione del S.I.I., in ossequio alle direttive impartite dall'autorità d'ambito territorialmente competente (Cfr. 8.1.3 Altri Gestori presenti sul territorio del Piano d'Ambito ed art. 10 della "Convenzione d'affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'ambito della Provincia di Milano" 20 dicembre 2013);

Preso atto che:

- il Tribunale Ordinario di Milano, con provvedimento n. 3708/2014 RG VG depositato il 12/05/2014, ha nominato quale esperto, ex art. 2501 sexies Cod. Civ., per la redazione della relazione sulla congruità del rapporto di cambio, il prof. Franco Dalla Sega di Milano;
- per la definizione dei contenuti, la predisposizione ed il compimento dei documenti ed atti utili o necessari ai fini del perfezionamento dell'operazione di fusione di che trattasi, CAP Holding S.p.A. ha conferito l'incarico di *advisor* al Dott. Francesco Petralia, con Studio in Trezzano sul Naviglio, con specifiche competenze per il processo finalizzato alla predisposizione dei documenti relativi all'operazione in questione;

- il C.d.A. di CAP Holding S.p.A. ha approvato la situazione patrimoniale della società al 30/06/2014, il progetto di fusione in oggetto e la Relazione degli Amministratori sul progetto di fusione;
- l'Amministratore Unico di Idra Milano S.r.l. ha approvato la situazione patrimoniale di Idra Milano al 30/06/2014 ed il suddetto progetto e la relazione dell'organo amministrativo;
- il Comitato di Indirizzo Strategico di CAP Holding S.p.A., riunitosi il 04 novembre 2014, ha espresso, ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. c) del proprio Regolamento, parere favorevole sull'operazione di fusione in argomento ed in merito alla sopra indicata documentazione relativa;

Visto il progetto di fusione per incorporazione di Idra Milano S.r.l. in CAP Holding S.p.A., redatto ai sensi dell'articolo 2501 ter del Codice Civile;

Atteso che il suddetto progetto contiene l'atto costitutivo (statuto) della società con le modifiche derivanti dalla fusione (primo paragrafo dell'articolo 5 del citato statuto);

Viste le situazioni patrimoniali delle sunnominate Società riferite al giorno 30/06/2014, redatte ai sensi dell'articolo 2501 quater Codice Civile;

Vista la Relazione degli amministratori, redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies Codice Civile;

Vista la relazione sulla congruità del cambio delle azioni ex art. 2501 sexies C.C. redatta dall'esperto nominato dal Tribunale Ordinario di Milano, Prof. Franco Dalla Sega;

Rilevato che CAP Holding procederà all'attuazione della fusione mediante aumento del proprio capitale sociale, al servizio della fusione, per l'importo di massimi nominali € 36.552.539,00, mediante l'emissione di numero massime 36.552.539 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00), ciascuna avente godimento dal primo giorno dell'anno in cui la fusione avrà efficacia verso terzi, da riservare ai soci di Idra Milano S.r.l., sulla base del rapporto di cambio, secondo le misure dettagliate nel progetto di fusione, qui integralmente richiamate;

Preso atto che il Progetto di fusione, la Relazione dell'Esperto e gli altri documenti previsti dall'art. 2501-septies c.c. rimarranno depositati in copia presso la sede Sociale durante i trenta giorni che precedono la decisione in ordine alla fusione;

Acquisito il parere favorevole espresso dalla responsabile del settore servizi alla persona e affari generali, in ordine alla mera regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione rilasciato ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2 del d.lgs n. 267/2000.

Attesa la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del d.lgs n. 267/2000

In seguito alla votazione sotto riportata:

Presenti:	12
Votanti	12
Favorevoli	11
Contrari	1 (Legnaioli)
Astenuti	0

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto ed approvare il progetto di “fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di Idra Milano S.r.l.” con i relativi allegati, redatti ai sensi dell'articolo 2501 ter e ss. del Codice civile e sulla base della situazione patrimoniale al 30.06.2014 di ciascuna società, già approvati dal C.d.A. di CAP Holding SpA e dall'Amministratore Unico di Idra Milano S.r.l.;
- 2) di prendere atto ed approvare la relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies Codice civile;
- 3) di prendere atto della relazione sulla congruità del rapporto di cambio ex art. 2501 sexies C.C. redatta dall'esperto nominato dal Tribunale ordinario di Milano, Prof. Franco Dalla Sega;
- 4) di prendere atto che il giorno 22 dicembre 2014 saranno convocate le Assemblee straordinarie dei soci delle suddette società, con l'intervento del Notaio, per l'approvazione della decisione di fusione sulla base del suddetto progetto;
- 5) di prendere atto che, in conseguenza dell'approvazione del predetto progetto, verrà proposta all'Assemblea dei soci di CAP Holding S.p.A. un aumento del capitale sociale, al servizio della fusione, per l'importo di massimi nominali € 36.552.539,00, mediante l'emissione di numero massime 36.552.539 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00), da riservare ai soci di Idra Milano S.r.l. sulla base del rapporto di cambio, secondo le misure dettagliate nel progetto di fusione, qui integralmente richiamate, e, per conseguenza, di modificare, con effetto dalla data di efficacia verso terzi della fusione, l'atto costitutivo di CAP Holding S.p.A. in conformità a quanto indicato nel progetto di fusione medesimo;
- 6) di delegare e autorizzare il Sindaco o suo delegato ad effettuare ogni ulteriore incombenza necessaria e correlata per l'esecuzione del deliberato, inclusa la sottoscrizione degli atti necessari e correlati;
- 7) di autorizzare sin d'ora il Sindaco o suo delegato ad apportare, qualora necessario, modificazioni non sostanziali al progetto di fusione che non incidano sui diritti dei soci o dei terzi.

Al fine di attuare la decisione adottata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata le necessità di provvedere;

Ritenuto quindi, di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, così da consentire agli uffici interessati di procedere senza indugio nella predisposizione relativa agli atti;

In seguito alla votazione sotto riportata:

Presenti:	12
Votanti	12
Favorevoli	11
Contrari	1 (Legnaioli)
Astenuti	0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi degli art. 134, 4 comma . del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata registrazione file audio (MP3), così come sono stati registrati tutti gli interventi dell'intera seduta consiliare. Il file, contenente la registrazione, viene conservato in duplice copia originale (sul pc della sala consiliare dove viene effettuata la registrazione e sul server comunale) la documentazione della seduta è a disposizione dei singoli consiglieri e degli aventi titolo)



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano

Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (Mi)
Tel. +39 02 9068861 – Fax. +39 02 906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

Il Sindaco
Claudio Giorgio Veneziano

Il Segretario Comunale
dott.ssa Patrizia Bellagamba

PUBBLICAZIONE

Certifico, io Messo Comunale che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/12/2014 al 24/12/2014

Lì, 09/12/2014

IL MESSO COMUNALE
Calori Roberta

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (MI)
Tel. 029068861 – Fax. 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 77.

Settore Servizi alla Persona e Affari Generali

Oggetto : FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN CAP HOLDING SPA DI IDRA MILANO SRL

Parere di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis D.L.vo 267/00.

Il Sottoscritto Responsabile del Settore Gestione Risorse Finanziarie, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, sotto il profilo della sua regolarità contabile è **FAVOREVOLE**.

Pantigliate, li 24/11/2014

Il Responsabile del Settore
Gestione Risorse Finanziarie

Rag. Alfredo Galbiati



Comune di Pantigliate

Provincia di Milano
Piazza Comunale, 10 - 20090 Pantigliate (MI)
Tel. 029068861 – Fax. 02906886210
Cod. Fisc. 80108750151 – Part. Iva 09057070154

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE N° 77.

Settore Servizi alla Persona e Affari Generali

Oggetto : FUSIONE PER INCORPORAZIONE IN CAP HOLDING SPA DI IDRA MILANO SRL

Parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, commi 1 e 2 , del d.lgs. n. 267/2000.

Il sottoscritto responsabile del Settore Servizi alla Persona e Affari Generali, dopo aver preso visione della proposta deliberativa indicata in oggetto, esprime parere favorevole sotto il profilo della sua regolarità.

Pantigliate, li 24/11/2014

Il Responsabile del Settore

Roberta Calori

IDRA MILANO S.R.L.

Sede in Assago - Via del Mulino 2
Capitale sociale Euro 15.620.000,00
Registro Imprese di Milano n. e Codice fiscale 08702420962
R.E.A. di Milano n. 2043199

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/06/2014

Redatta in forma abbreviata

30/06/2014

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) Immobilizzazioni:

<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>	184.079
- (Ammortamenti)	130.594
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	53.485

<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>	126.878.443
- (Ammortamenti)	47.682.775
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	79.195.668

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	79.249.153
-----------------------------------	-------------------

C) Attivo circolante:

<i>II. Crediti:</i>	7.388.653
a) Entro l'esercizio successivo	7.388.653

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.388.653
------------------------------------	------------------

D) Ratei e risconti attivi

TOTALE ATTIVO	86.686.604
----------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

<i>I. Capitale</i>	15.620.000
--------------------	------------

<i>VII. Altre riserve distintamente indicate:</i>	28.557.269
---	------------

Riserva per arrotondamento Euro	1
---------------------------------	---

Avanzo di scissione	28.557.268
---------------------	------------

<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	0
---	---

<i>Risultato in corso di formazione</i>	11.096
---	--------

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	44.188.365
-----------------------------------	-------------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	23.236
--	--------

D) Debiti:

	10.287.695
--	------------

a) entro l'esercizio successivo	2.097.180
---------------------------------	-----------

b) oltre l'esercizio successivo	8.190.515
---------------------------------	-----------

E) Ratei e risconti passivi

	32.187.308
--	------------

TOTALE PASSIVO**30/06/2014****86.686.604****CONTI D'ORDINE**

A) Impegni	2.696.648
B) Rischi garanzie legali	5.540.265
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.236.913

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione:	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.765
5) Altri ricavi e proventi:	94.748
b) Altri	94.748
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	97.513
B) Costi della produzione:	
7) Per servizi	1.616
8) Per godimento di beni di terzi	7.272
10) Ammortamenti e svalutazioni:	68.027
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	409
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.618
14) Oneri diversi di gestione	814
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	77.729
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	19.784
C) Proventi ed oneri finanziari:	
17) Interessi e altri oneri finanziari:	3.666
d) altri	3.666
TOTALE TRA PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-3.666
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	16.118
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:	5.022
a) Imposte correnti	5.022
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0
Risultato in corso di formazione	11.096



IDRA MILANO S.R.L.

Sede in Assago - Via del Mulino 2
Capitale sociale Euro 15.620.000,00
Registro Imprese di Milano e Codice fiscale 08702420962
R.E.A. di Milano n. 2043199

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/06/2014

NOTA INTEGRATIVA

redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C.

PREMESSA

Signori soci,

come vi è noto, sono in corso le procedure per addivenire alla fusione per incorporazione di IDRA Milano S.r.l. in CAP Holding S.p.A., in questo modo a conclusione del processo di riordino e aggregazione dei soggetti e delle rispettive dotazioni patrimoniali che hanno gestito, a vario titolo, e che dovranno gestire, in quanto affidatari per concessione dell'autorità d'ambito, il servizio idrico integrato (SII) per la Provincia di Milano (con esclusione del capoluogo).

Il giorno 26 giugno 2014, in seguito alla scissione totale di IDRA Patrimonio S.p.A., è stata costituita IDRA Milano S.r.l., alla quale, per effetto della scissione, sono state assegnate le dotazioni patrimoniali del SII che insistono su taluni Comuni del territorio della Provincia di Milano, così da separarle dalle dotazioni assegnate all'altra beneficiaria, "BRIANZACQUE S.r.l.", presenti nel territorio della Provincia di Monza e della Brianza.

Con la fusione di IDRA Milano S.r.l. in CAP Holding S.p.A. si avrà l'effetto, prescritto dalla normative di settore e dalle direttive delle autorità preposte, di consolidare all'interno del patrimonio del soggetto gestore affidatario del SII per la Provincia di Milano tutte le relative dotazioni patrimoniali.

L'articolo 2501-quater del Codice civile prevede che il progetto di fusione debba fare riferimento a una situazione patrimoniale delle società partecipanti, redatta con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio.

Codesto documento, pertanto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, costituisce la predetta situazione patrimoniale, riferita al periodo compreso tra la data di costituzione della società – 26 giugno 2014 – e la data del 30 giugno 2014, considerata la data di riferimento ai sensi del predetto articolo 2501-quater.

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale, riferita alla data del 30 giugno 2014, composta da Stato Patrimoniale,

Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni fornite dagli organismi contabili competenti (O.I.C., C.N.D.C.E.C.).

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI FORMAZIONE

La situazione patrimoniale è stata redatta in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non vi sono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che neppure azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso del periodo, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione delle voci della situazione patrimoniale è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella redazione della presente situazione patrimoniale sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, interpretati sulla base dei Principi contabili nazionali.

Contabilizzazione dell'operazione di scissione

Come più sopra rappresentato, la società è stata costituita in seguito alla scissione, totale, di "IDRA Patrimonio S.p.A.", per effetto della quale è stata assegnata una parte del patrimonio della società scissa, essenzialmente costituita dalle dotazioni patrimoniali relative al SII che insistono nel territorio di taluni Comuni compresi nella Provincia di Milano, oltre ai connessi attività, passività e rapporti giuridici.

Le poste contabili del patrimonio assegnato alla società sono state contabilizzate, alla data di effetto della scissione (26 giugno 2014), ai medesimi valori risultanti dalle scritture contabili della società scissa alla medesima data (articoli 2504-bis e 2506-quater Codice civile).

Prima di allocare l'avanzo emerso dalle scritture contabili della scissione, è stata verificata la necessità o l'opportunità di effettuare rettifiche del patrimonio assegnato.

A tale riguardo, è stato rilevato che il patrimonio di scissione comprendeva, tra le immobilizzazioni immateriali, la valorizzazione delle concessioni relative alle infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, affidate in gestione ai sensi dell'articolo 153, D.L.vo n. 152/2006, effettuata sulla base dei debiti nei confronti dei soggetti finanziatori le opere medesime accollati al gestore ai sensi della medesima disposizione.

Per effetto di una siffatta contabilizzazione, il valore delle concessioni era ammortizzato sulla base della relativa durata contrattuale, mentre il debito finanziario era ridotto in proporzione ai relativi rimborsi.

Tuttavia, è stato ritenuto opportuno, sia per rappresentare con maggiore chiarezza la sostanza dell'operazione, che costituisce un diritto di godimento di beni di terzi, sia per adeguare il metodo di valutazione a quello utilizzato dalla prossima società incorporante – CAP Holding S.p.A. –, contabilizzare il concorso di codeste concessioni al conto economico attraverso la sola rilevazione del costo di godimento, rappresentato dagli oneri sostenuti per il rimborso dei debiti accollati per effetto della concessione, il cui debito residuo è iscritto tra gli impegni dei conti d'ordine.

Per tale ragione, successivamente all'iscrizione delle voci del patrimonio assegnato per effetto della scissione, eseguita ai sensi dell'articolo 2504-bis Codice civile, si è proceduto a espungere il valore delle immobilizzazioni immateriali rappresentate dalle predette concessioni, per un importo pari a Euro 5.164.504, così come il valore dei debiti finanziari residui riferiti alle medesime concessioni, per un importo pari a Euro 3.121.501.

La differenza, pari a Euro 2.043.003, è stata compensata attraverso il parziale utilizzo dell'avanzo di scissione.

L'ammontare residuo dell'avanzo di scissione, pari a Euro 28.557.268, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, avendo appurato che esso non è dovuto a previsione di risultati economici sfavorevoli.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo d'acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in tale voce sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti per i rilievi delle infrastrutture gestite sono ripartiti in cinque esercizi. Nel periodo in esame la relativa quota è stata rapportata alla durata, pari a cinque giorni.

Immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto a quanto rilevato dalla società scissa nell'ultimo esercizio di sua competenza:

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati industriali - Altri edifici imp. dep. e condutture acqua pot.	5%
Impianti e Macchinari	7,5%

I terreni, liberi e sui quali insistono i fabbricati, in quanto aventi una vita utile illimitata, non sono ammortizzati, conformemente al Principio contabile nazionale n. 16.

Nel periodo in esame la relativa quota è stata rapportata alla durata, pari a cinque giorni.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 Codice civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, conformemente al combinato disposto di cui agli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Rilievi Patrimoniali	53.894	0	409	53.485
Concessioni	5.164.504	0	5.164.504	-
Totali	5.218.398	0	5.164.913	53.485

II. Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	70.681.712	0	54.028	70.627.684
Impianti e macchinari	8.169.721	0	13.590	8.156.131
Immobilizzazioni in corso e acconti	411.853	0	-	411.853
Totali	79.263.286	0	67.618	79.195.668

Attivo circolante

Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Verso clienti	-	7.194.576	7.194.576
Crediti tributari	-	144	144
Imposte anticipate	-	55.399	55.399
Verso altri	-	138.534	138.534
Totali	-	7.388.653	7.388.653

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.194.576	0	0	7.194.576
Crediti tributari	144	0	0	144
Imposte anticipate	55.399	0	0	55.399
Verso altri	138.534	0	0	138.534
Totali	7.388.653	0	0	7.388.653

I crediti sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Descrizione	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Verso clienti	7.194.576	0	0	7.194.576
Crediti tributari	144	0	0	144
Imposte anticipate	55.399	0	0	55.399
Verso altri	138.534	0	0	138.534
Totali	7.388.653	0	0	7.388.653

Si fornisce, infine, un dettaglio delle voci di credito più significative.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Ritenute subite	-	144	144
Totali	-	144	144

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	-	138.534	138.534
Depositi cauzionali in denaro	-	30.025	30.025
Altri crediti:			
- n/c da ricevere	-	18.133	18.133
- altri	-	90.376	90.376
Totale altri crediti	-	138.534	138.534

Il valore dei crediti verso clienti è rettificato in diminuzione, in considerazione di potenziali rischi di insufficiente esigibilità, mediante svalutazioni complessivamente pari a Euro 220.193, contabilizzati in precedenti esercizi dalla società scissa.

Ratei e Risconti Attivi

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	50.447	48.798	(1.649)
Totali	50.447	48.798	(1.649)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 44.188.365 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Capitale	15.620.000	0	0	15.620.000
Altre riserve:				
- Riserva per arrotondamento euro	0	1	0	1
- Avanzo di scissione	30.600.271	0	2.043.003	28.557.268
Utile (perdita) del periodo:				
- Utile del periodo	0	11.096	0	11.096
TOTALE PATRIMONIO NETTO	46.220.271	11.097	2.043.003	44.188.365

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*) - Origine
Capitale	15.620.000	B - Patrimonio di scissione
Altre riserve:		
- Riserva per arrotondamento euro	1	A-B-C - Arrotondamento
- Avanzo di scissione	28.557.268	A-B-C - Patrimonio di scissione
Totali	44.177.269	
Quota distribuibile	28.557.269	
Quota non distribuibile	15.620.000	
(*)		
A - per aumento di capitale		
B - per copertura perdite		
C - per distribuzione ai soci		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla data del 30 giugno 2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	T.F.R. corrisposto nell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	23.236	0	0	0	0	23.236

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "Debiti" dello stato patrimoniale.

Debiti

La composizione e le variazioni delle singole voci è rappresentata dal seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Debiti verso banche	-	5.538.462	5.538.462
Debiti verso altri finanziatori	-	3.374.829	3.374.829

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Debiti verso fornitori	-	964.519	964.519
Debiti tributari	-	9.197	9.197
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	-	7.133	7.133
Altri debiti	-	393.555	393.555
Totali	-	10.287.695	10.287.695

Si riportano, rispettivamente, i prospetti relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza e per aree geografiche, sulla base del combinato disposto degli artt. 2427, punto 6 dell'art. 2435-bis, c.5, del Codice Civile.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	461.539	2.307.692	2.769.231	5.538.462
Debiti verso altri finanziatori	261.237	1.484.002	1.629.590	3.374.829
Debiti verso fornitori	964.519	0	0	964.519
Debiti tributari	9.197	0	0	9.197
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	7.133	0	0	7.133
Altri debiti	393.555	0	0	393.555
Totali	2.097.180	3.791.694	4.398.821	10.287.695

Descrizione	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	5.538.462	0	0	5.538.462
Debiti verso altri finanziatori	3.374.829	0	0	3.374.829
Debiti verso fornitori	964.519	0	0	964.519
Debiti tributari	9.197	0	0	9.197
Debiti verso istituti di previdenza e di sic. sociale	7.133	0	0	7.133
Altri debiti	393.555	0	0	393.555
Totali	10.287.695	0	0	10.287.695

Si precisa che alla voce "Debiti verso altri finanziatori" sono iscritti i debiti nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Di seguito vengono dettagliate le altre voci più significative.

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	-	461.539	461.539
Mutui	-	461.539	461.539
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	-	5.076.923	5.076.923
Mutui	-	5.076.923	5.076.923
Totale debiti verso banche	-	5.538.462	5.538.462

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	-	964.519	964.519
Fornitori entro esercizio:	-	814.898	814.898
- altri	-	814.898	814.898
Fatture da ricevere entro esercizio:	-	149.621	149.621

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
- altri	-	149.621	149.621
Totale debiti verso fornitori	-	964.519	964.519

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Debito verso Inps	-	7.123	7.123
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	10	10
Totale debiti previd. e assicurativi	-	7.133	7.133

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES	-	4.521	4.521
Debito IRAP	-	501	501
Imposte e tributi comunali	-	402	402
Erario c.to ritenute dipendenti	-	3.749	3.749
Imposte sostitutive	-	23	23
Arrotondamento	-	1	1
Totale debiti tributari	-	9.197	9.197

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	-	393.555	393.555
Altri debiti:			
- altri	-	393.555	393.555
Totale Altri debiti	-	393.555	393.555

Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	38.075	40.091	2.016
Risconti passivi	32.165.748	32.147.217	(18.531)
Totali	32.203.823	32.187.308	(16.515)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

I risconti passivi accolgono le quote dei contributi ricevuti per la realizzazione delle infrastrutture asservite al servizio idrico integrato, ripartite nel tempo in proporzione allo sviluppo dell'ammortamento dei beni ai quali si riferiscono.

Conti d'ordine

Descrizione	Esercizio Precedente	Periodo Corrente	Variazioni
Impegni	-	2.696.648	2.696.648
Rischi garanzie legali	-	5.540.265	5.540.265
Totale	-	8.236.913	8.236.913

Gli impegni sono relativi alle per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali per l'utilizzo di reti e di impianti di loro proprietà.

I rischi che si è ritenuto opportuno rilevare in tale voce rappresentano una quota dei debiti della società scissa ("IDRA Patrimonio S.p.A.") assegnati alla beneficiaria "BRIANZACQUE S.r.l." per i quali, ai sensi dell'articolo 2506-quater Codice civile, IDRA Milano S.r.l. è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto a essa assegnato.

Più precisamente, sono stati considerati i soli debiti – alla data di effetto della scissione – nei confronti delle banche e degli altri finanziatori (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.), pari a Euro 5.441.322, e nei confronti del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto, pari a Euro 98.943.

Per gli altri debiti, di natura circolante, il relativo rischio di garanzia è stato considerato non rilevante.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	-	2.765	2.765
Altri ricavi e proventi	-	94.748	94.748
Totali	-	97.513	97.513

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Per servizi	-	1.616	1.616
Per godimento di beni di terzi	-	7.272	7.272
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali	-	409	409
b) immobilizzazioni materiali	-	67.618	67.618
Oneri diversi di gestione	-	814	814
Totali	-	77.729	77.729

Oneri finanziari

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce C.17) Interessi ed altri oneri finanziari:

Descrizione	Altre	Totale
Interessi passivi su mutui	(2.016)	(2.016)
Interessi passivi altri finanziatori	(1.650)	(1.650)
Totali	(3.666)	(3.666)

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" può essere così dettagliata:

Descrizione	Esercizio precedente	Periodo corrente	Variazione
Imposte correnti	-	5.022	5.022
Totali	-	5.022	5.022

ALTRE INFORMAZIONI

ONERI FINANZIARI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

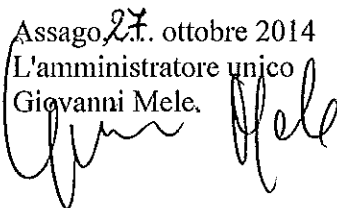
ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Assago, 27. ottobre 2014

L'amministratore unico

Giovanni Mele.



Situazione patrimoniale 30 giugno 2014



Indice

- Organi sociali

- Prospetti di bilancio
- Nota Integrativa - Struttura e contenuto del bilancio
- Nota Integrativa - Variazioni delle voci dell'attivo e del passivo
 - Attivo
 - Passivo
- Nota Integrativa - Analisi delle voci del conto economico

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Alessandro Russo

Vicepresidente Karin Eva Imparato

Amministratori Laura Barat

Bruno Ceccarelli

Laura Mira Bonomi

Collegio Sindacale

Presidente Antonio Liberato Toscano

Sindaci effettivi Antonio Viola
Anna Maria Allievi

Direttore Generale Michele Falcone

Direttore Amministrazione Finanza Federico Feltri

*P*ROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE AL 30.06.2014 - ATTIVO

	30.06.2014		31.12.2013	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
1. Costi di impianto e di ampliamento		0		-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		14.976		29.154
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere ing.		0		-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		8.597.447		8.752.560
5. Avviamento		6.504		8.648
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		980.881		815.977
7. Altre		3.430.830		3.928.569
totale		13.030.638		13.534.908
II. Immobilizzazioni materiali				
1. Terreni e fabbricati		55.365.519		56.344.394
2. Impianti e macchinario		470.766.578		520.990.755
3. Attrezzature industriali e commerciali		96.119		119.521
4. Altri beni		1.234.515		1.060.554
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		86.083.179		73.584.987
totale		613.545.910		652.100.211
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1. Partecipazioni		34.472.793		34.153.565
a) imprese controllate	25.557.899		25.238.671	
b) imprese collegate	8.914.894		0	
c) imprese controllanti			-	
d) altre imprese	0		8.914.894	
2. Crediti		65.895		63.633
a) verso imprese controllate	2.262		0	
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
b) verso imprese collegate		0	0	
c) verso controllanti		0	0	
d) verso altri	63.633		63.633	
- importi esigibili entro l'esercizio successivo				
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
3. Altri titoli		0		-
4. Azioni proprie		1.226.001		1.226.001
totale		35.784.689		35.443.199
Totale immobilizzazioni		662.341.237		701.078.318
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1. Materie prime sussidiarie e di consumo				
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati				
3. Lavori in corso su ordinazione		4.864.975		4.853.717
- lavori in corso su ordinazione	4.864.975		4.853.717	
4. Prodotti finiti e merci				
5. Acconti				
6. Altre				
totale		4.864.975		4.853.717
II. Crediti				
1. verso utenti e clienti		13.632.653		11.335.681
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.485.878		4.407.162	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.146.675		6.928.519	
2. verso imprese controllate		235.171.837		151.184.818
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	91.268.367		73.077.744	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	143.905.470		78.107.075	
3. verso imprese collegate		3.935.524		839.519
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.935.524		839.519	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
4. verso controllanti		0		-
4 b/s. crediti tributari		10.987.709		4.965.253
4 ter. imposte anticipate		5.074.967		6.190.948
5. verso altri		12.458.734		38.626.099
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.664.346		28.020.263	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8.804.388		10.605.836	
totale		281.271.324		212.142.318
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6. altri titoli		0		0
totale		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali		48.937.924		57.897.674
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	37.118.976		43.479.961	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.820.948		14.417.713	
3. Denaro e valori in cassa		10.394		4.746
totale		48.948.318		57.902.420
Totale attivo circolante		335.084.617		274.898.465
D. RATE E RISCOSSI		7.345.767		4.244.612
TOTALE ATTIVO		1.004.771.621		980.221.395

STATO PATRIMONIALE AL 30.06.2014 - PASSIVO

	30.06.2014		31.12.2013	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A. PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		534.829.247		567.216.597
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		1.393.862		1.393.862
III. Riserve di rivalutazione		0		0
IV. Riserva legale		1.757.029		1.568.061
V. Riserve statutarie e regolamentari		0		0
VI. Riserva azioni proprie in portafoglio		1.226.123		1.226.123
VII. Altre riserve		75.884.215		74.107.170
VIII. Utili portati a nuovo		15.469		15.469
IX. Utile dell'esercizio		8.155.302		3.779.384
Totale patrimonio netto		623.261.247		649.306.666
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1. fondo trattamento di quiescenza				
2. per imposte		522.293		648.868
3. altri		11.961.757		11.697.739
Totale fondi per rischi ed oneri		12.484.050		12.346.607
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.506.399		1.593.868
D. DEBITI				
1. Obbligazioni		8.888.900		9.629.640
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.481.480		1.481.480	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.407.420		8.148.160	
4. Debiti verso banche		73.593.786		78.892.132
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	11.335.638		10.944.419	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	62.258.148		67.947.713	
6. Acconti		14.781.327		11.563.062
7. Debiti verso fornitori		21.577.788		26.183.629
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	19.619.872		23.848.462	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.957.916		2.335.067	
9. Debiti verso imprese controllate		97.208.004		35.315.300
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	79.916.424		18.461.567	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17.291.580		18.853.732	
10. Debiti verso imprese collegate		-		0
- importi esigibili entro l'esercizio successivo			0	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo			0	
11. Debiti verso controllanti				-
12. Debiti tributari		11.139.241		6.376.457
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale		438.624		437.531
14. Altri debiti		33.267.186		42.915.061
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.191.464		16.745.701	
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	28.075.722		26.169.360	
Totale debiti		260.894.856		211.312.712
E. RATEI E RISCONTI		106.625.069		105.661.532
TOTALE PASSIVO		1.004.771.921		960.221.385
CONTI D'ORDINE				
Fidejussioni a garanzia		60.737.749		61.025.603
Impianti non di proprietà in uso		192.622.392		195.526.694
Impegni		93.124.006		837.10954
Altri conti d'ordine		1.000.000		1.000.000
TOTALE CONTI D'ORDINE		347.484.148		341.263.251

CONTO ECONOMICO AL 30.06.2014				
	30.06.2014		31.12.2013	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
1. Ricavi:				
a) della vendita e delle prestazioni		113.970.279		108.111.420
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		11.258		456.326
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-		0
5. Altri ricavi e proventi:		3.994.493		19.738.280
a) diversi	1.574.320		10.594.305	
b) corrispettivi	2.420.173		8.916.114	
c) contributi in conto esercizio	0		227.861	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		117.976.030		128.306.026
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e		(44.618)		(112.197)
7. Per servizi		(63.241.009)		(12.229.347)
8. Per godimento di beni		(7.118.068)		(13.691.047)
9. Per il personale:		(5.248.810)		(9.371.893)
a) salari e stipendi	(3.504.210)		(6.744.496)	
b) oneri sociali	(1.112.339)		(2.063.648)	
c) trattamento di fine rapporto	(226.431)		(404.400)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(22.039)		(33.450)	
e) altri costi	(381.781)		(125.899)	
10. Ammortamenti e svalutazioni		(21.797.370)		(45.737.263)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immat.	(934.075)		(1.981.916)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(20.483.882)		(43.062.441)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni e delle disponibilità liquide	0		0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'att. circolante	(379.413)		(692.906)	
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime		-		0
12. Accantonamenti per rischi		(124.403)		(3.799.317)
13. Altri accantonamenti		(232.500)		(465.000)
14. Oneri diversi di gestione		(4.674.730)		(10.026.679)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		(102.479.508)		(95.432.743)
DELTA COSTI VALORE PRODUZIONE (A-B)		15.496.522		32.873.283
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni		0		1.091.826
- da imprese controllate	0		1.091.826	
- da imprese collegate	0		0	
16. Altri proventi finanziari:		560.535		1.444.018
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				0
- verso imprese controllate	-		-	
- verso altri	-		-	
c) da titoli dell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni	560.535		731.494	
d) proventi diversi dai precedenti	0		712.524	
17. Interessi e altri oneri finanziari:		(3.449.555)		(7.581.795)
- verso imprese controllate	-		0	
- verso altri:				
- enti pubblici di riferimento	(79.341)		(197.901)	
- altri	(3.370.213)		(7.383.894)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		(2.889.020)		(5.045.951)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA				
18. Rivalutazioni		0		0
- rivalutazione partecipazioni di controllo		-		-
19. Svalutazioni		(178.354)		(146.371)
a) da partecipazioni imprese controllate	(178.354)		(146.371)	
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA (D)		(178.354)		(146.371)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. Proventi straordinari		658.075		4.320.275
- plusvalenze da alienazioni	0		0	
- sopravvenienze attive / insussistenze passive	658.075		4.320.275	
21. Oneri straordinari		(219.298)		(23.055.390)
- minusvalenze da alienazioni	0		0	
- sopravvenienze passive / insussistenze attive	(219.298)		(23.055.390)	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)		438.777		(18.735.115)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		12.867.925		8.945.848
22. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite, anticipate		(4.712.623)		(5.166.462)
25. UTILE DELL'ESERCIZIO		8.155.302		3.779.386
(I VALORI IN NEGATIVO TRA PARENTESI)				

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.
 Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico
 sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

PREMESSA

Con atto del 20 dicembre 2013 l'Ufficio d'Ambito Provincia di Milano ha affidato a CAP Holding Spa la gestione in esclusiva del SII, diritto esclusivo di erogare e gestire il servizio nei territori di competenza, l'affidamento ha durata ventennale e decorrenza 1 gennaio 2014.

E' utile svolgere, per una migliore comprensione e comparabilità delle risultanze, specie del conto economico, tra 2013 e primo semestre 2014, un "rapido inquadramento" della situazione "organizzativa" che ha preceduto tale affidamento.

Storicamente CAP Holding S.p.A. svolgeva la sua attività nel settore del servizio pubblico dell'acquedotto, della depurazione e della fognatura ed in particolare nel campo della proprietà, dello sviluppo e della gestione degli impianti e delle infrastrutture e delle reti destinate a tali servizi, in particolare nel comprensorio della Provincia di Milano e, parzialmente, in quello della Provincia di Monza e Brianza. Per il concetto di "gestione" degli impianti e delle reti si rinvia alla L.R. 26/2003 e s.m.i. e dal Regolamento approvato dal Consiglio Regionale il 10 febbraio 2005.

Medesima attività era svolta, nei campi della depurazione e della fognatura dalle società della Provincia di Milano, dalle società:

- Tutela Ambientale del Magentino S.p.A. (T.A.M. S.p.A)
- Tutela Ambientale Sud Milanese S.p.A. (T.A.S.M. S.p.A.),
- Infrastrutture Acque Nord Milano S.p.A. (I.A.No.Mi. S.p.A (quest'ultima con una significativa presenza anche nella provincia di Monza e Brianza);

Società che sono state incorporate con effetto giuridico dal 1 giugno 2013, ma contabile dal 1.1.2013, in CAP Holding S.p.A.

Gli impianti, le infrastrutture e le reti di cui CAP Holding S.p.A. (e prima anche delle società incorporate) è proprietaria o, comunque, "gestore" nel senso sopra richiamato, erano messe a disposizione dell'erogatore pro-tempore del servizio idrico integrato. Società che fino al 31.12.2013 è coinesa, per la Provincia di Milano, con la società AMIACQUE S.r.l..

La AMIACQUE s.r.l., erogatore e dunque titolare del diritto di applicare ed escutere la tariffa idrica dell'utenza, riconosceva a CAP Holding S.p.A., a T.A.M. S.p.A. , a T.A.S.M. S.p.A. ed a I.A.No.Mi. S.p.A. una quota parte delle tariffe da essa addebitate all'utenza per i servizi erogati utilizzando gli impianti di cui queste ultime erano "gestori", nel senso sopra visto. L'altra quota della tariffa competeva alla medesima AMIACQUE S.r.l. in qualità di "erogatore".

Dal 1.1.2014 per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Milano, tale situazione è profondamente mutata. L'intera tariffa del servizio idrico integrato compete infatti esclusivamente al gestore CAP Holding S.p.A.

Gli atti di affidamento prevedono, peraltro, espressamente che CAP Holding si possa avvalere di sue società controllate/collegate per effettuare attività commerciali compresa la stipula di fornitura, misura dei consumi, fatturazione e riscossione all'utenza, purché in bolletta sia chiaro che tale società agisce in nome proprio ma per conto del Gestore.

Sfruttando tale possibilità CAP Holding S.p.A. ha conferito nel dicembre 2013, con decorrenza 1.1.2014, mandato senza rappresentanza per lo svolgimento di tali compiti alla società controllata AMIACQUE S.r.l..

La CAP Holding S.p.A. ha inoltre commissionato alla medesima società controllata, varie attività di fornitura di servizi industriali inerenti l'esercizio e la manutenzione di reti ed impianti.

Tale affidamento ha dunque modificato anche i rapporti infragruppo che sono dunque stati strutturati secondo il nuovo modello gestionale.

Tale modifica strutturale infragruppo ha portato anche a modifiche strutturali di bilancio, a diverse competenze di ricavi e costi tra la controllante e la controllata che verranno meglio definite e spiegate nella nota integrativa al conto economico.

Altro fatto di rilievo che è opportuno premettere è che in data 17 marzo 2014 l'assemblea dei soci ha deliberato la scissione parziale proporzionale di Cap Holding S.p.A. del "ramo Lodigiano". La delibera è stata depositata nel Registro delle Imprese di Milano in data 20 marzo 2014.

In data 28 maggio 2014 è stato sottoscritto (depositato il 29 maggio 2014 Rep.n. 392238 Notaio dr. Pietro Sormani) l'atto di scissione di Cap Holding S.P.A. mediante assegnazione del patrimonio della stessa, ossia rete idrica e fognaria, gli impianti e tutte le altre dotazioni asservite al servizio idrico integrato sul territorio della Provincia di Lodi, alla società di nuova costituzione "Patrimoniale Idrica Lodigiana S.r.l." (P.I.L.).

La scissione ha comportato l'uscita degli EE.LL. lodigiani dalla compagine sociale di CAP Holding e la contestuale diminuzione di capitale sociale per euro 32.387.750. Lo stesso è passato da euro 567.216.597 a euro 534.829.247.

La data di efficacia della scissione agli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata il primo giugno 2014.

Il 15 maggio 2014 è avvenuta la chiusura definitiva della SMA S.r.l. in liquidazione, posseduta per il 51% al 31.12.2013 e la cui partecipazione era peraltro già stata svalutata in precedenza.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2014, le cui voci vengono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stata redatta nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del codice civile.

Non vi sono stati significativi effetti né si sono verificati presupposti per disapplicare i principi legali a mente dell'articolo 2423-bis del codice civile, portante l'introduzione della nozione di "funzione economica" delle attività e passività (cosiddetta "prevalenza della sostanza sulla forma").

I principi contabili adottati, di seguito illustrati, uniformati ai principi generali del codice civile prima indicati, enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio e nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul Conto Economico.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile.

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro. Per l'esposizione in bilancio dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma n. 7 e 8, art. 16, D.Lgs 213/1998.

Si segnala inoltre che, con riguardo al presente bilancio:

1. non è avvenuto un raggruppamento delle voci precedute da numeri arabi e lettere minuscole;
2. sussiste la comparabilità delle voci tra i due esercizi, fatta eccezione per le voci, di seguito indicate, per le quali si sono operate riclassifiche, specificamente commentate.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente Situazione Patrimoniale è stata redatta in conformità alle disposizioni dell'articolo 2423 del codice civile e seguenti, ai principi contabili nazionali e alle interpretazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non si è tenuto conto, nella sua redazione, delle eventuali novità rese pubbliche dall'Organismo Italiano di Contabilità in data 5 agosto 2014, a proposito della revisione ai principi: OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; OIC 10 Rendiconto finanziario; OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio; OIC 13 Rimanenze; OIC 14 Disponibilità liquide; OIC 16 Immobilizzazioni materiali; OIC 18 Ratei e risconti; OIC 19 Debiti; OIC 22 Conti d'ordine; OIC 23 Lavori in corso su ordinazione; OIC 25 Imposte sul reddito; OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera;

OIC 28 Patrimonio netto; OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio; OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto, revisioni che si applicano ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. I riferimenti di seguito sono dunque ai principi antecedenti tali revisioni.

La redazione del bilancio è improntata ai criteri generali della sistematicità, della competenza, della prudenza e della continuità aziendale.

La Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni previste dall'articolo 2427 del codice civile, in particolare lo Stato Patrimoniale è redatto secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, il Conto Economico secondo lo schema dell'articolo 2425 del codice civile.

I principali criteri di valutazione sono conformi agli articoli 2424-bis, 2425-bis e 2426 del codice civile, adottati in continuità con il passato e, ove previsto, con il consenso espresso del Collegio Sindacale.

I valori sono stati raffrontati con quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 solo per la parte patrimoniale.

Contabilizzazione dell'operazione di scissione

L'operazione di scissione è stata contabilizzata attraverso le seguenti fasi:

- Aggiornamento della situazione patrimoniale del "Ramo Lodigiano" alla data del 31 maggio 2014 così come indicato nel progetto di scissione
- Storno contabile degli elementi patrimoniali attivi e passivi assegnati alla società beneficiaria P.I.L.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono espresse in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione con il metodo di imputazione diretta.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di produzione al 30.06.2014 sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a tale data. L'ammortamento di questi beni avrà inizio nell'anno di entrata in funzione degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, al netto dei fondi di ammortamento. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le spese di manutenzione e riparazione sono state imputate all'attivo dello Stato Patrimoniale quando hanno rivestito carattere incrementativo del valore dei beni, altrimenti sono state spese nell'esercizio.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per le immobilizzazioni costruite o acquisite ed entrate in esercizio durante il 2014, le quote di ammortamento sono state ridotte della metà.

Le opere in corso di produzione al 30.06.2014, se finanziate dalla società, sono state iscritte sulla base dei costi consuntivi a fine esercizio. L'ammortamento di dette opere avrà inizio nell'anno di entrata in funzione delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, consistenti principalmente in partecipazioni in società controllate, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art.2426, n.4, Codice Civile fatta eccezione per la partecipazione nella società Amiacque S.r.l. valutata al costo (società oggetto di consolidamento con CAP Holding S.p.A.).

Le immobilizzazioni finanziarie in società collegate sono invece valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo della partecipazione viene ridotto nel caso in cui la società partecipata faccia registrare perdite durevoli di valore.

Eventuali variazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, sono commentate nel dettaglio delle poste di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti in base al presumibile valore di realizzazione e alla loro vetustà.

In analogia a quanto effettuato negli anni precedenti si è proceduto a incrementare mediante apposito accantonamento, come di seguito descritto, il fondo svalutazione crediti, il quale nel corso dell'anno è stato peraltro oggetto di utilizzo.

Non è stata effettuata la ripartizione per area geografica dei crediti e dei debiti ex art. 2427, comma 6, del codice civile in quanto gli stessi sono stati contratti quasi esclusivamente controparti italiane.

In ossequio al principio contabile OIC n. 25, i debiti per imposte sono iscritti al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi comuni a più esercizi che sono imputati secondo il criterio della competenza temporale, nel rispetto di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 2424-bis del codice civile.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono iscritte ai valori di libro risultanti dagli atti deliberativi societari.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa riserva è iscritto l'avanzo da concambio di fusione originato dall'incorporazione di CAP Impianti Spa, avvenuta nell'anno 2005 e dei nuovi conferimenti avvenuti nel 2007 e nel 2010.

Altre riserve

Le altre riserve sono composte da una riserva costituita mediante l'accantonamento degli utili degli esercizi precedenti, da una riserva da annullamento azioni originata dalla fusione per incorporazione di CAP Impianti Spa e, infine, da una riserva per imposte anticipate derivante dalla chiusura dell'esercizio 2005. Tra le altre riserve vi è anche quella istituita ex art. 14 della legge 36/1994, formata per riclassificazione dei fondi legge Galli al netto dell'imposizione fiscale e per destinazione dell'avanzo della fusione del 2013.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari, salvo un prestito obbligazionario (codice ISIN IT0003853568) ordinario e non quotato, costituito da n. 200 titoli dal valore nominale di euro 100.000 ciascuno accentrati presso Monte Titoli S.p.A., emesso dalla CAP Impianti S.p.A nel 2005 (società poi incorporata in CAP Holding S.p.A con atto di fusione del 05.12.2005 rep.4855 racc.2594, notaio De Marchi Milano), collocato mediante assunzione a fermo da una banca. Il prestito è rimborsato a quote semestrali capitali costanti maggiorate di interessi variabili (ultima rata 31.12.2019). Al 30.06.2014 il residuo capitale ammontava a euro 8.888.900.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società non ha istituito patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 – septies del codice civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

La società non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata e di esistenza certa o probabile, per le quali alla chiusura del bilancio dell'esercizio non sono definibili l'ammontare o la data di manifestazione.

Trattamento di fine rapporto

Accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. E' determinato in base a quanto disposto dalla legge e comprende l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto maturato a favore del personale in servizio a fine anno. Quanto accantonato a fondo è soggetto a rivalutazione mediante gli indici di legge.

Ricavi e costi

Sono stati esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Come già descritto per i crediti e i debiti, non si ritiene significativa la ripartizione per area geografica, in quanto i rapporti commerciali da cui sono sorti ricavi e costi sono stati intrattenuti esclusivamente con imprese operanti sul territorio nazionale.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio ex art. 2427 p. 22 del c.c.

Per quanto riguarda le operazioni avvenute nel 2014 con parti correlate e accordi fuori bilancio si segnala che CAP Holding S.p.A. (e/o le società da essa incorporate nel 2013) ha sottoscritto con Amiacque S.r.l. (già CAP Gestione S.p.A.) alcuni specifici contratti:

A) di carattere commerciale:

- ✓ per la continuità gestionale tra CAP Holding S.p.A. e Amiacque S.r.l. per la conduzione delle attività operative ricomprese nel perimetro di conduzione degli impianti nei territori di competenza dell'ATO Provincia di Milano, dell'ATO Provincia di Pavia e dell'ATO Provincia di Monza Brianza.

Tale contratto (repertorio CAP n.249 del 30.12.2013) ha per oggetto la continuità gestionale integrale in quantità, qualità e modalità dell'erogazione per l'anno 2014. Il contratto prevede un corrispettivo unico e complessivo su base annua e tiene conto del vincolo dei ricavi complessivo del Gruppo CAP definito dalle Autorità competenti, per le attività che sono commissionate ad AMIACQUE S.r.l.;

- ✓ per la regolamentazione dei rapporti tra le società affidatarie da parte dell'ATO (Milano e Monza e Brianza) dei servizi di erogazione e gestione e per l'utilizzo degli impianti e per le modalità di riscossione e riparto della tariffa. Tali contratti restano in vigore sino ad esaurimento. In particolare:

- i contratti in vigore per l'anno 2009, sottoscritti con CAP Holding S.p.A., TASM S.p.A. e TAM S.p.A. prevedono il versamento garantito entro 3 anni del 95% della quota di tariffa spettante al gestore, calcolato sulla base delle percentuali di riparto previsti dall'ATO;
- il contratto sottoscritto con la società I.A.No.Mi S.p.A. per l'anno 2009 che conferisce ad Amiacque S.r.l. incarico di mandato senza rappresentanza per le attività di fatturazione e riscossione della tariffa, in conformità a quanto previsto dalle normative di settore, e impegna Amiacque S.r.l. a trasmettere le informazioni gestionali e contabili e a versare le tariffe effettivamente incassate secondo le scadenze contrattualmente previste;
- il contratti sottoscritti da CAP Holding S.p.A., I.A.No.Mi S.p.A., T.A.M. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A., per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 che prevedono: (i) il versamento garantito, sempre entro 3 anni, del 100% della quota di tariffa spettante al gestore di rete ed impianti, calcolato sulla base delle percentuali di riparto previsti dall'ATO e (ii) il versamento, al quarto anno da parte di CAP Holding nei confronti di Amiacque S.r.l. del 4% del fatturato di competenza del gestore a titolo di compenso forfettario omnicomprensivo delle attività rese nell'ambito di tale rapporto;

Si segnala che con riguardo alle transazioni riguardanti la "riscossione della tariffa", qui sopra, non sussiste un mercato di riferimento che permetta di affermare che le stesse siano state concluse a condizioni di mercato, in quanto trattasi di attività regolamentata. Inoltre essi sono stati conclusi prima che si realizzasse il requisito del controllo da parte di CAP Holding S.p.A. su Amiacque S.r.l..

- ✓ Contratto (repertorio CAP n. 250 del 30.12.2013) con Amiacque S.r.l. per il servizio di gestione delle relazioni con l'utenza, da erogarsi da parte di quest'ultima a per conto di CAP Holding - conferimento di mandato senza rappresentanza. Tale contratto, in esecuzione di facoltà concessa dal comma n.6 dell'articolo 15 della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato sottoscritta il 20.12.2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, consente al Gestore (CAP Holding S.p.A.) di avvalersi di società da essa controllata (nel caso specifico, Amiacque S.r.l.), tra l'altro, per la bollettazione e riscossione della tariffa del servizio a valere dalla competenza consumi dal 1.1.2014 in poi. Il contratto obbliga Amiacque S.r.l. a riversare a CAP Holding S.p.A. il 100% delle tariffe fatturate all'utenza entro il terzo anno successivo a quello di competenza consumi. Compete ad Amiacque S.r.l. il rischio di mancata riscossione entro quella data. Per tale assunzione di rischio è riconosciuta a quest'ultimo un corrispettivo per la cui misura le Parti hanno rinviato alla misura che l'Ufficio d'Ambito ha ammesso, in adempimento all'art.30 della deliberazione AEEGSI n.643/13 (approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento), in tariffa per il 2014 (1,6% del fatturato annuo) a titolo di "costo di morosità" inteso come Unpaid Ratio (UR) a

24 mesi; Per la restante parte delle attività svolte da Amiacque S.r.l. il corrispettivo è incluso in quello di cui al repertorio CAP n.249 del 30.12.2013;

- ✓ Contratto stipulato il 31.12.2013 (al repertorio CAP n. 453 del 11.09.2014) tra CAP Holding S.p.A. e Amiacque S.r.l. per l'affidamento alla seconda di lavori di manutenzione incrementativa programmata, ovvero non programmata, nonché dei lavori di sostituzione dei contatori d'utenza su allacciamenti esistenti, per gli anni 2014-2015, per un importo previsto di euro 6.551.500;
- ✓ Contratto (repertorio CAP 392 del 17.06.2014) tra CAP Holding S.p.A. ed Amiacque S.r.l. per l'affidamento alla seconda delle attività di esecuzione dei lavori di allacciamento d'utenza ed estensione rete commissionata da terzi, con decorrenza dal 13.06.2014;
- ✓ contratto (repertorio CAP n. 184 del 23.09.2013) tra CAP Holding S.p.A. ed Amiacque S.r.l. per l'affidamento alla seconda della realizzazione dei lavori di manutenzione incrementativa programmata delle reti e degli impianti strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato nei Comuni della Provincia di Milano e di Monza e Brianza per un importo previsto di 6.212.300 euro;
- ✓ contratto (repertorio CAP 293 del 5.03.2014) per la prestazione di servizi tecnici e l'esecuzione di interventi relativi alla commessa TEMM con Amiacque S.r.l., riguardante la risoluzione delle interferenze tra gli impianti di proprietà e/o gestiti da CAP Holding e la futura tangenziale Est Esterna di Milano per un importo previsto di 1.239.663 euro;
- ✓ accordo per l'IVA di Gruppo relativo alla regolamentazione dei rapporti tra Amiacque S.r.l. e Cap Holding S.p.A. in funzione dell'adesione delle due società alla procedura per la liquidazione dell'IVA di Gruppo per il 2014;
- ✓ contratto con Amiacque S.r.l. per il riconoscimento delle quote di ammortamento annue relative all'investimento realizzato per la costruzione del depuratore di Peschiera al servizio dei quartieri orientali di Milano fino al completo ammortamento dell'investimento (31.12.2022);
- ✓ contratto (repertorio CAP 157 del 27.06.2013) con Amiacque S.r.l. per la prestazione di servizi relativi al sistema cartografico Web GIS e alle attività di esecuzione rilievi e produzione di elaborati grafici di progetto della durata di un anno con decorrenza dal 01.06.2013 con il quale Amiacque S.r.l. si impegna a corrispondere a CAP Holding S.p.A. l'importo annuo di 84.250 euro e CAP Holding si impegna a rifondere ad Amiacque S.r.l. i costi relativi al distacco del personale messo a disposizione per lo svolgimento delle attività previste;
- ✓ contratto (repertorio CAP 239 del 10.12.2013) con la società Amiacque S.r.l. per la prestazione di servizi relativi alle attività di comunicazione esterna della durata di tre anni con decorrenza dal 01.04.2013;
- ✓ contratto (rep. CAP 168) con la società Amiacque S.r.l. per la prestazione del servizio di elaborazione paghe e stipendi e per la gestione delle procedure di selezione e formazione del personale della durata di tre anni con decorrenza dal 01.06.2013;
- ✓ contratto (repertorio CAP 171 del 2.08.2013) con la società Amiacque S.r.l. per la gestione dei servizi assicurativi della durata di 3 anni a decorrere dal 31/07/2013;
- ✓ contratto con Amiacque S.r.l. per la prestazione di servizi assicurativi e di gestione dei sinistri passivi della durata di tre anni a decorrere dal 01/07/2013;
- ✓ atto di accettazione (prot.10373 del 18.04.2014), da parte di Amiacque S.r.l. di sostituzione ai sensi dell'art.1717 del Codice Civile del mandatario CAP Holding S.p.A., in qualità di socio del consorzio Pavia Acque S.c.a r.l., incaricato da quest'ultima (con contratto repertorio CAP 390 del 16.04.2014, recante, tra l'altro, anche la espressa facoltà di "sostituzione") del "servizio di gestione delle relazioni con l'utenza: in base al contenuto di tale complesso schema negoziale la Amiacque S.r.l. bolletta la tariffa del s.i.i. in alcuni comuni della Provincia di Pavia, indi trasferisce a CAP Holding S.p.A. le medesime tariffe. CAP Holding S.p.A. a sua volta le gira a Pavia Acque S.c.a.r.l.. Per questa attività il corrispettivo è incluso in quello di cui ai menzionati contratti di repertorio CAP 249/13 e 250/13, cui l'accordo rinvia.

Le transazioni di cui all'elenco che precede sono state concluse a valore normale.

B) di carattere finanziario:

- ✓ La CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 30.12.2013) dalla società AMGA Legnano S.p.A. (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito ad un credito vantato da quest'ultima nei confronti di AMGA L. S.p.A. (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2020. Il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di € 7.977.083 euro, oltre ad interessi. A Cap Holding S.p.A. è riconosciuta, quale rapporto interno di provvista tra delegante e delegato, il diritto di compensare ex art.1241 le somme pagate al delegatario con quelle che, a suo debito, maturano in forza di un contratto di concessione alla medesima CAP Holding S.p.A. dei beni del servizio idrico di proprietà di AMGA Legnano S.p.A. (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano). Sui crediti che AMGA Legnano S.p.A.

vanta vs CAP Holding S.p.A. è altresì costituito pegno a favore di AMIACQUE S.r.l.; al 30.06.2014 il valore teorico della delegazione è di 6.623.966 compresi gli interessi;

- ✓ La CAP Holding S.p.A. ha accettato (atto del 28.07.2011) dalla società MEA S.p.A. di Melegnano (delegante) di fungere da delegato, a favore della Amiacque S.r.l. (delegataria) in merito ad un credito vantato da quest'ultima nei confronti di MEA S.p.A. di Melegnano (in forza di un atto di acquisto di ramo di azienda) rateizzato fino al 2017 il valore globale della delegazione al momento della sottoscrizione è di € 928.759 euro (salvo conguaglio atto della cessione del ramo azienda), oltre ad interessi. Cap Holding S.p.A. è sua volta debitore nei confronti di MEA (gestore uscente per alcuni comuni in provincia di Milano) a titolo di indennizzo per presa in carico della gestione dei beni del servizio idrico integrato, segmento di acquedotto, come risulta dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2011; al 30.06.2014 il valore teorico della delegazione è di 549.447 compresi gli interessi;
- ✓ accordo di dilazione e rateizzazione dei debiti di Amiacque S.r.l. verso la società I.A.NO.MI. S.p.A. (incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.) per il saldo del canone uso reti e impianti anno 2008 in scadenza al 30.06.2010, per un importo originario di 13.985.272 euro, che prevede il versamento dello stesso in 16 rate semestrali con scadenza ultima rata il 31.12.2017. I tassi di interesse previsti corrispondono a quelli già definiti da precedenti accordi tra la società I.A.NO.MI. e la società incorporata S.I.NO.MI. e pari al tasso BCE incrementato dello spread del 3%. il valore del credito al 30.06.2014 è di € 6.118.557 più interessi;
- ✓ Per la dilazione di un debito che già CAP Gestione S.p.A. (incorporata nel dicembre 2008 da Amiacque S.r.l.) aveva nei confronti di CAP Holding di 18,5 milioni di euro, in 10 anni e con scadenza nel 2017, il tasso di interesse praticato è del 3,5%; il valore del credito al 30.06.2014 è di € 6.718.517 più interessi;
- ✓ accordo per la dilazione di un credito vs Amiacque S.r.l. derivante dagli incassi relativi al fatturato 2008 della allora società TASM Spa, con scadenza 31/12/2017, il tasso applicato BCE + 3 punti (3,50% aggiornato a 3,25% dal 7/11/2013); il valore del credito al 30.06.2014 è di € 1.591.997 più interessi;

I contratti di cui sopra sono tutti stati conclusi prima che si instaurasse un rapporto di controllo tra CAP Holding S.p.A. con la società AMIACQUE S.r.l., ad eccezione della delegazione per AMGA Legnano S.p.A..

- ✓ accordo con Amiacque S.r.l., per la gestione finanziaria centralizzata (repertorio CAP 407 del 27.06.2014), decorrente dal 1 luglio 2014 e di durata di 15 mesi, costituente un sistema di c.d. "sweeping cash pooling", concluso a condizioni di mercato;
- ✓ accordo per l'IVA di Gruppo relativo alla regolamentazione dei rapporti tra Amiacque S.r.l. e Cap Holding S.p.A. in funzione dell'adesione delle due società alla procedura per la liquidazione dell'IVA di Gruppo per il 2014;

Oltre che con AMIACQUE S.r.l. la CAP Holding S.p.A. ha intrattenuto i seguenti altri rapporti:

- finanziamento verso la società controllata Rocca Brivio Sforza Srl credito residuo al 30.06.2014 per euro 600.773, tasso applicato euribor a sei mesi maggiorato dello spread 1,28 (su euro 246.003) e BCE dedotto spread 0,125 (su euro 354.770), debito ad oggi scaduto ed esigibile, ma non pagato; Su questo ultimo punto il C.d'A. di CAP Holding S.p.A., a seguito dell'Assemblea dei Soci di Rocca Brivio Sforza S.r.l. del 27.06.2014 ha deciso di non richiedere il pagamento del credito vantato da CAP Holding S.p.A., a condizione che sia attivata da parte dell'Amministratore Unico di quella società entro il 30 settembre 2014, una procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un operatore interessato alla realizzazione, in tutto o per parti, di un piano di recupero di cui ad una convenzione sottoscritta da RBS e Comune di San Giuliano Milanese, in data 24 giugno 2010. Il pagamento da parte di RBS del suddetto credito dovrà effettuarsi entro 60 giorni dall'avvenuta aggiudicazione definitiva della procedura ed in ogni caso entro il 31.03.2015. E' inoltre in fase di stipulazione un ulteriore contratto per la concessione a Rocca Brivio Sforza S.r.l. di un prestito oneroso di ulteriori € 26.694,38, al saggio di interesse legale, prestito che dovrà essere restituito a CAP Holding entro il 31/12/2015;
- apporti di capitale a Rocca Brivio Sforza per euro 335.264 per accordi parasociali sottoscritti dall'allora T.A.S.M. S.p.A. contestualmente all'acquisto della partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l.; E' da dire che detti patti vincolavano la T.A.S.M. S.p.A. a versare complessivamente euro 2.500.000, dei quali, alla data del 30.06.2014, € 1.121.444 risultavano ancora da pagare (oltre a tali somme rimane anche al 30.06.2014 l'impegno a contribuire, per € 49.711, al ripiano di un debito finanziario);

- rilascio di fideiussione verso l'istituto bancario Banca Popolare di Milano, per € 100.000 a garanzia dei fidi concessi a Rocca Brivio Sforza S.r.l. dall'allora T.A.S.M. S.p.A.

Con le società partecipate, si segnalano i seguenti altri rapporti, di natura finanziaria:

- finanziamento fruttifero verso TASM Romania S.r.l. in liquidazione, credito residuo al 31/12/2013 di euro 541.762; Si segnala peraltro che in data 07 maggio 2014 è stata depositata da parte di CAP Holding sul ruolo del Tribunale di Bucarest istanza di insolvenza finalizzata al succitato scioglimento di TASM Romania S.r.l. ed all'iscrizione del credito vantato da CAP Holding nel passivo fallimentare.
- finanziamento infruttifero verso TASM Romania S.r.l. in liquidazione, credito residuo al al 30.06.2014 di euro 291.000;
- finanziamento infruttifero verso SMA Sud Milano Ambiente S.r.l. in liquidazione credito residuo al 30.06.2014 di euro 641.980, tale credito è stato azzerato in quanto società definitivamente chiusa e cancellata dal registro delle imprese il 15 maggio 2014. Dal riparto della cassa sono risultati incassati 267 euro a luglio 2014.

Deroghe ai sensi del comma 4, dell'art. 2423 del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del codice civile.

Espressione dei valori nella Nota Integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro.

Per l'esposizione in bilancio dei valori in euro si è adottato quanto previsto dal comma 7 e 8, art. 16, D.Lgs. 213/1998.

Bilancio consolidato ex. Dlgs 127/91

Il gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e le imprese di seguito indicate:

- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto per euro 23.327.067 nominali, pari al 98,562% al 30.06.2014 (era al 97,67% al 31.12.2013);
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, capitale sociale complessivo di € 53.100,00 posseduta per € 27.100,12, pari al 51,04% al 31.12.2013 (oggi invariata);

In merito all'area di consolidamento, solo la società AMIACQUE S.r.l. è consolidata con CAP Holding S.p.A., ritenendosi che per quanto attiene la società Rocca Brivio S.r.l. (che ha per oggetto sociale la "salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale di Rocca Brivio"), sussista il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, art. 28.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

Il totale delle attività iscritte a stato patrimoniale al 30.06.2014 ammonta a 1.004.771.621 euro.

Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni	662.341.237	701.078.318	(38.737.081)
Attivo circolante	335.084.617	274.898.455	60.186.162
Riserve e risconti	7.345.767	4.244.612	3.101.155
Totale attivo	1.004.771.621	980.221.385	24.550.236

B. I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30.06.2014	13.030.638
Saldo al 31.12.2013	13.534.908
Variazione	(504.270)

Immobilizzazioni immateriali	Valore al 31.12.2013	Incrementi Cap. Holding	Scissione Lodigiano	Decrementi (Sistemazioni)	Annullamenti	Valore al 30.06.2014
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	29.154	-	-	-	(14.178)	14.976
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.752.560	113.813	-	-	(268.926)	8.597.447
Software di proprietà	69.646	2.935	-	-	(19.780)	52.801
Disavanzo da annullamento fusione SET (Avviamento)/Avviamento ENI	8.648	-	-	-	(2.144)	6.504
Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.6977	155.318	-	(412)	-	980.881
Mantenimento straordinario su impianti in concessione	3.420.148	660	-	-	(553.264)	2.867.542
Altre	438.777	147.554	(60)	-	(75.783)	510.488
Totale immobilizzazioni immateriali	13.534.908	430.278	(60)	(412)	(934.075)	13.030.638

La voce più significativa è quella delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", tale voce comprende l'iscrizione a bilancio del valore d'acquisto del ramo d'azienda di Genia S.p.A., avvenuto in data 01/07/2011, per un valore di euro 5.813.250 e poi rivisto in sede di conguaglio in euro 5.698.014, al quale si aggiunge con la fusione di TASM S.p.A. euro 1.654.770 relativo al ramo fognatura. Il contratto sottoscritto tra Genia, cedente, e CAP Holding, Amiacque S.r.l e TASM S.p.A., acquirenti, prevede che la proprietà dei beni rimanga in capo a Genia S.p.A.

Quindi il valore d'acquisto è stato iscritto a saldi chiusi tra i "diritti simili" e verrà ammortizzato a quote costanti con aliquote del sottostante bene (come riportato nella relazione di *due diligence* a cura del dott. Maurizio Poli 31.05.2011).

Si tratta di una tipologia che rientra nella sottoscrizione di contratti di cessione di ramo d'azienda ove è precisato che i beni asserviti al S.I.I. rimangono di soggetti terzi (ex gestori) ma sono messi a disposizione del gestore entrante.

Il precedente gestore è indennizzato in base ad accordi secondo la normativa prevista per la disciplina di settore.

CAP Holding, a fronte della cessione onerosa del ramo d'azienda, acquisisce la possibilità di sfruttare e gestire i beni asserviti al S.I.I.

La scelta di iscrivere il corrispettivo pagato tra le immobilizzazioni immateriali per il suo intero ammontare in quanto onere pluriennale fa riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale e dai principi contabili OIC con riguardo alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Si è deciso di iscriverlo alla voce B.I.4 in quanto assimilabile a "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" - nella fattispecie trattasi di "diritto simile" - e di ammortizzarlo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione sulla base di un piano di ammortamento residuo dettagliato degli impianti in gestione, con proseguimento dello stesso al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta dell'accadimento aziendale, in quanto coerente con il sistema della tariffa che il gestore percepisce quale indennizzo per i costi sostenuti relativi alla gestione.

Tale impostazione permette anche il rispetto del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Nella voce rientra anche l'acquisizione del marchio sulle Case dell'acqua di TASM S.p.A.

La voce "*Disavanzo da annullamento fusione SET*" è conseguente alla fusione della partecipazione di controllo detenuta in SET S.r.l., avvenuta, a seguito di acquisizione del 100% del capitale sociale, in data 27.03.2010. Tale voce risulta essere totalmente ammortizzata.

Nel 2011, in seguito all'acquisizione del ramo d'azienda di Metanopoli da Eniservizi S.p.A. avvenuto in data 01/04/2011, è stata iscritta tra le immobilizzazioni la voce "Avviamento ENI" per un valore di euro 21.620, pari alla differenza tra il prezzo d'acquisto e il valore degli impianti, come da contratto. Con la deduzione dell'ammortamento dell'anno tale valore è pari a euro 6.504. Tale voce viene ammortizzata in 5 anni.

Nelle "*Altre immobilizzazioni immateriali*" sono inclusi costi per l'attività di progettazione e di direzione lavori svolta per la realizzazione di impianti di proprietà dei soci per 555 euro.

La voce "*Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione*" comprende le manutenzioni programmate effettuate dalla controllata Amiacque sugli impianti dei Comuni che hanno affidato la gestione delle infrastrutture negli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 senza conferire gli impianti. Sono comprese in questa voce anche quelle acquisite con rami d'aziende ed entrati a far parte del patrimonio di Cap in seguito a fusione. Il valore di tale voce ammonta a euro 2.867.542 già dedotti gli ammortamenti dell'anno. L'ammortamento, in quanto onere pluriennale, avviene in 5 anni.

Risultano incluse tra gli incrementi del 2013 della voce "*Manutenzioni straordinarie su impianti in concessione*" anche il controvalore, nel limite della spesa sopportata da CAP Holding S.p.A. a seguito dell'accollo avvenuto nel 2013 di parte del mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009=, delle opere, di proprietà di altri soggetti, ma in uso a CAP Holding S.p.A.. In particolare si tratta di euro 2.300.872 che riguardano alcune opere di fognatura del comune di Legnano. Il valore residuo di tale voce al 30.06.2014 è di euro 1.209.849.

La voce "*Immobilizzazioni in corso*" fa riferimento ai costi per immobilizzazioni immateriali non ancora ultimate.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, sono state applicate, in conformità con l'esercizio precedente, e sono state riviste in seguito all'utilizzo di nuove categorie fiscali per effetto della fusione (in grassetto):

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
Costi di costituzione	33,33%
Costi manutenzione straordinaria su impianti in concessione	20%
Avviamento SET	33,33%
Avviamento ENI	20%
Costi di ampliamento	20%
Software	33,33%-10%
Costi di progettazione e direzione lavori su beni di terzi	25%
Concessioni	5,26%
Servizi	20%
Studi e Ricerche	33%
Concessioni	5%
Marchi	10%

Per i costi di manutenzione straordinaria relativi agli interventi operati sulla sede aziendale, invece, il periodo di ammortamento è stato definito in base alla durata residua del contratto di affitto.

B. II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30.06.2014	613.545.910
Saldo al 31.12.2013	652.100.211
Variazione	(38.554.301)

- Infrastrutture in gestione – valutazione

Le infrastrutture vengono valutate e inserite tra le immobilizzazioni in modo differente a seconda che si tratta di beni:

- Oggetto di conferimento
- Acquisiti a titolo oneroso
- Realizzati internamente

Se si tratta di un conferimento, il valore viene determinato sulla base dei criteri fissati per la valutazione dei beni conferiti e supportati da una perizia tecnica che ne attesti il valore.

Nel caso di acquisti il valore è determinato dal costo d'acquisto del bene.

Nel caso di realizzazione interna, cioè di infrastrutture progettate all'interno dell'azienda e realizzate con il ricorso ad appalti esterni per la fornitura e la realizzazione, il valore è determinato per lo più dalla somma dei:

- Costi di progettazione interna
- Totale fatture dei fornitori
- Importi pagati per servizi o attraversamenti
- Costi generali

Il totale dei costi viene riepilogato nel conto consuntivo che viene redatto dai tecnici dell'Azienda e che costituisce il presupposto per l'inserimento tra le immobilizzazioni e che rappresenta il documento che attesta l'entrata in funzione dell'impianto e il presupposto per dare inizio al processo di ammortamento dello stesso.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il valore delle immobilizzazioni stornate a seguito della scissione, avvenuta il 01.06.2014, di CAP Holding S.p.A. del "ramo lodigiano". Il valore delle immobilizzazioni assegnate a P.I.L. S.r.l è pari ad un valore netto di euro 37.411.579 al netto delle quote di ammortamento calcolate fino al 31 maggio 2014.

Immobilizzazioni materiali	Valore storico 31.12.2013	Fondo Ammortamento 31.12.2013	Valore al 31.12.2013	Acquisto ramo d'azienda	Incrementi cap	Scissione Lodigiano	Dismissioni	Ammortamenti	Valore al 30.06.2014
Terreni e fabbricati:	78.582.469	22.238.075	56.344.394					(978.875)	55.365.519
Totale	78.582.469	22.238.075	56.344.394					(978.875)	55.365.519
Impianti e macchinari:									
Depuratori	307.394.725	189.548.763	120.845.962		246.175	(1.566.153)		(6.897.136)	112.528.842
Collettori e vasche volano	185.347.437	65.573.006	119.774.431		253.176	(227.276)		(2.248.681)	117.551.650
Fognature	142.714.294	32.806.079	109.908.215		1.847.323	(14.734.357)		(2.050.819)	94.970.368
Reti e allacciamenti	304.019.537	192.549.746	111.469.791	129.044	955.125	(13.972.800)		(5.195.722)	93.385.438
Protezione catodica	4.990.557	4.731.514	259.043		5.101	(604)		(39.965)	223.376
Impianti di sollevamento e spinta	29.263.092	25.359.343	3.873.749		1.225.753	(184.847)		(565.488)	4.349.171
Pozzi	35.024.371	14.713.676	20.310.695	234.798	125.546	(2.460.883)		(405.942)	17.804.115
Serbatoi	20.361.067	10.259.630	10.101.887		480.029	(1.694.457)	(5.393)	(362.337)	8.519.828
Impianti di potabilizzazione	38.934.265	29.795.849	9.138.416		32.883	(494.045)		(735.216)	7.942.038
Filtri a gravità	3.794.497	2.465.663	1.328.829		0	(1.126.990)		(59.956)	141.883
Opere murarie	18.204.387	7.571.476	10.632.911		659.553	(817.051)		(291.285)	10.214.128
Costruzioni leggere	2.542.627	1.935.983	606.644		0	(14.218)		(67.036)	525.290
Impianti generici e specifici	8.431.195	5.691.013	2.750.182		315.789	(117.593)	(3.049)	(324.587)	2.610.451
Totale	1.101.021.951	580.031.196	520.990.755	363.842	6.176.470	(37.411.579)	(8.442)	(19.344.459)	470.765.578
Attrezzature industriali									
	632.767	513.246	119.521					(23.402)	96.119
Altri beni	2.548.629	1.488.075	1.060.554		311.097			(137.136)	1.234.515
Immobilizzazioni in corso	73.677.574		73.677.574		18.762.714		(6.264.522)		86.075.766
Accenti	7.413		7.413						7.413

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea è conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Costo immobilizzazioni materiali	(1.435.370,49)	604.270.892	632.100.211	353.142	25.240.281	(17.411.579)	(6.272.984)	(10.193.912)	613.515,10
----------------------------------	----------------	-------------	-------------	---------	------------	--------------	-------------	--------------	------------

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio, sono state adottate, in conformità a quanto applicato negli esercizi precedenti, le percentuali riportate nella tabella seguente ed adeguate con le aliquote delle società fuse (in grassetto). Le stesse sono state ridotte della metà per gli impianti entrati in funzione nel corso dell'anno.

Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
Fabbricati industriali	3,5%
Depuratori -- opere civili	3,5%
Depuratori -- opere elettromeccaniche	12%
Depuratori -- stazioni di grigliatura	8%
Collettori e vasche volano	2,5%
Rete fognaria e allacciamenti	2,5%
Stazioni di sollevamento di fognatura e depurazione	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti depurazione	8%
Macchinari depurazione	8%
Opere idrauliche depurazione	2,5%
Vasche e serbatoi depurazione	4%
Reti Impianto depurazione	5%
Rete idrica e allacciamenti	5%
Protezione catodica	15%
Impianti di sollevamento e spinta	12%
Pozzi	2,5%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione	8%
Filtri a gravità	4%
Opere murarie	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Impianti di controllo automatico	15%
Impianti di lavaggio automatico	15%
Impianti specifici	30%
Casse dell'acqua	12%
Impianti elettrici	8%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Apparecchiature e impianti generici	8%
Apparecchiature varie	25%
Attrezzatura specifica	19%
Autoveicoli	20%
Autoveiture	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche-sistemi telefonici	20%
Telefoni cellulari	20%
Attrezzatura inferiore a 516 euro	100%

Si segnala che in data 19 dicembre 2013 con decorrenza 1 gennaio 2014 è stato sottoscritto con la società AGESP S.p.A. ed insieme alla controllata Amiacque S.r.l. un contratto per l'acquisto del ramo d'azienda per la gestione del servizio di acquedotto nel Comune di Dairago per un corrispettivo paria a euro 100.758,24. In seguito a questo CAP Holding ha iscritto immobilizzazioni (rete idrica e pozzi) per euro 363.842.

B. III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30.06.2014	35.764.689
Saldo al 31.12.2013	35.443.199
Variazione	321.490

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2014	Variazione
Partecipazioni	34.472.793	34.153.565	319.228
Crediti	65.895	63.633	2.262
Azioni proprie	1226.001	1226.001	-
Totale immobilizzazioni finanziario	35.764.689	35.443.199	321.490

B. III. 1. Partecipazioni

B. III. 1. a) Partecipazioni in imprese controllate

	Valore al 31.12.2013	Valore fusione	Incrementi/rivalutazioni	Decrementi/svalutazioni	Valore al 30.06.2014
Amiacque Srl	23.744.562		146.507		23.891.069
Rocca Brivio Sforza S.r.l. - San Giuliano Milanese	1.494.109		335.264	(162.543)	1.666.830
SMA - Sud Milano Ambiente Srl - Segrate			15.810	(15.810)	-
Totale partecipazioni in imprese controllate	25.238.671		497.581	(178.353)	25.557.899

Si segnala che la partecipazione in Amiacque S.r.l. si è incrementata nel 2014 in seguito all'acquisto di quote detenute da altre società. Ad oggi la partecipazione è detenuta da Cap Holding S.p.A. per il 98,56% e per il restante 1,14% dal Comune di Milano.

La partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l. era detenuta dalla società TASM S.p.A. incorporata nel 2013. Nel corso del primo semestre la partecipazione è stata incrementata in ossequio ai patti parasociali ed è stata svalutata in relazione alla perdita del periodo 01/01/2014 – 30/06/2014 della stessa Rocca Brivio Sforza S.r.l..

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore
Amiacque srl (*) - Milano, via Rimini	23.667.606	47.742.409	2.935.906	98,56%	23.891.069
Rocca Brivio Sforza Srl - San Giuliano Milanese (*)	53.100	2.927.559	(135.625)	51,04%	1.666.830
SMA - Sud Milano Ambiente Srl - Segrate	5.100			51,00%	-
Totale partecipazioni in imprese controllate					25.557.899

(*) bilancio 2013

(**) situazione patrimoniale 30.06.2014

Amiacque S.r.l.

Al 30.06.2014 il valore della partecipazione ammonta a euro 23.891.069.

La partecipazione è stata acquisita nel corso del 2007 a seguito dell'operazione di concambio con la partecipazione detenuta in CAP Gestione Spa a seguito delle definizioni dell'ATO della provincia di Milano. Il valore della partecipazione è aumentato per effetto della fusione ed in seguito all'acquisto delle quote detenute da altre società.

Al 31.12.2013, ultima situazione patrimoniale disponibile, approvata dall'assemblea dei soci in data 27.05.2013 il patrimonio netto della società Amiacque aveva un valore di 44.806.503. La quota detenuta da CAP Holding è pari al 98,56% pari a nominali euro 23.327.067. Unico altro socio di Amiacque S.r.l. è il Comune di Milano con il 1,14%

La partecipazione è iscritta al costo.

Rocca Brivio Sforza Srl

La partecipazione al capitale di Rocca Brivio Sforza S.r.l. è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di TASM S.p.A. avvenuta nel 2013, è valutata con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2426, n. 4, Codice civile, ovvero sia per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dal bilancio chiuso al 31.12.2013, approvato dall'Assemblea dei Soci il 27.06.2014. Tale metodo di valutazione è stato adottato poiché, non sussistono ancora espresse volontà formali per la dismissione nel breve periodo della partecipazione. In data 27 giugno 2014 CAP Holding ha adottato un indirizzo assembleare per l'uscita della partecipazione in Rocca Brivio Sforza S.r.l., che tuttavia dovrà sostanzarsi in atti ed accordi formali ancora da definirsi.

SMA S.r.l. in liquidazione

SMA S.r.l. era in liquidazione volontaria dalla data del 29 settembre 2010. La partecipazione è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. per effetto della fusione per incorporazione di TASM S.p.A. avvenuta nel 2013. La partecipazione al capitale di SMA S.r.l., che nel bilancio chiuso al 31/12/2011 risultava iscritta corrispondente costo di acquisto, era stata svalutata in quanto già allora non era dato prevedere alcun recupero al termine delle operazioni di liquidazione.

La SMA – SUD MILANO AMBIENTE SRL in liquidazione è stata infine cancellata in data 15 maggio 2014, come da visura di evasione estratta in data 19/05/2014.
La partecipazione è stata conseguentemente stornata dal bilancio di CAP Holding.

B. III. 1. b) Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono riportate nel prospetto sottostante.

Denominazione e sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita del periodo	Quota posseduta	Valore al 30.06.2014
TASM SPA Romania Srl - Romania	585.437	(67.286)	(48.145)	40,00%	-
Pavia Acque Srl	15.048.128	102.405.104	650.459	10,01%	8.914.894
Totale	15.633.565	102.337.818	602.314		8.914.894

1) Cambio per conversione Euro = Leu rumeno 4,46248 (cambio 31.12.2013)

La società Pavia Acque S.c.a.r.l. nel bilancio 2013 era iscritta tra le partecipazioni minoritarie.

TASM Romania S.r.l.

La partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. è pervenuta tra i conti di CAP Holding S.p.A. nel 2013 per effetto della fusione per incorporazione di TASM S.p.A.. Nel bilancio chiuso al 31/12/2011 da T.A.S.M. S.p.A. risultava iscritta al costo di acquisto, al netto della svalutazione di Euro 78.451. T.A.S.M. S.p.A. provvede a svalutarne interamente il valore nel 2012, ritenendo sussistere le condizioni per le quali durevolmente detto valore non potesse essere recuperato.

Nel corso dell'anno 2009 TASM S.p.A. cedette una quota della propria partecipazione al capitale di TASM Romania S.r.l. per scendere al di sotto della soglia del controllo, quale primo atto che avrebbe dovuto condurre alla completa dismissione della partecipazione nei tempi più brevi, in esecuzione ad un indirizzo espresso dai soci di TASM S.p.A. .

Successivamente, in data 24 marzo 2011, TASM Romania S.r.l. sottoscrisse con il Comune di Buftea (comune rumeno) il protocollo riguardante la presa in consegna da parte del Consiglio municipale del sistema idrico integrato di detto Comune, che ebbe decorrenza dal 1° aprile 2011.

Tuttavia, in seguito al mancato accordo economico con detto ente, TASM Romania S.r.l. avviò nei confronti del Comune di Buftea un'azione legale al fine di ottenere il risarcimento degli investimenti effettuati durante il periodo della concessione.

Nel corso dell'anno 2012 è intervenuta una sentenza del tribunale competente che ha disposto un indennizzo a favore di TASM Romania S.r.l. per circa euro 825.000. Nel contempo nel maggio 2012 si è tenuta la prima udienza della causa avviata contro il Comune di Buftea, seguita da altre tre udienze nel corso del 2012 ed altre nei primi mesi del 2013.

In data 7 maggio 2014 è stata richiesta la pronuncia di insolvenza finalizzata allo scioglimento della stessa ad opera di Cap Holding.

Attese le difficoltà connesse all'esigibilità di detto indennizzo e, in ogni caso, considerata la presenza di debiti sociali che dovranno essere soddisfatti prima che sia possibile rimborsare il capitale ai soci, si ritiene che sussistano le condizioni che impongono la svalutazione della partecipazione come sopra illustrata.

B. III. 1. c) Partecipazioni in imprese controllanti

La società non detiene in portafoglio azioni di società controllanti, dato che i soci sono rappresentati da Comuni e Province, né queste sono state acquistate o cedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

B. III. 1. d) Partecipazioni in altre imprese

La società non detiene partecipazioni in altre imprese.

Cap Holding S.p.A. è invece socia al 100% della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art.14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di

dotazione di € 1.000.000 da parte dell'ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.).

B. III. 2. Crediti

B. III. 2. a) Crediti verso imprese controllate

I crediti immobilizzati verso imprese controllate sono pari a 2.262 euro e sono nei confronti di Rocca Brivio Sforza S.r.l.

B. III. 2. d) Crediti verso altri

Nel corso del 2006 è stato concesso un prestito di 184.340 euro alla ex controllata Capital Acque.

Il rimborso del prestito è previsto in rate trimestrali composte da quota capitale fissa e quota interessi variabile. Il prestito si sarebbe dovuto estinguere con l'ultima rata del 24.01.2013, ma per il ritardo con i pagamenti, l'importo del residuo credito al 31.12.2013 ammontava a euro 41.135 (al 30.06.2014 è rimasto invariato), si è reso, pertanto, necessario attivare la procedura di recupero del credito che è tuttora in corso. Nel 2013 l'importo di euro 41.135 è stato accantonato al fondo rischi.

In seguito alla fusione di I.A.No.Mi si è riportato un credito verso altri per euro 22.498 costituiti da depositi effettuati presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Milano-Servizio Cassa Depositi e Prestiti-a seguito di Ordinanze del presidente della Giunta provinciale e della Corte di Appello di Milano, a titolo indennità riguardanti diverse proprietà oggetto di occupazione e/o espropriazione per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione degli impianti di depurazione.

B. III. 4. Azioni proprie

Si informa che con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 19.03.2013 è stato autorizzato l'acquisto di n.1.145.266 azioni proprie, possedute dalla società collegata Amiacque S.r.l.

Le stesse sono state acquistate in data 08.05.2013 atto rep.23225, per un valore di euro 1.226.123.

Le azioni proprie sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto. Nello stesso tempo è stata iscritta una riserva di patrimonio netto "azioni proprie in portafoglio". Ciò come determinato dalla delibera di Assemblea dei soci del 19.03.2013.

In seguito in data 23 dicembre 2013 con atto Rep. 23760 sono state cedute azioni proprie ai comuni di Bellinzago Lombardo, Inzago, Melzo, Truccazzano, Vignate per euro 19,00 cadauno (19 azioni di 1 euro di valore nominale). Il valore delle azioni proprie al 30.06.2014 è pari a euro 1.226.001, risultando invariato rispetto al 31 dicembre 2013.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I. Rimanenze

C. I.3 Lavori in corso su ordinazione.

La posta accoglie il valore di 4.864.975 euro che si riferisce alla valorizzazione di commesse in corso di ordinazione, inerenti alla progettazione, direzione lavori e realizzazione opere di sistemazione idraulica del fontanile Cagnola, per conto della Regione Lombardia, in diverse fasi commissionate.

Tale voce è trattata, sussistendone le condizioni, con il criterio della percentuale di completamento e valorizzata sulla base della stima dei corrispettivi contrattuali in continuazione con quanto fatto negli anni precedenti da I.A.No.Mi.S.p.A., società incorporata da CAP Holding S.p.A., nel corso del 2013 e che era commissaria delle citate commesse.

Le fatture emesse in acconto sono provvisoriamente rilevate come anticipi ricevuti da clienti sino all'ultimazione ed all'accettazione da parte del committente, e solo dopo tale data saranno accolte tra i ricavi di esercizio. Tali acconti ammontano ad € 5.413.682= (al 31.12.2013 € 4.504.592).

Nel complesso del bilancio di CAP Holding S.p.A., rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la voce presenta un incremento di € 11.258, contabilizzato alla voce A3 del conto economico in conseguenza delle ulteriori attività eseguite nel 2014. La percentuale di completamento è stimata sulla base del costo sostenuto rispetto ai costi totali stimati in base a preventivi aggiornati.

C. II. Crediti

Saldo al 30.06.2014	281.271.324
Saldo al 31.12.2013	212.142.318
Variazione	69.129.006

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
1. verso clienti	13.632.553	11.335.681	2.296.872
2. verso imprese controllate	235.171.837	151.184.819	83.987.019
3. verso imprese collegate	3.935.524	839.518	3.096.006
4-bis. crediti tributari	10.987.709	4.965.253	6.022.456
4-ter. imposte anticipate	5.074.967	5.190.948	(115.981,00)
5. verso altri	12.468.734	38.626.099	(26.157.365)
Totale crediti	281.271.324	212.142.318	69.129.006

C. II. 1. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 30.06.2014 ammontano a euro 13.632.553, al 31.12.2013 ammontavano a euro 11.335.681, la sensibile differenza è in parte dovuta a fatture per lavori di estensione rete per interferenze con il consorzio BRE.BE.MI. e TEEM. Detti crediti sono al netto del fondo svalutazione che è pari a euro 1.415.844.

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano, al 30.06.2014, a complessivi 235.171.837 euro - al netto del fondo svalutazione crediti per euro 4.114.432 e sono nei confronti di Amiacque S.r.l e Rocca Brivio Sforza S.r.l. come riportato nella tabella sottante. Una parte di detto credito nei confronti di Amiacque per 6.718.517 euro è supportato da un accordo di dilazione del pagamento che prevede l'estinzione con rate annuali costanti per la durata di 10 anni a partire dal 2008.

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
verso Amiacque Srl	238.678.836	153.354.021	85.324.815
fondo svalutazione crediti	(4.114.432)	(3.434.079)	(680.353)
Totale Amiacque	234.564.404	149.919.942	84.644.462
verso Rocca Brivio Sforza S.r.l.	607.433	622.897	622.897
fondo svalutazione crediti	0		
Totale Rocca Brivio Sforza S.r.l.	607.433	622.897	(15.464)
verso SMA	-	641.980	641.980
Totale crediti verso controllate	235.171.837	151.184.819	83.987.019

Circa la notevole crescita dei crediti verso la controllata Amiacque S.r.l. si rinvia al paragrafo che commenta la voce A1 del conto economico.

C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate ammontano a euro 3.935.524 e sono nei confronti di TASM Romania S.r.l e di Pavia Acque S.c.a.r.l.

Fanno riferimento a prestiti concessi da TASM S.p.A alla collegata dei quali uno infruttifero di euro 291.000 e l'altro fruttifero di euro 541.762, tali crediti sono interamente svalutati.

I crediti verso Pavia Acque S.c.a.r.l. (inseriti nel bilancio 2013 tra gli altri crediti) sono relativi alle quote di rimborso di mutui non novati e ai canoni uso impianti per le infrastrutture utilizzate dalla stessa ancora di proprietà di CAP Holding S.p.A.

In data 16 aprile 2014 è stato sottoscritto con Pavia Acque S.c.a.r.l. un contratto di continuità gestionale per la conduzione delle attività operative ricomprese nel perimetro di conduzione degli impianti nei territori di competenza dell'ATO provincia di Pavia (rep. CAP n.389) con il quale la committente affida a CAP Holding la conduzione degli impianti e reti del S.I.I., l'attività di manutenzione, il laboratorio di analisi e l'attività diretta con l'utenza nonché altre attività di supporto. Il corrispettivo spettante per l'attività è quantificato assumendo come base il totale dei ricavi annui riferiti ai segmenti di Servizio gestiti al netto del FONI, con l'applicazione di una percentuale pari al 59,82%. L'importo al 30.06.2014 è pari a euro 1.532.825.

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
TASM SPA Romania Srl - Romania	840.882	839.519	1363
Paria Acque Srl	3.094.642	490.050	2.604.593
Totale crediti verso collegate	3.935.524	1.329.569	2.605.955

C. II. 4-bis. Crediti tributari

I crediti tributari al 30 giugno 2014 ammontano a 10.987.709 euro, al 31.12.2013 ammontavano a 4.965.253 euro.

Il dettaglio dei crediti tributari è il seguente:

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
- IRES	1.047.483	670.025	377.458
- IRAP	0	0	0
- IVA	6.345.004	3.750.032	2.594.972
- crediti per imposte sostitutive su TFR	140	1679	(1539)
- crediti per rimborsi imposte dirette	542.814	541.282	1532
- crediti per rimborsi Iva	3.052.268	2.235	3.050.033
Totale crediti tributari	10.987.709	4.965.253	6.022.456

Il credito Ires di euro 1.047.483 è dovuto a maggiori acconti Ires versati nel 2013 rispetto all'Ires dovuta per l'esercizio.

Per l'anno 2014 si è aderito insieme alla controllata Amiacque alla liquidazione Iva di gruppo pertanto il credito Iva pari a euro 6.345.004 è il credito risultante dalla liquidazione di gruppo.

Il credito Iva chiesto a rimborso per euro 3.050.032 corrisponde alla richiesta di rimborso relativa all'anno 2013.

I crediti per rimborsi imposte dirette IRES per 542.814 euro, di cui 179.505 euro di competenza di CAP Holding e 131.551 euro di competenza Amiacque, riguardano in parte i crediti per il rimborso IRES da consolidato fiscale anni 2004-2006, ed in parte per l'istanza di rimborso IRES del 2012 per gli anni 2007-2011, ex art.2 DL 6 dicembre 2011 n.201 (conv. dalla L. 22 dicembre 2011 n.214), per la deduzione dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente ed assimilato. In tale importo sono compresi i saldi di fusione per euro 21.236 ex TAM, per euro 102.541 ex TASM e per euro 107.981 ex IANOMI.

C. II. 4-ter. Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano al 30 giugno 2014 a 5.074.967 euro.

Nella tabella seguente è riepilogata la composizione e la movimentazione registrata dalla voce nel corso dell'esercizio:

crediti per imposte anticipate	Valore al 30.06.2014
Imposte anticipate anni precedenti	5.200.948
utilizzo imposte anticipate	(212.354)
Imposte anticipate anno 2014	103.373
Totale crediti per imposte anticipate	5.074.967

C. II. 5. Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a 12.468.734 euro; gli stessi al 31.12.2013 erano pari a 38.626.099 euro.

Le variazioni intervenute nell'anno per complessivi 26.157.365 euro sono così dettagliate:

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
verso Enti pubblici di riferimento	9.906.260	13.370.714	(3.464.454)
fondo svalutazione crediti	(38.659)	(38.659)	-
totale verso Enti pubblici di riferimento	9.867.601	13.332.055	(3.464.454)
verso istituti di credito	938.142	20.937.089	(19.998.947)
crediti diversi	1934.961	5308.186	(3.373.235)
fondo svalutazione crediti	(261341)	(940.611)	679.270
fondo svalutazione crediti interessi mora	(10.629)	(10.630)	1
totale crediti diversi	1.662.991	4.356.955	(2.693.964)
Totale crediti verso altri	12.468.734	38.626.099	(26.157.365)

Si segnala che nei *crediti verso Enti pubblici di riferimento* sono inclusi quelli vantati nei confronti degli ATO delle Province di Milano e Lodi, pari a 6.798.464 euro, relativi ai contributi destinati al finanziamento dei progetti inseriti nei Piani Stralcio. Si segnala che è possibile una riscossione, per parte non quantificabile al momento di essi, oltre il termine del 31.12.2014.

I corrispondenti crediti vantati nei confronti dell'ATO della Provincia di Pavia, pari a 265.655 euro, sono iscritti nei crediti diversi in quanto la Provincia di Pavia non è socia di CAP Holding.

I crediti verso Banche per euro 938.142 (euro 20.937.089 al 31.12.2013) sono relativi a crediti su mutui.

C. III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti.

C. III. 6. Altri titoli

Al 30.06.2014 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

C. IV. Disponibilità liquide

La voce, che ammonta a complessivi 48.948.318 euro, è composta dai saldi dei conti correnti bancari aperti presso diversi Istituti di credito per 48.937.924 euro, nonché del denaro presente nelle casse della società, carte prepagate e valori bollati per 10.394 euro.

Nelle disponibilità liquide è presente il conto vincolato a favore di banca Intesa Sanpaolo S.p.A. di euro 15.085.612 derivante dalla erogazione effettuata dalla stessa banca in data 1/12/2012 a TASM S.p.A., incorporata dal 1/6/2013 in Cap Holding per il prestito di scopo rep. 21070/9012. Dette somme sono inoltre costituite in pegno a favore di Banca Intesa S.p.A. a garanzia del prestito citato.

Detto conto è vincolato alla realizzazione degli interventi di ampliamento dell'impianto di depurazione nel Comune di Assago, del potenziamento dell'impianto di depurazione di Melegnano I fase, dell'adeguamento della linea esistente dell'impianto di depurazione di Rozzano e di reti fognarie. Il conto viene svincolato a presentazione dei documenti di spesa sostenuti per la realizzazione degli interventi sopra indicati. Si prevede lo svincolo complessivo per euro 3.264.664 entro i dodici mesi e per euro 11.820.948 oltre i dodici mesi.

Tra le disponibilità liquide vi sono inoltre alla data del 30.06.2014 euro 270.525 depositati su due conti correnti accessi presso B.N.L. S.p.A. anch'essi costituiti in pegno a garanzia di due linee di finanziamento concesse dalla Banca alla Cogeser servizi idrici S.r.l.. Quest'ultima ebbe a cedere a CAP Holding S.p.A. un ramo di azienda "idrico" il 28.06.2012.

D. RATEI E RISCONTI

Saldo al 30.06.2014	7.345.767
Saldo al 31.12.2013	4.244.612
Variazione	3.101.155

Il saldo al 30.06.2014 di 7.345.767 euro è composto esclusivamente da risconti attivi. Di questi euro 3.951.717 sono relativi a canoni concessori pagati anticipatamente a ex gestori.

Si segnalano i ratei attivi su titoli per euro 12.941.

PASSIVO

Il totale delle passività iscritte a stato patrimoniale al 30.06.2014 evidenzia un importo di 1.004.771.621 euro; al 31.12.2013 le stesse sono state accertate in 980.221.385 euro.

Tra di esse trovano accoglimento:

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Patrimonio netto	623.261.247	649.306.666	(26.045.419)
Fondi per rischi ed oneri	12.484.050	12.346.607	137.443
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.506.399	1.593.868	(87.469)
Debiti	260.894.856	211.312.712	49.582.144
Ratei e risconti	106.625.069	105.661.532	963.537
Totale passivo	1.004.771.621	980.221.385	24.550.236

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto degli anni 2011-2012-2013-2014 è illustrata nelle tabelle sottostanti.

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Capitale sociale	275.570.412	-	-	275.570.412
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1393.862	-	-	1393.862
Riserva legale	672.912	279.650	-	1.152.562
Riserva statutaria	-	-	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
Altre riserve:				
- Riserva straordinaria	4.457.142	-	-	4.457.142
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928	-	-	1.111.928
- Fondo rinnovo impianti	-	3.321.544	-	3.321.544
- Riserva per imposte anticipate	558.854	-	-	558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469	-	-	15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				
-2011	5.593.018	-	(5.593.018)	-
-2012	-	8.309.975	-	8.309.975
Totale patrimonio netto	289.573.597	11.911.169	(5.593.018)	295.891.748

	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Capitale sociale	275.570.412	291.646.185	-	567.216.597
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1393.862	-	-	1393.862
Riserva legale	1.152.562	415.499	-	1.568.061
Riserva statutaria	-	-	-	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	1226.123	-	1226.123
Altre riserve:				0
Altre Riserve patrimoniali ex art. 14 L.36/94 (legge Galli)	-	63.751.690	5.762.342	57.989.349
Altre Riserve patrimoniali (da operazioni straord.)	4.457.142	-	-	4.457.142
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928	-	-	1.111.928
- Fondo rinnovo impianti	3.321.544	7.894.477	1226.123	9.989.898
- Riserva per imposte anticipate	558.854	-	-	558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469	-	-	15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:				0
-2012	8.309.975	-	8.309.975	0
-2013	-	3.779.384	-	3.779.384
Totale patrimonio netto	295.891.748	374.048.582	16.298.440	649.306.666

	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	30.06.2014
Capitale sociale	567.216.597		(32.387.350)	534.829.247
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1393.862			1393.862
Riserva legale	1568.061	188.968		1757.029
Riserve statutarie	-			0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	1226.123			1226.123
Altre riserve:	0			0
Altre Riserve patrimoniali ex art.14 L.36/94 (legge Galli)	57.989.349	3.590.414	(132.614)	61.447.149
Altre Riserve patrimoniali (da operazioni straord.)	4.457.142			4.457.142
- Riserva per avanzo da annullamento azioni da fusione	1.111.928			1.111.928
- Fondo rinnovo impianti	9.989.898		(1.680.755)	8.309.143
- Riserva per imposte anticipate	558.854			558.854
Utili (perdite) portati a nuovo	15.469			15.469
Utile (perdita) dell'esercizio:	-			0
-2013	3.779.384,00		(3.779.384)	0
-2014		8.155.302		8.155.302
Totale patrimonio netto	649.306.666	11.934.684	(37.990.103)	623.251.247

Le variazioni intervenute nelle varie poste del patrimonio netto nel corso dell'anno sono derivanti da:

- destinazione dell'utile di esercizio 2013, 3.779.384 euro, di cui a riserva legale 188.968 euro ed euro 3.590.414 a altre riserve patrimonio ex art.14 L.36/94 ;
- rilevazione dell'utile dell'esercizio al 30.06.2014 per 8.155.302 euro.
- Riduzione capitale sociale per euro 32.387.350, riserve ex art.14 L.36/94 per euro 132.614, riduzione fondo rinnovo impianti per euro 1.680.755 in seguito alla scissione del "ramo lodigiano"

Le altre riserve comprendono la riclassificazione del fondo accantonato ex Legge 36/94 (cosiddetta legge Galli)

La composizione del patrimonio netto al 30.06.2014 in relazione alla possibilità di utilizzo delle poste di utili e riserve, conforme al contenuto del documento n. 1 dell' O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità, è illustrata nella seguente tabella:

Natura / Descrizione	Importo 30/06/2014	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile 30/06/2014	Ripilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi(**)	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	534.829.247	-			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni (*)	1.393.862	A B	1.393.862		
Riserve di utile:					
Riserva legale	1.757.029	B	1.568.061		
Riserva ex art. 14 Legge 36/94	61.447.149	Indisponibile e indivisibile	61.447.149		
Altre riserve straordinarie	4.457.142	A B C	4.457.142		
Riserva per imposte anticipate	558.854	A B C	558.854		
Fondo rinnovo impianti	8.309.143	A B C	8.309.143		
Riserva azioni proprie in portafoglio (**)	1.226.123,00		1.226.123		
Riserva da avanzo per annullamento azioni	1.111.928	A B C	1.111.928		
Utile portato a nuovo	15.469	A B C	15.469		
Utile dell'esercizio	8.155.302	A B C	8.155.302		5.867.403
Totale			88.243.033		
Quota non distribuibile			65.635.195		
Residua quota distribuibile			22.607.838		

A: per aumento di capitale;

B: per copertura perdite;

(*) non distribuibile in quanto di ammontare inferiore dell'importo mancante della riserva legale per il raggiungimento del 1/5 del capitale sociale.

(**) esercizi: 2012, 2011, 2010

(***) trattasi di riserva indisponibile

A. I. Capitale

Il capitale sociale al 30.06.2014, interamente versato, si compone di 534.829.247 azioni del valore nominale di 1 euro per complessivi 534.829.247 euro. Lo stesso al 31.12.2013 ammontava a euro 567.216.597. La riduzione è dovuta alla scissione del ramo lodigiano per euro 32.387.350 in seguito all'uscita degli enti locali soci della provincia di Lodi dalla compagine sociale.

A. II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni

La riserva da sovrapprezzo delle azioni al 30.06.2014 è pari a 1.393.862 euro, e non ha subito variazioni rispetto al 2013.

A. III. Riserva legale

La riserva legale al 30.06.2014 ammonta a euro 1.757.029. Lo stesso al 31.12.2013 ammontava a 1.568.061 euro. La variazione di euro 188.968 è dovuta alla destinazione dell'utile 2013.

A. VI. Riserva azioni proprie in portafoglio

La riserva ammonta a euro 1.226.123 in seguito all'acquisto di azioni proprie da Amiacque S.r.l.. Si tratta di una riserva indisponibile.

A. VII. Altre riserve

Le altre riserve sono state iscritte per complessivi 75.884.215 euro.

La voce comprende il fondo di riserva ex art. 14 L.36/94 (Legge Galli) di euro 61.447.149. La esposizione tra le riserve del patrimonio netto di tale posta, secondo una rappresentazione contabile che era storicamente della società incorporata I.A.No.Mi. S.p.A., pare coerente con la finalità dell'art. 14 della legge Galli e con lo scopo di accantonare somme per la costruzione di nuovi depuratori. L'accantonamento, infatti, nacque del fatto di incassare ricavi da tariffa senza che venisse offerto il servizio e dunque in assenza di

contrapposizione economica con i costi. La riserva vincolata ex art. 14, legge n. 36/1994 dunque costituisce una riserva patrimoniale non disponibile sulla base di una precisa disposizione di legge. L'indisponibilità comporta che la riserva non possa essere utilizzata in alcun modo: né per un aumento del capitale, né per distribuzione diretta o indiretta, oppure per la copertura di perdite di esercizio. Il vincolo di legge comporta altresì la indivisibilità della stessa.

Se ne conclude, tra l'altro, che il fondo deve permanere tra le riserve indisponibili del patrimonio netto, fino all'eventuale cessazione dell'attività dell'impresa: da ciò anche la indivisibilità della stessa. Corollario di ciò è l'esclusione di ogni impostazione contabile che adottasse correttivi alla rappresentazione economica consistenti nel far rifluire, in tutto od in parte, i proventi percepiti ed accantonati ad esercizi futuri e la conseguente esclusione di ogni rilevazione di fiscalità anticipata.

Due tra quattro società partecipanti alla fusione avvenuta nel 2013 (nello specifico CAP Holding S.p.A. e T.A.S.M. S.p.A.), avevano trattato detti fondi diversamente (quali fondi spese future). Per i rispettivi saldi si è proceduto, nel 2013, alla loro riclassificazione contabile, al netto dell'effetto imposte ove presente, tra le riserve del netto. Tale accantonamento misura euro 39.878.746 al netto delle imposte.

Per effetto della fusione la posta che risultava iscritta al 31.12.2012 nel bilancio della società I.A.No.Mi. S.p.A. tra le riserve del netto, s'è azzerata.

La riserva tuttavia è stata di nuovo alimentata sempre nel corso del 2013 tramite l'utilizzo del 100% dell'avanzo di fusione, ammontante ad euro 18.110.602. A commento di questa operazione si ricorda che i documenti relativi alla recente fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di T.A.M. S.p.A., T.A.S.M. S.p.A., I.A.No.Mi. S.p.A., in particolare la relazione di accompagnamento al progetto, accanto all'aumento di capitale sociale discendente dai rapporti di cambio, segnalavano che: *"....ai fini contabili, sulla base dei dati odierni, la società incorporante disporrà, post fusione, di un "avanzo" di fusione. Nello spirito di un costante rafforzamento patrimoniale e al fine di ricostituire le riserve vincolate ex art 14 L.36/1994 (legge Galli) - riserve che, per effetto dell'annullamento contabile dei patrimoni delle Incorporate, non saranno più presenti nel patrimonio della Incorporante, la incorporante medesima sarà impegnata ad utilizzare detto avanzo, così come eventuali altre riserve disponibili e/o futuri utili di esercizio, per la ricostituzione delle riserve vincolate già presenti nei bilanci delle incorporate. Un tale impegno di origine contabile e di sostanza patrimoniale vuole preservare lo spirito per cui si sono originate dette Riserve e assicurare la loro presenza nel patrimonio netto contabile con riguardo al radicamento nel territorio degli impianti di depurazione costruiti (e da costruire)".* Detta volontà è già stata sancita, per effetto della approvazioni di quasi tutti consigli comunali dei comuni soci, oltre che dalle assemblee straordinarie dei soci delle incorporate e della stessa CAP Holding S.p.A. (assemblea del 19 marzo 2013). Con l'avanzo di fusione si è potuto ricostituire per ora solo in parte l'ammontare delle riserve pre-esistenti nei bilanci delle incorporate (euro 18.110.602 vs euro 39.608.452 al 31.12.2012).

Va per completezza ricordato che la sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008 della Corte Costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art.14, comma 1, della legge 36/94 e, a seguito della traslazione di tale articolo all'interno del c.d. Testo Unico Ambiente, del corrispondente art. 155, comma 1, del D.Lgs. 152/2006. La sentenza fu seguita dall'emanazione della legge 27 febbraio 2009, n. 13, art. 8-sexies: "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato". Tale legge, tra l'altro, prevede (al primo comma) anzitutto l'obbligo di pagare comunque una apposita "componente vincolata della tariffa" ed ai commi 2 e 4, per la definizione degli effetti pratici che potrebbero conseguire dall'applicazione della sentenza ai rapporti giuridici non ancora definiti al momento della sua pubblicazione, l'emanazione di appositi decreti del Ministero dell'Ambiente prima e di un apposita deliberazione dell'Autorità d'Ambito poi, per definire l'eventuale quota parte di tariffa da restituire. Ne è appunto seguito il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare D.M. 30-9-2009 "individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione" è stato pubblicato nella gazz. uff. 8 febbraio 2010, n. 31. Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 8 del DM 30/09/2009, l'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano a seguito dei conteggi effettuati e trasmessi dai gestori ha comunicato nel 2013 che non si dovrà procedere a nessun rimborso agli utenti per fatturazioni nel periodo 2003-2008 in quanto, come previsto dal citato Decreto Ministeriale, i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti di depurazione, sono stati superiori a quanto fatturato.

Nel corso del primo semestre 2014 la riserva ha subito un incremento di euro 3.590.414 per accantonamento dell'utile 2013, disposto dall'Assemblea dei soci in esecuzione dell'impegno alla ricostituzione del saldo che la riserva aveva prima della incorporazione di I.A.No.Mi. S.p.A..

Nello stesso periodo la riserva si è decrementata per euro 132.614 in seguito alla assegnazione, per effetto della scissione parziale a favore della P.I.L. S.r.l., di alcuni impianti siti nel lodigiano ed ai quali erano connessi, per la predetta cifra, i fondi all'epoca accantonati.

A. VIII. Utili portati a nuovo

Gli utili degli esercizi precedenti non distribuiti e non destinati ad altre riserve del Patrimonio netto ammontano a 15.469 euro.

A. IX. Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio al 30.06.2014 ammonta a complessivi 8.155.302 euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 30.06.2014	12.484.050
Saldo al 31.12.2013	12.346.607
Variazione	137.443

FONDI PER RISCHI E ONERI	Valore al 31.12.2013	Incrementi/ accantonamenti	Utilizzi/ Decrementi	Valore al 30.06.2014
Per Imposte:				
Fondo per imposte	17.350	12.665		30.015
Fondo per imposte differite	631.618		(139.240)	492.278
Totale fondi imposte	648.868	12.665	(139.240)	522.293
Altri				
Fondo per cause in corso vs dipendenti	1.198.000			1.198.000
Fondo per cause in corso e consulenze	970.436		(68.585)	901.851
Fondo altri rischi	1.763.347	124.403		1.887.750
Fondo per accordi bonari	4.587.605			4.587.605
Fondo danni ambientali scarichi in fognatura	900.000	279.138	(24.300)	1.154.838
Fondo rischi risarcimenti ex TASM	1.348.351		(279.138)	1.069.213
Fondo spese future per dismissione impianti	930.000	232.500		1.162.500
Totale fondi rischi	11.697.739	636.041	(372.023)	11.961.757
Totale fondi per rischi ed oneri	12.346.607	648.706	(511.263)	12.484.050

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo ammonta a complessivi 1.506.399 euro, con una variazione di 87.469 euro rispetto al valore al 31.12.2013 (1.593.868).

	Valore al 31.12.2013	Utilizzi	Rivalutazioni	Valore al 30.06.2014
Fondo TFR dirigenti	171.846	(51.671)	1.053	121.228
Fondo TFR impiegati	1.193.064	(18.624)	9.857	1.184.297
Fondo tfr trasferito all'INPS ex Tasm	228.959	(28.084)	-	200.874
TFR	1.593.868	(98.379)	10.910	1.506.399

IFR	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013
Fondotfral 0V01	1364.910	768.902
Fondo IFR trasferito all'Inps ex Tasm	228.958	228.958
Integrazione fondo post fusione		624.083
rivalutazione dell'anno	10.910	25.642
accantonamento dell'anno	4.844	378.813
accantonamento versato al fondi pensione e tesoreria	(4.844)	(378.813)
Ifr erogato/utilizi	(98.379)	(55.259)
imposta sostitutiva IFR		1542
IFR	1.508.399	1.593.868

D. DEBITI

Saldo al 30.06.2014	260.894.856
Saldo al 31.12.2013	211.312.712
Variazione	49.582.144

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
1. Obbligazioni	8.888.900	9.629.640	(740.740)
4. Debiti verso banche	73.593.786	78.892.132	(5.298.346)
6. Acconti	14.781.327	11.563.062	3.218.265
7. Debiti verso fornitori	21.577.788	26.183.529	(4.605.741)
9. Debiti verso imprese controllate	97.208.004	35.315.300	61.892.704
10. Debiti verso imprese collegate	0	0	0
12. Debiti tributari	11.139.241	6.376.457	4.762.784
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	438.624	437.531	1.093
14. Altri debiti	33.267.186	42.915.081	(9.647.895)
Totale debiti	260.894.856	211.312.712	49.582.144

D. 1. Obbligazioni

La voce fa riferimento al prestito obbligazionario di 20.000.000 euro collocato con assunzione a fermo nel 2005 dalla Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche Spa, con scadenza nel 2019. Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 740.760 euro.

D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le banche, iscritto al 30.06.2014 per 73.593.786 euro, è relativo ai finanziamenti con mutui accesi per la costruzione dei nuovi impianti.

Il debito con scadenza superiore a 5 anni ammonta a 29.395.194 euro.

Si segnala che tra i debiti verso banche, è incluso un prestito con Monte dei Paschi Siena S.p.A. sottoscritto il 14.12.2011 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di € 2.000.000, ammortamento con inizio dicembre 2012 e fine dicembre 2022, che è garantito col rilascio di una ipoteca volontaria a garanzia di mutuo, per totale € 4.000.000,00=, su unità immobiliare in Rozzano (foglio 15, particella 995 sub.701, accatastato E3, Via dell'Ecologia, 8) su cui insiste depuratore di proprietà ex TASM ora CAP Holding S.p.A. (atto notarile pubblico 6.3.2012 rep.22358/9707 notaio Ferrelli di Milano). Il debito residuo al 30.06.2014 di tale finanziamento ammonta ad euro 1.709.176 (€1.785.977 al 31.12.2013).

Sempre tra i debiti verso banche è incluso un prestito con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A., poi Intesa San Paolo S.p.A., sottoscritto il 14.10.2010 dalla società T.A.S.M. S.p.A. (poi fusa in CAP Holding S.p.A. atto di fusione del 22.05.2013, rep.23262 racc.10176 notaio Ferrelli Milano), in origine di € 16.000.000 ammortamento con inizio 31.05.2013, fine 30 novembre 2029. Il valore di detto mutuo è stato accreditato su apposito Conto Vincolato che deve intendersi costituito in pegno a favore della Banca e sarà

pertanto indisponibile per la Società Finanziata, fin tanto che la Banca non provveda a svincolarlo a seguito dell'avanzamento delle spese finanziate.

Tra i debiti verso banche risultano inoltre iscritti alla data del 30.06.2014 euro 1.396.638 per due distinti finanziamenti accesi dall'allora Cogeser servizi idrici S.r.l., acquisiti da CAP Holding S.p.A. per effetto di cessione di ramo di azienda avvenuta il 28.06.2012, che risultano assistiti da garanzia sotto forma di pegno sulle somme depositate presso due conti correnti accesi presso la medesima banca (al 30.06.2014 per euro 270.525).

Nella tabella di seguito il dettaglio dei debiti verso banche:

DEBITI VERSO BANCHE	VALORE AL 31/12/2013	VALORE AL 30/06/2014	esigibili entro l'esercizio	esigibili oltre l'esercizio	esigibili di cui esigibili oltre 6 anni
ANTICIPAZIONE DI CASSA EX BANCA DI LEGNANO	0	11	11		
MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI	35.036.083	31.924.047	6.513.189	25.410.857	6.268.255
MUTUI INTESA SAN PAOLO	38.234.926	36.280.037	4.006.577	32.273.461	21.406.077
MUTUI BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	1.528.363	1.396.638	263.450	1.133.187	158.333
MUTUI MONTE DEI PASCHI DI SIENA	3.056.596	2.883.353	357.165	2.526.187	972.628
FINANZIAMENTI FINLOMBARDA SPA	1.036.165	995.595	81.139	914.456	589.900
DEBITI VMPS PER INTERESSI SWAP		17.877	17.877	0	0
DEBITI V/BANCA INTESA PER INTERESSI SU OBBLIG.		25.600	25.600	0	
DEBITI V/BANCA INTESA PER RATEO FIN.16 ML/E		70.629	70.629	0	0
Totale debiti verso banche	78.892.132	73.593.786	11.335.638	62.258.146	29.395.194

D. 6. Acconti

Gli acconti, che ammontano a 14.781.327 euro, riguardano versamenti anticipati per lavori in corso commissionati da privati ed Enti pubblici e dalla Regione Lombardia per la sistemazione del Fontanile Cagnola (euro 5.413.682). Per altre informazioni relative a quest'ultima operazione "Cagnola", si rinvia al precedente paragrafo sui lavori incorso su ordinazione di terzi.

D. 7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che ammontano a 21.577.788 euro, fanno riferimento a debiti ordinari maturati a fronte di costi sostenuti per il funzionamento operativo della società.

D. 9. Debiti verso imprese controllate

I debiti verso controllate ammontano a 97.208.004 euro. Gli importi più rilevanti sono rappresentati dal corrispettivo riconosciuto ad Amiacque S.r.l. per le attività di "continuità gestionale" in forza del contratto repertorio CAP n.249 del 30.12.2013 già commentato al principio della presente nota integrativa, nonché per il corrispettivo di assunzione del rischio di mancata riscossione in capo alla medesima società.

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Debiti verso Amiacque	58.398.101	11.134.103	44.263.998
Fatture da ricevere da Amiacque	38.786.643	21.139.472	17.647.171
Debiti verso Rocca Brivio	23.261	41.725	(18.464)
Totale debiti controllate	97.208.004	38.315.300	91.892.704

D. 10. Debiti verso imprese collegate

Al 30.06.2014 non risultano debiti verso imprese collegate.

D. 12. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 11.139.241 euro, la voce più rilevante Debiti per imposte dirette riguarda l'affrancamento degli accantonamenti legge Galli, ante 2003, riclassificati nelle riserve del Patrimonio netto e che nell'anno dell'accantonamento non avevano scontato le imposte.

Dettaglio della voce:

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Erario ritenute lavoro dipendente/amministratore	247.616	251.280	(3.664)
Debiti IRAP	1.420.964	355.131	1.065.833
Debiti IRES	3.700.076	0	3.700.076
Debiti per TFR	46	0	46
Debiti per imposte dirette	5.762.342	5.762.342	0
Altri debiti	8.197	7.704	493
Totale debiti tributari	11.139.241	6.376.457	4.762.784

D. 13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta ammonta a 438.624 euro e riguarda i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per contributi ed oneri da versare nel corso dell'esercizio successivo. Al 31.12.2013 erano pari a 437.531 euro.

D. 14. Altri debiti

Gli altri debiti, che ammontano a complessivi 33.267.186 euro, sono così dettagliati:

	Valore al 30.06.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
verso Enti pubblici di riferimento	7.490.582	15.947.638	(9.457.056)
verso ATO mi e mb per accollo mutuo	23.989.880	24.568.786	(578.906)
verso dipendenti e amministratori	1.727.914	1.282.251	445.663
verso Istituti di credito per interessi su mutui	0	0	0
per canoni demaniali e di attraversamento	4.388	4.388	0
altri debiti	54.422	111.698	(57.276)
Totale altri debiti	33.267.186	42.915.061	(9.647.875)

La posta verso ATO include il valore della parte del mutuo assunto dalla Provincia di Milano CDDPP Posizione n.4492128/00 occorso per il finanziamento del decreto dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Milano n.3/2009=, che CAP Holding S.p.A. si è accollato nel 2013.

La quota esigibile oltre i 12 mesi di questo debito accollato ammonta ad € 22.706.216, oltre i cinque anni € 17.360.005.

Accanto al mutuo accollati verso l'ATO, esistono altri accolli di mutuo e/o prestiti finanziari, operazioni avvenute prevalentemente a seguito di conferimenti in natura in CAP Holding S.p.A. (o nelle sue danti causa, da CAP Gestione S.p.A. a CAP Impianti S.p.A., alle sue incorporate del 2013) di beni del servizio idrico da parte dei EELL oggi soci. La quota esigibile oltre i 12 mesi di questi debiti accollati ammonta ad € 1.319.410; oltre i cinque anni ammonta a € 461.185.

E. RATEI E RISCONTI

Saldo al 30.06.2014	106.625.069
Saldo al 31.12.2013	105.661.532
Variazione	963.537

Il valore al 30.06.2014 di 106.625.069 euro è composto esclusivamente da risconti passivi di cui:

- 23.462.437 euro per contributi in conto impianti erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia con vincolo di destinazione specifico al finanziamento di lavori di costruzione di nuovi impianti e contributi da privati a fronte di lavori di estensione rete;
- 29.705.485 euro derivanti dalla contabilizzazione secondo il principio di competenza degli oneri complessivi che saranno generati da quattro operazioni di Interest Rate Swap, di cui tre concluse con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA, e una con BNP Paribas, nel corso della loro durata pluriennale. Il capitale di riferimento dei quattro contratti finanziari ammonta a 118.286.048 euro. L'importo dei risconti entro l'esercizio è pari a euro 38.208 mentre il valore oltre l'esercizio è di euro 29.705.486, quello oltre i 5 anni ammonta ad euro 15.188.357.
- 50.859.352 euro per contributi in conto impianti versati dall'ATO della provincia di Milano per la realizzazione di opere previste di fognatura e depurazione;
- 2.392.891 euro per contributi ATO Dec.3 Autorità d'Ambito della provincia di Milano (la parte del finanziamento che non è stata accollata ha mantenuto la natura di contributo in conto impianto);
- 205.768 altri risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano a complessivi 347.484.148 euro e riguardano:

Fidejussioni attive per euro 30.380.977 relative alle garanzie ricevute sui contratti di appalto per l'esecuzione delle opere.

Fidejussioni passive per euro 30.356.773 di cui:

- euro 20.000.000 per rischio di regresso nei confronti di Amiacque S.r.l. in ragione del rilascio da parte di quella di fidejussione vs. banca OPI per il prestito obbligazionario;
- euro 5.217.2766 di cui euro 3.576.393 per fidejussioni rilasciate dalle banche a favore di vari enti ed 1.640.883 per la convenzione dell'affidamento del S.I.I. a favore dell'AATO di Milano.
- euro 4.000.000 per un'ipoteca volontaria accesa su un'unità immobiliare in Rozzano a favore del Monte dei Paschi di Siena in relazione ad un mutuo concesso per euro 2.000.000 nominali;
- euro 1.039.497 per obbligazione in via di regresso su mutui a carico di alcuni enti locali con beneficiario l'ex consorzio idrico e di tutela delle acque del nord Milano (poi I.A.No.Mi spa infine CAP);
- euro 100.000 per garanzie rilasciate a favore di Banca Pop. Di Milano nell'interesse di Rocca Brivio Sforza per la concessione di credito bancario.

Impegni per euro 93.124.006 di cui:

- euro 61.583.602 per rate residue di mutui da rimborsare agli Enti locali per l'utilizzo di reti e di impianti di loro proprietà nel periodo 2014-2033 (di essi scadranno oltre i dodici mesi euro 55.388.680)
- euro 30.198.562 quale stima degli interessi passivi che saranno corrisposti ad enti finanziatori nel periodo successivo all'01/01/2014, su finanziamenti accesi alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 220.398 per TFR 01/07/2003 del personale trasferito;
- euro 1.121.444 nei confronti di Rocca Brivio Sforza Srl per il residuo importo da conferire in conto capitale in proporzione agli interventi di ristrutturazione dei beni immobili di proprietà della medesima beneficiaria, come da patto parasociale sottoscritto il 15/07/2015;

Impianti concessi in uso dagli enti locali per euro 192.622.392, essi sono relativi a reti, collettori ed impianti del S.I.I. di proprietà degli Enti ed in utilizzo a CAP Holding.

Altri conti d'ordine per euro 1.000.000 rappresenta il fondo di dotazione versato da TASM Spa in data 31.07.2007, quale unico socio fondatore della fondazione LIDA.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – INTEREST RATE SWAP

La società, nel corso degli anni 2006 e 2007, ha acceso quattro posizioni di Interest Rate Swap: tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas, come evidenziate nel prospetto che segue. La società TAM Spa aveva stipulato con MPS nel giugno 2006 con durata di quindici anni un derivato a copertura del finanziamento chirografario n.83270000043.51.

Tipologia contratto derivato	Interest rate swap Inresa	Interest rate swap Inresa	Interest rate swap Inresa	Interest rate swap bnp paribas	Interest rate swap MPS
data contratto	17/02/2006	29/06/2006	17/07/2006	22/04/2008	14/06/2006
finalità	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti
n. contratto	602170669	606210344(10619899)	60710304(10619727)	10706142	72399
valore nominale	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	1626.816
capitale in vita	21827.193	8.842.349	8.148.160	14.263.161	819.685
scadenza	31/12/2021	30/12/2015	31/12/2019	31/12/2026	31/12/2020
rischio finanziario sottostante		variabilità tassi di interesse (*)	variabilità tassi di interesse (*)	variabilità tassi di interesse (*)	
mark to market	(24.438.680)	(2.837.916)	(5.788.270)	(3.520.797)	(110.718)
risconti iscritti in bilancio	20.767.342	2.468.446	3.519.244	2.950.453	0
attività/passività coperta	mutui cassa depositi e prestiti	mutuo Banca Inresa (ex OPI 2002)	prestito obbligazionario	mutuo Banca Inresa (ex OPI 2006)	mutuo MPS
Cap		3,85%	-	-	4,45

(*) N.B. si specifica che la variabilità dei tassi di interesse è di fatto conosciuta e contenuta dalle condizioni con cui sono state effettuate le operazioni di cui sopra. Infatti si è posto un limite agli effetti di tale variabilità fissando un valore massimo (cap) e un valore minimo (floor) oltre i quali le eventuali oscillazioni del tasso di riferimento sono ininfluenti ai fini della determinazione dei flussi finanziari delle operazioni.

La contabilizzazione è avvenuta in continuità con i criteri ed i principi dei trascorsi esercizi e secondo prassi di mercato che prevede la registrazione periodica per competenza dei flussi generati dagli swap nella posta economica di bilancio "oneri/proventi finanziari".

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Il principio di base, anche in relazione all'art. 2423 bis c.c. e ai principi contabili, è stato quello di imputare per competenza, secondo prudenza, l'onere complessivo del contratto (conosciuto quale delta negativo tra flussi in entrata e flussi in uscita) già conosciuto per tener conto degli oneri di competenza dell'esercizio.

L'imputazione degli interessi a conto economico è avvenuta prudenzialmente lungo la durata degli swap.

Tutte sono riferite a passività sottostanti di tipo finanziario.

Nel dettaglio CAP Holding ha sottoscritto cinque contratti di Interest Rate Swap (IRS) temporalmente elencabili come segue:

1. 17 febbraio 2006: IRS di nominale 55.313.163 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2021;
2. 14 giugno 2006: IRS di nominale 1.626.816 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2020.
3. 21 giugno 2006: IRS di nominale 22.972.885 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2016;
4. 11 luglio 2006: IRS di nominale 20.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2019;
5. 2 novembre 2007: IRS di nominale 20.000.000 € (in ammortamento) e scadenza 31 dicembre 2026

Mentre la seconda delle posizioni (acquisita dalla società TAM S.p.A. a seguito della citata fusione avvenuta nel 2013) è di pura copertura rispetto al rischio di oscillazione del tasso di interesse, le altre appartengono alla tipologia degli "Duration Swap", ovvero sono strumenti finanziari che nacquero con la finalità di trasformare il profilo di rimborso dell'indebitamento omogeneizzando, in termini di Valore Attuale, il rimborso del debito stesso.

Nella loro dinamica, in linea generale, essi trasformano la distribuzione delle rate del "sottostante" nel tempo. In particolare, con riguardo ai mutui a tasso fisso (la parte preponderante dei finanziamenti sottostanti) hanno avuto lo scopo di alleggerire le rate dei primi anni, a fronte di un incremento delle stesse man mano che ci si avvicina alla scadenza del mutuo. La trasformazione sulle scadenze in attuazione del Duration Swap non viene effettuata a costo zero: la banca controparte dello swap applica uno spread a suo favore positivo sulla curva dei tassi di interesse utilizzata per la rimodulazione del piano rate. Questo spread rappresenta la sua remunerazione.

In altri termini, in generale, il *Duration Swap* è assimilabile a un finanziamento che, in presenza delle condizioni di rischio richiamate nella Relazione sulla Gestione all'epoca della sua sottoscrizione, anche per l'incertezza correlata alle tariffe, ha consentito a CAP Holding di ottenere un risparmio in termini di rimborso di capitale e interessi sulle prime scadenze, ripagato attraverso un maggior esborso in quelle successive.

Gli swap sopra elencati ai numeri 1, 3 e 5, si caratterizzano per lo scambio di importi fissi nel tempo (i sottostanti sono a tasso fisso e gli swap sono a rate fisse).

Con la sola eccezione dello swap n.5 che, per gli ultimi anni, laddove nell'arco temporale dal 31.12.2024 al 31.12.2026, dovesse verificarsi l'ipotesi stabilita da una clausola *Floating rate* (con riferimento all'andamento di un tasso Euribor), l'azienda beneficerebbe di un flusso positivo complessivo teorico massimo pari ad € 1.200.000 (fatto che lascia a CAP la possibilità di beneficiare di un successivo teorico ribasso dei tassi). Considerato tuttavia che trattasi di una componente nulla od eventualmente incassata dalla Società, dal punto di vista dei flussi di cassa non si ravvisa la presenza di una posizione di rischio.

Per lo swap elencato al n.4 (acceso in relazione ad un prestito obbligazionario, con tasso variabile), esso prevede, da un lato, da parte di CAP Holding il pagamento di una rata predeterminata e crescente nel tempo e da parte della banca il pagamento della medesima quota capitale e la medesima quota interesse (al netto di uno spread) prevista dal bond sottostante.

Lo stesso ha consentito a CAP Holding di limitare il rischio tasso d'interesse, ma al contempo non consente, nel periodo contrattualizzato, di beneficiare di eventuali riduzioni del tasso variabile cui è indicizzata la passività sottostante.

L'IRS n.2, stipulato dalla ex TAM S.p.A., con lo scopo di limitare le oscillazioni del tasso del finanziamento non è stato registrato in contabilità viene data informazione solo in nota integrativa (rif. Art. 2427-bis, primo comma, n1, C.c.), gli interessi passivi di competenza vengono imputati a conto economico.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 30.06.2014	117.976.030
---------------------	-------------

Il valore della produzione è determinato in 117.976.030 euro. Lo stesso deriva da:

A. 1. Ricavi delle vendite e prestazioni

Complessivamente i ricavi delle vendite e prestazioni di competenza al 30.06.2014 ammontano a 113.970.279 euro.

Essi sono prevalentemente costituiti da introiti di natura tariffaria. La crescita degli stessi, evidente se confrontata con le risultanze del 2013 (euro 108.111.420), trova ragione in quanto già illustrato al principio della presente nota e cioè che dal 1.1.2014 per l'ambito territoriale ottimale della Provincia di Milano, l'intera tariffa del servizio idrico integrato compete infatti esclusivamente al gestore CAP Holding S.p.A. (sottoscrizione della convenzione di affidamento ventennale del servizio idrico integrato avvenuta il 20.12.2013 tra CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, con durata 1.1.2014-31.12.2033).

Nel 2013, al contrario, la tariffa era suddivisa, pro quota (per percentuali vicine al 50%, almeno per l'ambito "milanese"), tra il soggetto titolare del segmento di servizio detto di "gestione della rete e degli impianti" e quello di "erogazione". Ciò rende i valori contabili del primo semestre 2014, non confrontabili con quelli del passato.

Dal 1.1.2014 tale dualismo gestionale (e tariffario) è stato superato, tanto per l'ambito della Provincia di Milano (il prevalente) che per quello di Monza e Brianza (il secondo per importanza).

Per il secondo, pur non esistendo, come è invece per l'ATO Provincia di Milano, una convenzione sottoscritta tra CAP Holding S.p.A. ed AATO Provincia di MB, nel documento (approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n° 11 del 28/04/2014) denominato "Relazione metodologica - Tariffa 2014-2015 Cap Holding S.p.A., l'Ufficio d'ambito della Provincia di Monza e Brianza", a pagina 4 si afferma, in relazione alle strutture di inter-ambito ivi elencate: *"Si evidenzia, pertanto, che per conseguenza naturale dell'attuale assetto industriale ed idrogeologico, il gestore dell'interambito MI/MB di acquedotto e depurazione, per come sopra individuato, sarà necessariamente il gestore unico dell'Ambito della Provincia di Milano (cioè sempre CAP Holding in conseguenza dell'Affidamento del Servizio Idrico Integrato siglato in data 20 dicembre 2013 per il periodo 2014-2033)."*

Cioè anche per l'ambito monzese dal 1.1.2014 la tariffa, ben inteso per i servizi svolti dal Gruppo CAP, compete alla sola CAP Holding S.p.A. e non è dunque più suddivisa tra quota spettante all'ex gestore di reti ed impianti e quota spettante all'erogatore.

i) Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito "Provincia di Milano".

Per quanto riguarda i ricavi regolamentati dell'ambito Provincia di Milano (che, si ricorda, ai fini idrici, non comprende il capoluogo) si segnala che in data 24 luglio 2014 l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) con delibera 375 ha approvato lo schema regolatorio, la proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e il relativo Piano Economico Finanziario predisposti dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano con deliberazione del 8 maggio 2014.

Il metodo tariffario di riferimento è il c.d. "Metodo Tariffario Idrico" (MTI in breve) recato dalla deliberazione 643/2013/R/idr "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" del 27.12.2013.

Per tale ambito s'è dunque determinato il ricavo per il primo semestre 2014 sulla base del vincolo dei ricavi garantiti (c.d. "V.R.G") spettante al Gestore CAP Holding S.p.A. riconosciuto da AEEGSI.

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Milano determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per il primo semestre 2014 ad euro 98.377.091.

Non si è proceduto a conteggiare alcun possibile futuro conguaglio a valere sulle componenti tariffarie di competenza del 2014, in ogni caso rilevabili solo a consuntivo dell'intero anno.

Si sommano ad essi quali ulteriori proventi di natura tariffaria nella medesima Provincia, relativamente al comune di Corsico (MI) ove il soggetto che procede alla bollettazione del servizio non è la controllata Amiacque S.r.l., ma la società Metropolitana Milanese S.p.A., ricavi tariffari per il servizio di depurazione e fognatura, per euro 607.418.

E' inclusa nei ricavi qui commentati per il primo semestre 2014 la componente FONI per euro 4.323.322. Detta quota è parte del ricavo riconosciuto al Gestore ed è destinata interamente al finanziamento del complesso degli investimenti che questi deve eseguire in adempimento al Piano d'Ambito.

ii) Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito Monza Brianza.

Per quanto attiene i ricavi regolamentati dell'ambito di Monza e Brianza, si segnala che la rispettiva Autorità d'Ambito ha deliberato la proposta tariffaria per il 2014 e 2015, individuando anche in questo caso un apposito "V.R.G" spettante a CAP Holding S.p.A. con atto n.11 del 28.04.2014. Al momento la citata deliberazione è all'attenzione della A.E.E.G.S.I. Per quell'ambito, ai fini della redazione della presente Situazione, si è utilizzato, per il calcolo dei ricavi tariffari, i dati connessi al ricavo garantito proposto dall'Autorità d'Ambito monzese.

Il metodo tariffario di riferimento è il c.d. "Metodo Tariffario Idrico" (MTI in breve) recato dalla deliberazione 643/2013/R/ldr "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento" del 27.12.2013.

Come anche per l'ambito della Provincia di Milano, non si è proceduto a conteggiare alcun possibile futuro conguaglio a valere sulle componenti tariffarie di competenza del 2014, in ogni caso rilevabili solo a consuntivo dell'intero anno,

Nel complesso i ricavi per tariffe del s.i.i. dell'ambito della provincia di Monza e Brianza determinati nell'ambito del VRG in parola, ammontano per il primo semestre 2014 ad euro 13.042.963;

E' inclusa nei ricavi qui commentati per il primo semestre 2014 la componente FONI per euro 270.532.

iii) Ricavi da vendite e prestazioni per l'ambito pavese

Per l'ambito pavese, l'intera tariffa dal 1.1.2014 compete alla società consortile Pavia Acque S.c.a.r.l. in forza della convenzione di affidamento sottoscritta tra quella società e l'Ufficio d'Ambito di Pavia in data 20.12.2013.

Il gruppo CAP Holding S.p.A. non ha dunque più entrate costituite da tariffa per quell'ambito. Poiché, tuttavia, CAP Holding S.p.A., è stata incaricata, in qualità di socio della S.c.a.r.l. suddetta, dello svolgimento di attività di conduzione di varie infrastrutture in alcuni comuni pavese (ai quali operativamente provvede poi per mezzo della controllata Amiacque S.r.l.), esso iscrive tra i propri proventi un corrispettivo nascente ai prezzi ad esso riconosciuti da Pavia Acque S.r.l. Per il primo semestre 2014 essi sono ammontati ad euro 1.121.625.

Sempre per l'ambito pavese CAP Holding S.p.A. iscrive tra i ricavi di competenza del primo semestre un corrispettivo per l'utilizzo che Pavia Acque S.c.a.r.l. fa di alcune infrastrutture di proprietà della prima, in misura pari agli ammortamenti contabili dei cespiti in parola ed ai costi per oneri finanziari sopportati per alcuni mutui. Per il primo semestre 2014 essi sono ammontati ad euro 409.838.

Nel complesso i ricavi per le attività svolte nell'ambito Pavese ammontano per il primo semestre 2014 ad euro 1.531.463.

iiii) Ricavi da vendite e prestazioni, altri ambiti.

Residuano nella voce A1 alcuni proventi relativi ad ambiti e/ o situazioni minori:

- per l'ambito varesotto, limitatamente al comune di Castellanza, quale tariffa spettante a CAP Holding S.p.A. per depurazione euro 222.259 e per Gorla Minore euro 39.542 a titolo di quota parte della tariffa, ancora determinate per la prima parte del 2014 con il metodo CIPE;
- per l'ambito comense, limitatamente a parte dei comuni di Cabiato (euro 34.694) e Mariano Comense (euro 1.965), per euro 36.659, quale corrispettivo riconosciuto ad Amiacque S.r.l. per l'utilizzo che essa fa delle opere di CAP Holding S.p.A. per il trattamento di reflui da essi scaricati;
- per la Città di Milano, come canone di utilizzo da parte di Amiacque S.r.l. della seconda linea del depuratore di Peschiera Borromeo, ai fini del trattamento dei reflui dei quartieri Est di Milano, per euro 112.885.

A.3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Ammontano complessivamente a 11.258 euro e si riferiscono a commesse di durata pluriennale della ex I.A.No.Mi Spa prese in carico da Cap a seguito della fusione.

A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non ci sono nel 2014 incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

A. 5. Altri ricavi e proventi

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie gli altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Il valore è di 3.994.493 euro al 30.06.2014.

Altri ricavi e proventi	Valore al 30.06.2014
Diversi	
Canoni posa antenne	175.322
Rimborso per personale distaccato	127.528
Conguagli su tariffa	705.987
Altri proventi	565.485
Totale	1.574.320
Corrispettivi	
Corrispettivi da privati e Comuni	327.123
Contributi da ATO	1.340.410
Contributi in conto capitale	752.640
Corrispettivi Legge 36/94	0
Totale	2.420.173
contributi in conto esercizio	0
Totale	0
Totale altri ricavi e proventi	3.994.493

Nella voce "Corrispettivi" sono ricompresi:

- l'importo di 327.123 euro per lavori di potenziamento richiesti da privati e da Comuni che dal 2010 sono effettuati dalla società CAP Holding S.p.A., negli scorsi esercizi erano principalmente svolti da Amiacque S.r.l.;
- l'importo di 1.340.410 euro per la quota semestrale di contributi ATO su impianti in funzione, i contributi ATO dal 2010 vengono portati a risconto e utilizzati nel momento di entrata in funzione degli impianti in correlazione agli ammortamenti;
- l'importo di 752.640 euro relativo a contributi in conto impianto; si tratta della quota annuale di ricavo sui contributi in conto impianto ricevuti dalla regione e della quota dei contributi per estensione rete ricontati.

Dal 2011 i contributi pagati dai privati per il finanziamento dei lavori di estensione reti, escluso quelle a scomputo oneri di urbanizzazione primaria, sono stati riscontati; sono inseriti nei ricavi, al momento dell'entrata in funzione, in correlazione all'ammortamento del bene, alla stregua dei contributi in conto impianti.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 30.06.2014	102.479.508
---------------------	-------------

Prima di entrare nel dettaglio dei costi della produzione, e per fornire una chiave di lettura utile al confronto delle risultanze contabili del primo semestre 2014 con quelle dell'esercizio 2013, si deve ricordare che a CAP Holding S.p.A., già proprietaria o concessionaria delle reti e degli impianti e di tutte le dotazioni necessarie, compete lo svolgimento dell'intero servizio idrico integrato e dunque il sostenimento dei relativi costi.

Tuttavia essa, nell'ambito della organizzazione interna del Gruppo, sostanziatasi attraverso l'articolazione di appositi contratti intercompany con valenza principalmente dal 2014 (cfr la premessa alla presente nota), essa si è riservata la cura diretta di varie attività, tra cui:

- la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento di reti e impianti,
- l'attuazione degli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari,
- l'attività di manutenzione straordinaria programmata, salvo che questa non sia sub affidata ad Amiacque.
- l'esecuzione delle opere di estensione rete e di allacciamento degli utenti alla rete idrica e di fognatura (questi ultimi dal giugno 2014).

CAP Holding S.p.A. a sua volta commissiona, e dunque esegue solo indirettamente, alla controllata Amiacque S.r.l. altre attività, di tipo continuativo, di:

1. rapporto commerciale (sportelli, misure contatori, ecc.) con l'utenza e applicazione e riscossione della tariffa del s.i.i., secondo le modalità e i criteri stabiliti,
2. gestione del servizio secondo la produzione industriale diretta (conduzione) e manutenzione ordinaria di reti ed impianti, secondo gli standard qualitativi pattuiti,
3. esecuzione, sempre su ordinazione di CAP, delle attività materiali "ricorsive" di costruzione di allacci, estensioni rete, installazione e sostituzione di contatori d'utenza, dei lavori di manutenzione incrementativa non programmabile di reti ed impianti, di talune manutenzioni incrementative programmabili;

Queste ultime attività, prima del 2014, appartenevano principalmente al recinto di attività proprio del c.d. "erogatore" del servizio ed erano svolte da Amiacque s.r.l. non in forza di un rapporto di committenza ricevuto da CAP Holding S.p.A., come è per il 2014, ma in proprio. Non figuravano pertanto, tra i conti di CAP Holding S.p.A., costi per dette attività. Dal 1.1.2014, all'opposto e nella misura portata dai corrispettivi recati dai contratti intercompany, tali costi sono inclusi nel costo della produzione di CAP Holding S.p.A..

Il valore dei *Costi della produzione*, determinato in 102.479.508 euro al 30.06.2014 deriva da:

B. 6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono ammontati complessivamente a 44.618 euro.

Nel dettaglio:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Valore al 30.06.2014
Materiali di consumo	10.870
Materiale tecnico destinato in opera	2.320
Carburanti	31.428
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.618

B. 7. Costi per servizi

I costi per servizi accertati ammontano a complessivi euro 63.241.009.

Una quota rilevante dei costi per servizi è rappresentata dai corrispettivi riconosciuti alla società controllata Amiacque S.r.l. in forza del contratto repertorio CAP n.249 del 30.12.2013, già citato alle premesse dalla presente nota, "per la continuità gestionale tra CAP Holding S.p.A. e Amiacque S.r.l. per la conduzione delle attività operative ricomprese nel perimetro di conduzione degli impianti nei territori di competenza dell'ATO Provincia di Milano, dell'ATO Provincia di Pavia e dell'ATO Provincia di Monza Brianza". Si tratta fondamentalmente e principalmente dell'attività di produzione industriale diretta (esercizio, conduzione di reti ed impianti) ed indiretta (manutenzioni, pulizie, riparazioni non incrementative del valore dei cespiti) del servizio. Esso ammonta per il primo semestre 2014 ad euro 56.912.313.

Una seconda rilevante voce di costo è rappresentata dal compenso, riconosciuto ad Amiacque S.r.l. per l'assunzione del rischio di mancata riscossione delle tariffe accertate e riscosse per conto di CAP Holding S.p.A. Esso ammonta per il primo semestre 2014 ad euro 1.777.853.

Costi per servizi	Valore al 30.06.2014
costi per lavori	571.899
manutenzione ordinaria	29.354
Interventi su impianti e case dell'acqua	112.677
Demolizione serbatoi	89.063
Costi per contratto conduzione impianti Amiacque S.R.L.	56.912.313
corrispettivo assunzione rischio Amiacque S.R.L.	1.777.853
Altri servizi intercompany Amiacque S.R.L.	205.350
Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	3.542.500
Totale costi per servizi	63.241.009

Nei lavori finanziati da privati sono compresi i lavori di sistemazione del fontanile Cagnola eseguiti per conto Regione Lombardia.

I costi per servizi amministrativi, generali e commerciali, ammontanti a 3.542.500 euro, riguardano:

Costi per servizi amministrativi, generali e commerciali	Valore al 30.06.2014
Emolumenti e costi Consiglio di Amministrazione	93.876
Emolumenti e costi Collegio sindacale	56.635
Emolumenti e costi Organismo di Vigilanza	28.909
Servizi di manutenzione sede, hw, sw, attrezzature, ecc.	245.508
Servizi amministrativi e generali	2.944.887
Servizi commerciali	172.685
Totale costi per servizi generali, amministrativi e commerciali	3.542.500

Nei servizi commerciali sono imputati i costi per pubblicità e propaganda le spese di rappresentanza, la partecipazione e l'organizzazione di fiere, corsi e convegni.

Nella voce servizi amministrativi e generali sono iscritte le spese condominiali della sede, le spese postali, assicurative, telefoniche, di pulizia, di vigilanza, bancarie, i costi per prestazioni di personale non in forza, i costi notarili, per consulenze specialistiche, ecc. Nella tabella sottostante viene riportato il dettaglio della voce.

Servizi amministrativi e generali	Valore al 30.06.2014
Altre assicurazioni	345.606
Compensi per collaborazioni coordinate e continuative	62.891
Consulenze specialistiche	415.575
Altri servizi	21.949
Rilevazione cartografica fognature	123.132
Servizi prestazioni diverse	1.372.222
Spese gestione ordinaria sedi	304.081
Spese rappresentanza aziendali	60.239
Spese per il personale	239.192
Totale complessivo	2.944.887

B.8. Costi per godimento di beni

Tale voce ammonta al 30.06.2014 a complessivi 7.118.068 euro, riguarda: i canoni concessori, l'affitto della sede, i costi per le licenze software e per il noleggio di apparecchiature d'ufficio e di automezzi.

Costi per il godimento di beni	Valore al 30.06.2014
Canoni di locazione e licenze	567.729
Rimborsi mutui e canoni concessori	6.354.331
Noleggi	196.008
Totale costi per il godimento di beni di terzi	7.118.068

Il corrispettivo per l'utilizzo degli impianti del servizio idrico concessi in uso dai Comuni a CAP Holding S.p.A. (per importo pari alla rata annua dei mutui dagli stessi accessi a finanziamento delle opere in discorso), sono ammontati a complessivi 3.646.668 euro, la differenza comprende inoltre canoni concessori pagati ai vecchi gestori in seguito a convenzioni per la presa in carico della gestione dei beni del S.I.I da parte di Cap Holding.

B. 9. Costi per il personale

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'azienda.

Costi per il personale	Valore al 30.06.2014
Salari e stipendi	3.504.210
Oneri sociali	112.339
Trattamento di fine rapporto	226.431
Trattamento di quiescenza	22.039
Altri costi	381.791
Totale costi per il personale	5.246.810

B. 10. Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti e svalutazioni si compone di:

Ammortamenti e svalutazioni		Valore al 30.06.2014
Ammortamenti	immobilizzazioni	
immateriali		934.075
Ammortamenti immobilizzazioni materiali		20.483.882
Svalutazione immobilizzazioni		-
Svalutazione dei crediti		379.413
Totale ammortamenti e svalutazioni		21.797.370

B.12. Accantonamento per rischi

Nel corso del 30.06.2014 sono stati effettuati accantonamenti per euro 124.403.

B.13. Altri accantonamenti

E' stato effettuato l'accantonamento per spese future dismissione impianti per euro 232.500 per il depuratore di Varedo.

B. 14. Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Valore al 30.06.2014
Quote associative	33.192
Libri riviste e giornali	20.389
Costi per aggio fatturazioni	
Canoni demaniali	352.761
Perdite su crediti	332.525
Imposte e tasse	274.255
Canoni non ricognitori	2.674.953
Spese di funzionamento Enti (ATO-AEEG)	684.938
costi per assistenze sociali liberalità	13.315
canoni e costi di attraversamento	34.990
Contravvenzioni e multe	8.138
rimborsi spese a terzi	13.176
Diritti vari	54.190
Altri oneri diversi di gestione	174.908
Totale oneri diversi di gestione	4.674.730

Tale voce, residuale tra i costi della produzione, accoglie componenti negativi di reddito che non trovano collocazione tra le voci precedentemente esposte.

L'importo accertato al 30.06.2014 è stato di 4.674.730 euro.

Tra gli importi di maggior rilevanza si segnalano i canoni demaniali per euro 352.761 e le spese di funzionamento di ATO per 684.938 euro.

L'importo più significativo è quello dei canoni non ricognitori che vengono riconosciuti ai comuni, a partire dal 2013 (art.27 Dlgs n. 285/92), che ne deliberano l'applicazione seguendo lo schema di regolamento previsto dall'ATO di Milano e le indicazioni riportate nella lettera del 10 aprile 2013. Il valore di detti canoni è pari a 2.674.953 euro.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)

La differenza tra il Valore e Costi della produzione è stata di 15.496.522 euro.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari ammonta a complessivi euro -2.889.020.

La voce dei Proventi da partecipazioni ammonta a euro 0.

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a 560.535 e riguarda sostanzialmente interessi attivi su crediti a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari al 30.06.2014 ammontano complessivamente a 3.449.555 euro.

Come previsto dall'art. 2427 n.12 si espone di seguito la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari, indicati nell'articolo 2425, n. 17), relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e altri:

Oneri finanziari	Valore al 30.06.2014
Per prestiti obbligazionari	32.000
Per mutui e prestiti da banche	2.628.702
Per swap (a banche)	715.087
altro	73.766
Totale oneri finanziari	3.449.555

Nel 2014 non si sono capitalizzati ad immobilizzazioni tecniche oneri finanziari.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si è proceduto ad una svalutazione della partecipazione in Rocca Brivio Sforza di euro 178.354.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'importo complessivo netto al 30.06.2014 è pari a complessivi 438.777 euro. Gli stessi derivano da proventi straordinari per 658.075 euro e da oneri straordinari per 219.298 euro.

E. 20. Proventi straordinari

Proventi straordinari	Valore al 30.06.2014
Plusvalenze da alienazione	0
Sopravvenienze attive da utilizzo Legge 36/94	0
Sopravvenienze attive da finanziamento di lavori	83.808
Sopravvenienze attive / insussistenze attive da Interessi su mutui	0
Insussistenze attive per capitalizzazione costi	3.630
Altre sopravvenienze attive / insussistenze attive	570.837
Totale proventi straordinari	658.075

L'importo più elevato è relativo a:

- insussistenze attive IRES per euro 402.278
- insussistenze attive costi del personale per euro 76.778
- altre insussistenze attive per 91.780

E. 21. Oneri straordinari

Oneri straordinari	Valore al 30.06.2014
Minusvalenze da dismissioni	0
Insussistenze passive da finanziamento di lavori	2.693
Sopravvenienze passive da costi per acquisti, servizi e lavori	8.282
Sopravvenienze passive / insussistenze passive da interessi su mutui	0
Altre sopravvenienze passive e insussistenze passive	208.323
Totale oneri straordinari	219.298

L'importo maggiore si riferisce a sopravvenienze passive IRAP per euro 100.248.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 30.06.2014 è stato pari a 12.867.925 euro.

E. 22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio imputabili a CAP Holding ammontano complessivamente a 4.712.623 euro.

Le imposte correnti sono date dall'applicazione dell'IRAP e dell'IRES secondo la normativa vigente.

Le imposte anticipate nette rappresentano, come indicato nel prospetto che segue, la differenza tra le imposte anticipate - calcolate sulle differenze di natura temporanea fiscali rispetto al reddito civilistico dell'anno - e il riassorbimento di quelle stanziato negli anni precedenti, per quanto di competenza dell'esercizio. Le stesse sono state accantonate nei crediti alla voce Imposte anticipate, così come previsto dal D.lgs. 6/2003.

Le imposte anticipate sono contabilizzate con la ragionevolezza del loro possibile recupero nei futuri esercizi. Si stima che i redditi imponibili futuri potranno assorbire tali attività.

Le stesse derivano da:

	Valore al 30.06.2014
IRES	3.745.479
IRAP	965.695
Ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	219.354
Imposte anticipate dell'esercizio	(103.374)
Ripresa imposte differite di esercizi precedenti	(114.421)
Imposte differite d'esercizio	
Totale imposte dell'esercizio	4.712.623

26. Utile dell'esercizio

L'utile netto di esercizio ammonta a complessivi 8.155.302 euro.



**RELAZIONE DELL'ESPERTO EX ART. 2501 SEXIES C.C.
SUL RAPPORTO DI CAMBIO INDICATO
NEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
IN CAP HOLDING SPA DI IDRA MILANO SRL**

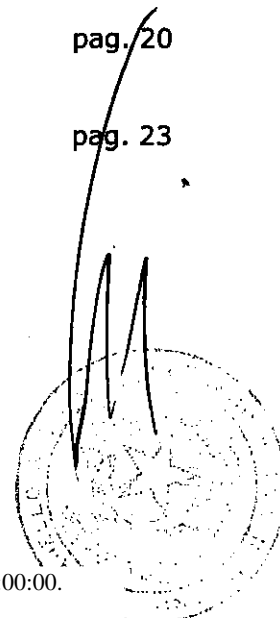
prof. Franco Dalla Sega

Milano, 18 novembre 2014



INDICE

1. L'incarico	pag. 2
2. I soggetti e la prospettata operazione straordinaria	pag. 3
2.1 Le società partecipanti alla fusione	" 3
2.2 La prospettata operazione straordinaria	" 4
3. Il quadro normativo e le finalità della Relazione	pag. 7
3.1 I riferimenti normativi: gli interessi tutelati e gli obblighi imposti all'esperto	" 7
3.2 Natura e portata della Relazione ex art. 2501 sexies cod. civ.	" 9
4. La documentazione utilizzata per lo svolgimento dell'incarico	pag. 10
5. La metodologia di valutazione per la determinazione del rapporto di cambio	pag. 12
6. Le difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori	pag. 13
7. I risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli Amministratori	pag. 15
8. Il lavoro svolto	pag. 17
9. L'adeguatezza del metodo di valutazione utilizzato e la validità delle stime ottenute	pag. 20
10. Conclusioni	pag. 23



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Amc }

1. L'incarico

Il sottoscritto prof. Franco Dalla Sega, professore associato di economia aziendale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con decreto in data 9/12 maggio 2014 è stato nominato dal Tribunale di Milano esperto comune, a norma dell'art. 2501 sexies cod. civ., per la redazione della Relazione sulla congruità del rapporto di cambio (di seguito, **l'INCARICO**) nella prospettata operazione di fusione per incorporazione di **IDRA MILANO SRL** in **CAP HOLDING SPA** (di seguito, la **FUSIONE**).

Il ricorso per la nomina dell'esperto comune è stato presentato congiuntamente da CAP HOLDING SPA e da **IDRA PATRIMONIO SPA**, società dalla cui scissione totale non proporzionale è stata costituita, fra l'altro, IDRA MILANO SRL.

L'illustrazione delle analisi e delle elaborazioni peritali compiute per adempiere all'INCARICO è strutturata come segue:

- i soggetti e la prospettata operazione straordinaria;
- il richiamo delle disposizioni normative applicabili alla fattispecie e la conseguente finalità della Relazione;
- la documentazione utilizzata per lo svolgimento dell'INCARICO;
- la metodologia di valutazione adottata dagli Amministratori delle società partecipanti alla FUSIONE per la determinazione del rapporto di cambio e le difficoltà affrontate;
- i risultati emersi dalla valutazione degli Amministratori;
- il lavoro svolto in ordine alla verifica dell'adeguatezza delle valutazioni effettuate;
- l'attestazione in ordine a quanto previsto dall'art. 2501 sexies cod. civ.

2. I soggetti e la prospettata operazione straordinaria

2.1 Le società partecipanti alla Fusione

I soggetti partecipanti alla FUSIONE sono i seguenti:

▪ SOCIETÀ INCORPORANTE

CAP HOLDING SPA (di seguito, **CAP** o **INCORPORANTE**), società con sede in Assago (MI), Via del Mulino n. 2, C.F. n. 13187590156, capitale sociale alla data di approvazione del Progetto di fusione pari ad Euro 534.829.247, interamente sottoscritto e versato e suddiviso in n. 534.829.247 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna;

▪ SOCIETÀ INCORPORANDA

IDRA MILANO SRL (di seguito, **IDRA** o **INCORPORANDA**), società con sede in Assago (MI), Via del Mulino n. 2, C.F. n. 08702420962, capitale sociale alla data di approvazione del Progetto di fusione pari ad Euro 15.620.000, interamente sottoscritto e versato.

IDRA è stata costituita in data 26 giugno 2014 per scissione totale non proporzionale di IDRA PATRIMONIO SPA.

Secondo quanto stabilito nell'atto di scissione, il valore netto del patrimonio trasferito a IDRA è pari ad Euro 43.873.595,06 (corrispondente al 71% del valore economico della scissa IDRA PATRIMONIO SPA) imputato, quanto ad Euro 15.620.000, a capitale sociale e, quanto ad Euro 28.253.595,06, a riserva.

Sempre secondo le previsioni dell'atto di scissione, la durata di IDRA è fissata fino al 31 dicembre 2014.

I soggetti partecipanti alla prospettata operazione straordinaria sono società a capitale interamente pubblico partecipate dalla Provincia di Milano, dalla Provincia di Monza e Brianza e da Comuni della Regione Lombardia.

Tali soggetti operano nel settore del servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue (di seguito, il **Servizio S/I**), in qualità di società titolari degli impianti, delle infrastrutture e delle reti funzionali all'erogazione del Servizio che, secondo le disposizioni della Legge

Regione Lombardia n. 26/2003, deve essere organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle Province Lombarde e del Comune di Milano.

In particolare, a decorrere dall'1 gennaio 2014 l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha affidato a CAP la gestione in esclusiva del SII nella Provincia di Milano, con esclusione del Comune di Milano, sino al 31 dicembre 2033.

In virtù della facoltà concessa dall'atto di affidamento della gestione del Servizio, CAP ha conferito alla società AMIACQUE SRL (di seguito, **AMIACQUE**) mandato senza rappresentanza per svolgere attività di natura commerciale e industriale inerenti l'esercizio e la manutenzione delle reti e degli impianti.

Alla data di riferimento della FUSIONE, CAP è titolare di una partecipazione del 98,562% nel capitale sociale di AMIACQUE, mentre la restante partecipazione è detenuta dal Comune di Milano.

CAP è altresì presente nell'ambito della Provincia di Monza e Brianza ove ricopre il ruolo di gestore di alcuni segmenti del SII in zone caratterizzate da forti interconnessioni delle infrastrutture con l'ambito della Provincia di Milano. Il bacino geografico di riferimento di CAP comprende anche alcune aree territoriali della Province di Pavia, di Varese e di Como.

IDRA, società beneficiaria di parte del patrimonio di IDRA PATRIMONIO SPA, pur detenendo il possesso, a titolo di proprietà o di concessione, delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali asservite al SII, non è il soggetto gestore del Servizio per il territorio dei Comuni Soci poiché tale attività è attualmente svolta da **BRIANZACQUE SRL** in qualità di "soggetto operatore residuale".

2.2 La prospettata operazione straordinaria

Con l'operazione di FUSIONE, CAP acquisirà la titolarità delle dotazioni patrimoniali di pertinenza di IDRA strumentali all'erogazione del Servizio nel territorio della Provincia di Milano.

L'acquisizione per FUSIONE delle predette dotazioni patrimoniali consentirà di concentrare in CAP la gestione unitaria del SII per la Provincia di Milano, a cui si aggiunge, come sopra detto, la gestione nelle aree di interambito naturali insistenti tra la Provincia di Milano e la Provincia di Monza e Brianza.

La prospettata operazione di FUSIONE rappresenta un ulteriore passaggio dell'ampio e articolato processo di riorganizzazione del SII nell'ATO Provincia di Milano.

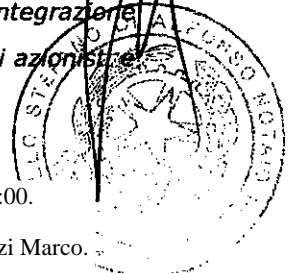
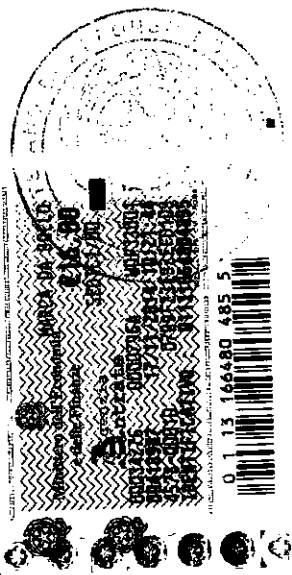
Tale processo, ispirato al principio della unitarietà della gestione, ha avuto inizio nella primavera del 2012 allorquando il Consiglio Provinciale di Milano ha approvato le linee di indirizzo finalizzate al superamento del dualismo all'epoca esistente tra il soggetto gestore delle reti e degli impianti, da un lato, e il soggetto erogatore del Servizio, dall'altro lato.

Il raggiungimento di tale obiettivo è stato reso possibile anche attraverso la realizzazione delle seguenti operazioni societarie:

- fusione per incorporazione in CAP di INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO SPA, TUTELA AMBIENTALE DEL MAGENTINO SPA e TUTELA AMBIENTALE SUD MILANESE SPA (atto di fusione del 22 maggio 2013) per effetto della quale CAP, fra l'altro, ha acquisito il possesso pressoché totalitario di AMIACQUE, soggetto pro-tempore gestore del SII;
- scissione parziale non proporzionale di CAP in favore di PATRIMONIALE IDRICA LODIGIANA SRL (atto di scissione del 28 maggio 2014) avente ad oggetto il ramo d'azienda composto dalle attività e dalle passività afferenti il SII nel bacino territoriale della Provincia di Lodi;
- scissione totale non proporzionale di IDRA PATRIMONIO SPA in favore della beneficiaria preesistente BRIANZACQUE SRL e di IDRA, società di nuova costituzione (atto di scissione del 20 giugno 2014). Per effetto di tale operazione i soci Enti Locali della società scissa appartenenti alla Provincia di Milano hanno assunto le partecipazioni costituenti l'intero capitale sociale di IDRA. I soci Enti Locali della società scissa appartenenti alla Provincia di Monza e Brianza hanno assunto le partecipazioni nel capitale sociale di BRIANZACQUE SRL. I soci Enti Locali della società scissa appartenenti alla Provincia di Monza e Brianza, ma interconnessi con gli impianti di depurazione compresi nel territorio della Provincia di Milano, hanno acquisito una partecipazione sia in IDRA che in BRIANZACQUE SRL.

Nella Relazione ex art. 2501 quinquies cod. civ. redatta dal Consiglio di Amministrazione di CAP e dall'Amministratore Unico di IDRA (di seguito, il **MANAGEMENT**) vengono illustrate le ulteriori finalità, di natura industriale ed economica, che con la FUSIONE si intendono perseguire.

Con la FUSIONE, il MANAGEMENT si propone anche di realizzare "un'integrazione industriale tra le società che vi partecipano, generando nuovo valore per gli azionisti".



Luca D...

i soci mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici che derivano dal forte legame con il territorio di propria competenza di ognuna delle predette società, nonché della prossimità territoriale dei rispettivi bacini di utenza".

Nel dettaglio, il MANAGEMENT riferisce che CAP, in qualità di gestore unitario del Servizio nella Provincia di Milano, si propone di:

- *"massimizzare le economie di scala" sia "nei rapporti con i fornitori", sia "relativamente all'organizzazione", attraverso la razionalizzazione delle strutture a supporto dell'attività industriale;*
- *"sviluppare gli investimenti" al fine di consentire "il rafforzamento dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, nonché il miglioramento della sicurezza e della tutela ambientale";*
- *"migliorare il servizio alla clientela sfruttando sinergie commerciali", connesse "alla condivisione di un'ampia base dei clienti, all'offerta integrata dei servizi, alla possibilità di realizzare un'unica organizzazione commerciale e di assistenza ai clienti";*
- *"sfruttare le sinergie commerciali ... connesse alla condivisione di un'ampia base dei clienti, all'offerta integrata dei servizi, alla possibilità di realizzare un'unica organizzazione commerciale e di assistenza ai clienti destinata a migliorare, tanto incidendo sui ricavi quanto sui costi, il conto economico";*
- *"aumentare le proprie capacità di ottenere finanziamenti".*

In tale contesto, il MANAGEMENT delle società partecipanti alla FUSIONE ha approvato:

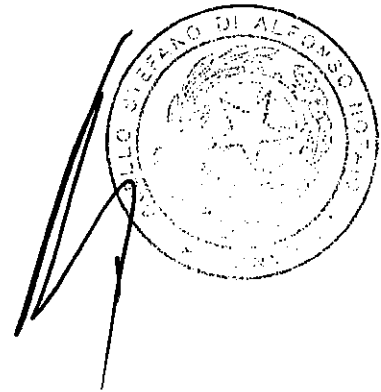
- i) le Situazioni Patrimoniali delle società partecipanti alla FUSIONE ex art. 2501 quater cod. civ. alla data del 30 giugno 2014;
- ii) il Progetto di fusione redatto ai sensi dell'art. 2501 ter cod. civ. (di seguito il **PROGETTO**);
- iii) la Relazione illustrativa di cui all'art. 2501 quinquies cod. civ.

Il **PROGETTO** sarà sottoposto ai sensi dell'art. 2502 cod. civ. all'approvazione delle Assemblee delle società partecipanti alla FUSIONE di prossima convocazione.

In conseguenza dell'approvazione del **PROGETTO**, CAP proporrà un aumento del capitale sociale al servizio della FUSIONE fino all'importo massimo di nominali Euro 36.552.539 da attuarsi mediante l'emissione di numero massime 36.552.539 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 da riservare ai soci di IDRA sulla base del rapporto di cambio di cui ai paragrafi successivi.

Tali indicazioni riguardanti l'aumento del capitale sociale di CAP al servizio della FUSIONE non tengono in considerazione l'eventualità dell'esercizio del diritto di recesso ex art. 2473 cod. civ. da parte dei soci di IDRA.

Franco Dalla Sega





Prof. Franco Dalla Sega

3. Il quadro normativo e le finalità della Relazione

3.1 I riferimenti normativi: gli interessi tutelati e gli obblighi imposti all'esperto

L'attestazione, destinata all'Assemblea, della congruità del rapporto di cambio fissato dal MANAGEMENT delle società partecipanti alla FUSIONE viene effettuata al fine di assolvere alle disposizioni di cui all'art. 2501 sexies cod. civ.

Per delineare correttamente le finalità della presente Relazione, avuto riguardo al contesto normativo nel quale essa si colloca, giova preliminarmente richiamare gli interessi tutelati dalla norma e gli obblighi che la stessa impone all'esperto per quanto attiene ai contenuti della Relazione stessa.

Le norme che disciplinano l'istituto giuridico della fusione societaria delineano un articolato procedimento che, pur conservando come essenziale momento nevralgico la decisione dell'Assemblea e l'attuazione della delibera di fusione, si caratterizza per una serie di atti ordinati in rigorosa progressiva sequenza per una preventiva e chiara informazione ai soci e ai terzi.

Nell'ambito del procedimento delineato dal Legislatore, la Relazione ex art. 2501 sexies cod. civ. si colloca nella c.d. "fase predeliberativa" della fusione, ossia quella fase che segue la redazione del Progetto di fusione e che risulta caratterizzata dalla predisposizione dei documenti strumentali ad una adeguata informazione per la successiva decisione in ordine alla fusione di cui all'art. 2502 cod. civ.

Quale ulteriore presidio per una corretta informazione a favore dei soci e per una loro consapevole successiva decisione, il processo di valutazione delle società partecipanti alla fusione e il risultato finale della determinazione del rapporto di cambio - illustrati nella Relazione dell'Organo Amministrativo ex art. 2501 quinquies cod. civ. - devono essere verificati da un esperto indipendente rispetto agli Organi Amministrativi delle società partecipanti alla fusione.

Le disposizioni di cui all'art. 2501 sexies cod. civ. relative alla Relazione dell'esperto si inseriscono nell'ambito di un ideale percorso di continuità con

quelle dell'articolo precedente assolvendo ad una funzione integratrice della tutela garantita con le disposizioni di cui all'art. 2501 quinquies cod. civ.

A seguito della illustrazione e giustificazione da parte degli Organi Amministrativi delle società partecipanti alla fusione del rapporto di cambio, il parere richiesto all'esperto indipendente è finalizzato a porre i soci in condizione di esprimere un parere consapevole, informato e ponderato sulla deliberanda operazione di fusione.

Con riguardo al contenuto della Relazione dell'esperto, precise indicazioni sono rinvenibili direttamente dal disposto dell'art. 2501 sexies cod. civ.

A norma del citato articolo, all'esperto è richiesta la redazione di una *"relazione sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni o delle quote"* in cui siano indicati:

- *"il metodo o i metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio proposto e i valori risultanti dall'applicazione di ciascuno di essi";*
- *"le eventuali difficoltà di valutazione";*

oltre ad un *"parere sull'adeguatezza del metodo o dei metodi seguiti per la determinazione del rapporto di cambio e sull'importanza relativa attribuita a ciascuno di essi nella determinazione del valore adottato"*.

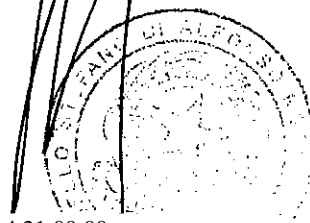
Per sua natura, il parere richiesto all'esperto si pone su un piano diverso rispetto a quello della Relazione dell'Organo Amministrativo.

All'esperto, infatti, non è richiesta un'autonoma attività valutativa, ma una verifica indipendente del procedimento seguito dagli Organi Amministrativi delle società partecipanti alla fusione, valutando l'adeguatezza di questo e la corretta applicazione dei metodi di valutazione adottati.

Del pari, all'esperto non è richiesto di proporre un proprio rapporto di cambio, né di entrare nel merito della convenienza economica dell'operazione, ma di analizzare la ragionevole, motivata e non arbitraria scelta valutativa e metodologica adottata dagli Organi Amministrativi e, dunque, l'adeguatezza dei criteri di valutazione rispetto alle caratteristiche-tipo delle società interessate alla fusione.

In altri termini, la pronuncia di un giudizio di congruità richiede all'esperto di verificare che i criteri applicati dagli Organi Amministrativi ai fini della determinazione del rapporto di cambio siano adeguati alla situazione concreta delle società interessate alla fusione, considerando e soppesando le specificità interne ed esterne.

Franco Dalla Sega



3.2 Natura e portata della Relazione ex art. 2501 sexies cod. civ.

Il presente lavoro si inquadra nella cornice normativa sopra illustrata e assume significato unicamente in tale ambito.

Il processo di analisi illustrato nel prosieguo ha la specifica finalità di attestare la congruità del rapporto di cambio stabilito dal MANAGEMENT delle società partecipanti alla FUSIONE.

A tale fine, la presente Relazione indica la metodologia valutativa seguita dal MANAGEMENT delle società partecipanti alla FUSIONE per la determinazione del rapporto di cambio e le eventuali difficoltà di valutazione affrontate.

In particolare, essa contiene l'analisi dello scrivente sull'adeguatezza del metodo di valutazione adottato, sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, oltre che sulla sua concreta applicazione.

Nell'esaminare il percorso valutativo seguito dal MANAGEMENT delle società partecipanti alla FUSIONE non è stata effettuata alcuna valutazione economica dello stesso.

Tale valutazione è stata svolta esclusivamente dal MANAGEMENT delle società partecipanti alla FUSIONE e dal Consulente Finanziario dalle stesse incaricato (il dott. Francesco Petralia, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Milano).

Le conclusioni emerse dal lavoro svolto, ed esposte nella presente Relazione, sono basate sull'insieme delle indicazioni e delle considerazioni in essa contenute. Ne consegue che nessuna utilizzazione parziale dei dati, delle informazioni disponibili, dei giudizi e dei risultati espressi nella presente Relazione potrà assumere significato al di fuori di essa.

4. La documentazione utilizzata per lo svolgimento dell'incarico

In ordine allo svolgimento dell'INCARICO e alla redazione della presente Relazione, lo scrivente si è avvalso delle informazioni e dei dati economici, patrimoniali e finanziari forniti dalle società partecipanti alla FUSIONE.

In particolare, sono stati acquisiti ed analizzati i seguenti documenti:

- Statuto vigente e Libro Soci di CAP;
- Statuto vigente di IDRA;
- Progetto di fusione per incorporazione in CAP di IDRA redatto ai sensi dell'art. 2501 ter cod. civ. - approvato in data 27 ottobre 2014;
- Relazione del Consiglio di Amministrazione di CAP sul Progetto di fusione redatta ai sensi dell'art. 2501 quinquies cod. civ. - approvata in data 27 ottobre 2014;
- Relazione dell'Amministratore Unico di IDRA sul Progetto di fusione redatta ai sensi dell'art. 2501 quinquies cod. civ. - approvata in data 27 ottobre 2014;
- Situazione Patrimoniale ex art. 2501 quater cod. civ. di CAP alla data del 30 giugno 2014 - approvata in data 27 ottobre 2014;
- Situazione Patrimoniale ex art. 2501 quater cod. civ. di IDRA alla data del 30 giugno 2014 - approvata in data 27 ottobre 2014;
- Situazione contabile di IDRA alla data del 26 giugno 2014;
- Estratto del Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di CAP del 27 ottobre 2014;
- Estratto della deliberazione dell'Amministratore Unico di IDRA del 27 ottobre 2014;
- Visura camerale di evasione del deposito al Registro delle Imprese di Milano del Progetto di fusione;
- Progetto di scissione totale non proporzionale di IDRA PATRIMONIO SPA in favore della società di nuova costituzione IDRA e della società preesistente BRIANZACQUE SRL del 20 dicembre 2013;
- Relazione dell'esperto ex artt. 2506 ter e 2501 sexies cod. civ. sul rapporto di cambio delle azioni indicato nel progetto di scissione totale non proporzionale di IDRA PATRIMONIO SPA in favore di IDRA e di BRIANZACQUE SRL redatto da Global Auditor in data 27 dicembre 2013;

Francesco Dalla Sega

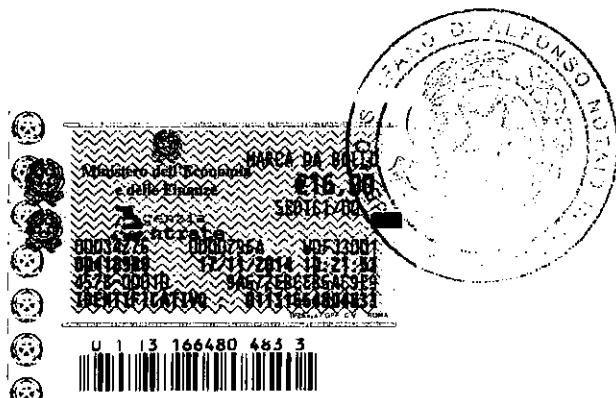


- Atto di scissione totale non proporzionale di IDRA PATRIMONIO SPA in favore della beneficiaria preesistente BRIANZACQUE SRL e della società di nuova costituzione IDRA, a rogito notaio Luigi Roncoroni di Desio - Rep. n. 155287/27450;
- Bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013 di CAP, corredati dalle Relazioni sulla gestione, nonché dalle relative Relazioni del Collegio Sindacale e dei soggetti incaricati delle funzioni di controllo legale dei conti;
- Bilancio consolidato di CAP alla data del 31 dicembre 2013, corredato dalla Relazione sulla gestione e dalla Relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 della società di revisione Mazars SpA;
- Relazione semestrale al 30 giugno 2014 di AMIACQUE;
- Relazione della direzione tecnica di CAP sugli impianti centralizzati di depurazione di Cassano d'Adda e di Truccazzano in capo ad IDRA - 10 ottobre 2014;
- altre informazioni fornite, su specifica richiesta, dal MANAGEMENT e dal Consulente Finanziario delle società partecipanti alla FUSIONE ritenute utili ai fini della presente Relazione.

La documentazione sopra elencata è conservata presso lo studio dello scrivente.

Nell'espletamento dell'INCARICO, lo scrivente si è avvalso della facoltà di incontrare il Direttore Generale di CAP, il Direttore Amministrazione e Finanza di CAP e il Consulente Finanziario delle società partecipanti alla FUSIONE.

Lo scrivente ha infine ottenuto attestazione che, per quanto a conoscenza della Direzione di CAP e del Consulente Finanziario, alla data della presente Relazione non sono intervenute modifiche significative ai dati ed alle informazioni presi in considerazione nello svolgimento dell'INCARICO.



5. La metodologia di valutazione per la determinazione del rapporto di cambio

Il MANAGEMENT delle società partecipanti alla FUSIONE, anche sulla base delle indicazioni all'uopo fornite dal Consulente Finanziario, ha ritenuto ragionevole adottare un unico metodo valutativo per la determinazione del rapporto di cambio rappresentato dal c.d. "metodo patrimoniale semplice".

Nella Relazione ex art. 2501 quinquies cod. civ. del MANAGEMENT è dettagliatamente illustrata la motivazione della scelta di ricorrere a tale unica metodologia valutativa.

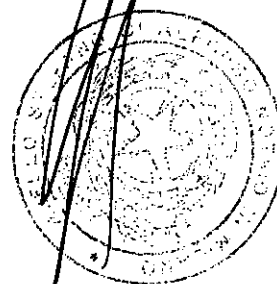
Nella sostanza, la scelta metodologica compiuta dal MANAGEMENT muove dalla constatazione che *"il valore economico del capitale dei soggetti gestori affidatari del SII", quale è CAP, "ovvero dei soggetti che detengono le infrastrutture del SII", quale è IDRA, "è ragionevolmente una funzione del valore delle rispettive dotazioni patrimoniali utilizzate per la gestione del SII".*

Tale scelta, oltre che essere ritenuta coerente con le motivazioni sottese alla FUSIONE, tiene conto della omogeneità dei beni che concorrono a formare i patrimoni di pertinenza delle società partecipanti alla FUSIONE, quale risultante anche dalla Relazione della Direzione Tecnica di CAP del 10 ottobre 2014, nonché del *"pubblico interesse"* che tali beni concorrono a soddisfare.

L'applicazione della metodologia valutativa scelta dal MANAGEMENT è stata condotta nell'ambito dei principi generali di omogeneità e di coerenza con riferimento all'obiettivo di determinazione del rapporto di cambio e, conseguentemente, dei valori economici attribuibili alle società partecipanti alla FUSIONE in ipotesi di autonomia operativa e gestionale (*stand alone*).

Nella Relazione ex art. 2501 quinquies cod. civ., il MANAGEMENT delle società partecipanti alla FUSIONE ha dato atto di aver applicato il metodo patrimoniale semplice sulla base della consistenza del patrimonio netto contabile delle società interessate, quale risultante dalle situazioni patrimoniali ex art. 2501 quater cod. civ. al 30 giugno 2014.

Franco Dalla Sega



6 Le difficoltà di valutazione incontrate dagli Amministratori

Nella Relazione ex art. 2501 quinquies cod. civ., il MANAGEMENT non fa menzione di particolari difficoltà incontrate nella valutazione delle società partecipanti alla FUSIONE. Si dà atto, invece, di alcune peculiarità valutative riguardanti:

- a) le immobilizzazioni materiali costituite da reti idriche e fognarie, da impianti di depurazione e da altri beni asserviti al SII presenti nell'attivo del patrimonio delle società partecipanti alla FUSIONE;
- b) la partecipazione detenuta da CAP in AMIACQUE, pari al 98,562% del capitale sociale della medesima;
- c) le azioni proprie detenute da CAP, pari allo 0,21% del capitale sociale.

Con riferimento alla valutazione delle immobilizzazioni materiali, il MANAGEMENT ha ritenuto di stimarne il valore recuperabile, termine di raffronto necessario per verificare la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore, *"considerando quale ragionevole espressione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo di tali beni la tariffa di gestione del SII, a determinare la quale concorrono gli oneri sostenuti per l'acquisto o la realizzazione dei beni medesimi"*.

Sulla base della considerazione che la tariffa è determinata *"in misura tale da coprire sia i costi connessi agli investimenti sia le spese di gestione del SII"*, il MANAGEMENT ha ritenuto che il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali *"non è inferiore al valore contabile delle attività di cui si tratta"*.

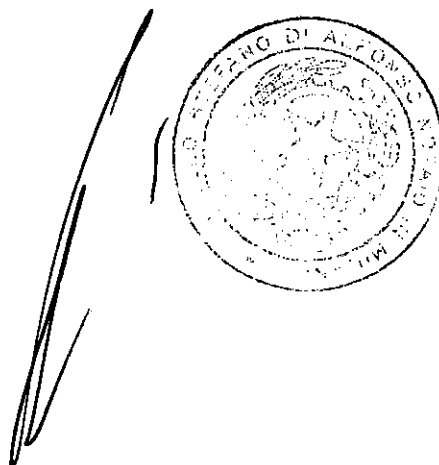
La valutazione della partecipazione detenuta da CAP in AMIACQUE è stata effettuata applicando la medesima metodologia valutativa prescelta per la stima del valore economico delle società partecipanti alla FUSIONE.

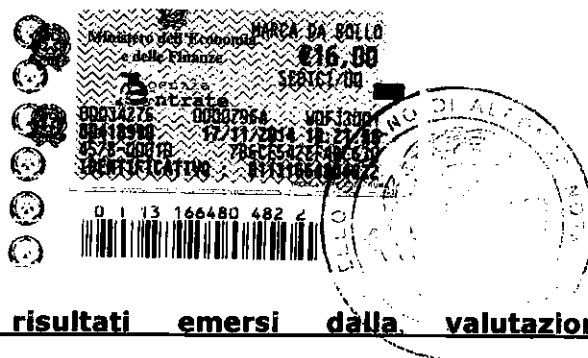
Il MANAGEMENT ha ritenuto di non dover riflettere nella valutazione la stima del carico fiscale figurativo sotteso al maggior valore della partecipazione rispetto al suo valore di iscrizione nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2014.

Tale scelta si fonda sull'assunto che *"la partecipazione di cui si tratta non soltanto non è destinata alla cessione, ma ragionevolmente può ritenersi riferita a società partecipante a un futuro progetto di aggregazione"*.

Da ultimo, nella stima del valore economico di CAP, ottenuta mediante l'applicazione del metodo patrimoniale semplice, il MANAGEMENT non ha considerato le azioni proprie detenute, pari a n. 1.145.152 azioni (0,21% del capitale sociale della INCORPORANTE), stante l'indisponibilità della corrispondente quota di patrimonio netto "ai fini della determinazione del capitale economico".

Franco Dalla Sega





Prof. Franco Dalla Sega

7. I risultati emersi dalla valutazione effettuata dagli Amministratori

I valori del capitali economici delle società partecipanti alla FUSIONE determinati dal Consulente Finanziario sulla base dell'applicazione del metodo patrimoniale semplice, e fatti propri dal MANAGEMENT, sono riportati nella tabella che segue, in cui sono posti a confronto con i rispettivi valori di capitale sociale e di patrimonio netto contabile:

SOCIETÀ	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	CAPITALE ECONOMICO
CAP	534.829.247	623.261.247	645.154.177
IDRA	15.620.000	44.188.365	44.188.365

dati in Euro

Nella successiva tabella sono indicate le rettifiche apportate alle componenti del patrimonio di CAP.

CAP	30/06/2014	RETTIFICHE	POST RETTIFICHE
Immobilizzazioni immateriali	13.030.638	(6.504)	13.024.134
-) avviamento Metanopoli	6.504	(6.504)	-
Immobilizzazioni materiali	613.545.910	-	613.545.910
Immobilizzazioni finanziarie	35.764.689	21.899.434	57.664.123
-) azioni proprie	1.226.001	(1.226.001)	-
-) AMIACQUE	23.891.069	23.125.435	47.016.504
Rimanenze	4.864.975	-	4.864.975
Crediti	281.271.324	-	281.271.324
Disponibilità liquide	48.948.318	-	48.948.318
Altre attività	7.345.767	-	7.345.767
TOTALE ATTIVITÀ (A)	1.004.771.621	-	1.026.664.551
Fondi rischi e oneri	12.484.050	-	12.484.050
TFR	1.506.399	-	1.506.399
Debiti	260.894.856	-	260.894.856
Altre passività	106.625.069	-	106.625.069
TOTALE PASSIVITÀ (B)	381.510.374	-	381.510.374

PATRIMONIO NETTO (A-B)	623.261.247	21.892.930	645.154.177
-------------------------------	--------------------	-------------------	--------------------

dati in Euro

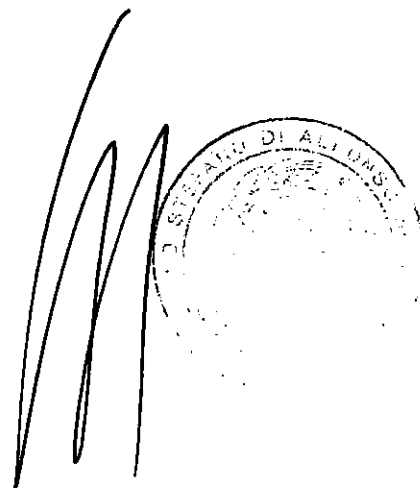
Tenuto conto del numero delle azioni ordinarie di CAP, al netto del numero delle azioni proprie non considerate ai fini della valutazione, il valore economico unitario delle azioni CAP è determinabile in Euro 1,2089 (Euro 645.154.177 rapportato a nr. 533.684.095 azioni ordinarie).

Il MANAGEMENT ha ritenuto di stimare il valore economico di IDRA in misura pari al patrimonio netto contabile della medesima alla data del 30 giugno 2014, ritenendo non "*necessaria od opportuna*" alcuna variazione rispetto al dato contabile degli elementi attivi e passivi che concorrono a formare il patrimonio di IDRA.

Sulla base dei valori economici delle società partecipanti alla FUSIONE, come sopra determinati, si è pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio: 10 azioni ordinarie di CAP del valore nominale di Euro 1, per ogni quota del valore nominale di Euro 4,2733 di IDRA.

Per quanto sopra, l'aumento di capitale sociale di CAP al servizio della FUSIONE è pari, nell'ipotesi di mancato esercizio del diritto di recesso ex art. 2473 cod. civ., a massimi Euro 36.552.539.

Franco Dalla Sega



8. Il lavoro svolto

Per l'espletamento dell'INCARICO, lo scrivente dà atto di aver svolto l'attività di seguito indicata con riguardo, sia alla documentazione indicata nel paragrafo 4 che precede, sia al metodo di valutazione utilizzato dal MANAGEMENT per la determinazione del rapporto di cambio.

Con riguardo alla documentazione utilizzata lo scrivente ha analizzato:

- il PROGETTO e le Relazioni ex art. 2501 quinquies cod. civ. del MANAGEMENT;
- le Situazioni patrimoniali ex art. 2501 quater cod. civ. delle società partecipanti alla FUSIONE alla data del 30 giugno 2014;
- il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di CAP, nonché la Relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 emessa in data 6 giugno 2014 dalla società di revisione Mazars SpA;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di CAP, nonché la Relazione ex art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 emessa in data 6 giugno 2014 dalla società di revisione Mazars SpA;
- la situazione contabile di IDRA alla data del 26 giugno 2014;
- il progetto di scissione totale non proporzionale di IDRA PATRIMONIO SPA in favore della società di nuova costituzione IDRA e della società preesistente BRIANZACQUE SRL del 20 dicembre 2013;
- la Relazione dell'esperto ex artt. 2506 ter e 2501 sexies cod. civ. sul rapporto di cambio delle azioni indicato nel progetto di scissione totale non proporzionale di IDRA PATRIMONIO SPA in favore di IDRA e di BRIANZACQUE SRL redatto da Global Auditor in data 27 dicembre 2013.

Per lo svolgimento di tale attività, lo scrivente ha ripetutamente incontrato, sin dal 29 maggio 2014, il Direttore Generale e il Direttore Amministrazione e Finanza di CAP, al fine di verificare il processo di formazione delle Situazioni patrimoniali ex art. 2501 quater cod. civ. e di acquisire informazioni circa gli eventi verificatisi dopo il 30 giugno 2014 che possano avere avuto un effetto significativo sulla determinazione dei valori in esame.

Sempre con riferimento alle Situazioni patrimoniali ex art. 2501 quater cod. civ., lo scrivente ha compiuto analisi critiche degli importi ivi esposti e degli scostamenti delle poste di natura patrimoniale rispetto a quelli risultanti dal bilancio dell'esercizio di CAP chiuso al 31 dicembre 2013 e dalla situazione patrimoniale del ramo acquisito per scissione da IDRA.

Rispetto al metodo di valutazione utilizzato per la determinazione del rapporto di cambio, lo scrivente dà atto di avere svolto le seguenti principali attività:

- verifica della completezza e della ragionevolezza delle motivazioni addotte dal MANAGEMENT, con l'ausilio del Consulente Finanziario, per la scelta della metodologia valutativa per la determinazione del rapporto di cambio;
- analisi critica della metodologia valutativa scelta dal MANAGEMENT, con l'ausilio del Consulente Finanziario, al fine di accertare l'idoneità della stessa a determinare i valori economici delle società partecipanti alla FUSIONE;
- verifica della coerenza dei dati utilizzati con le fonti di riferimento e, quindi, con la documentazione utilizzata descritta nel paragrafo 4 della presente Relazione;
- analisi della documentazione predisposta dagli Uffici amministrativi delle società partecipanti alla FUSIONE e dal Consulente Finanziario e confronto con gli stessi sul lavoro svolto per la determinazione del rapporto di cambio;
- verifica dell'applicazione del metodo di valutazione adottato dal MANAGEMENT attraverso l'analisi delle carte di lavoro predisposte dalle società partecipanti alla FUSIONE e dal Consulente Finanziario;
- verifica in ordine alla completezza del procedimento ed all'uniformità nell'applicazione del metodo di valutazione per la determinazione del rapporto di cambio;
- verifica della correttezza dei calcoli aritmetici per la determinazione del rapporto di cambio.

Lo scrivente dà atto di aver ricevuto dalla Direzione di CAP e dal Consulente Finanziario conferme che, per quanto a conoscenza, non sono intervenuti alla data della presente Relazione fatti e azioni che possano determinare sensibili

Franco Dalla Sega



variazioni degli elementi assunti a riferimento delle analisi svolte. In particolare, lo scrivente ha ricevuto conferma che non si sono verificate circostanze modificative dei dati e dei contenuti della documentazione utilizzata, né si sono verificati eventi tali da modificare le valutazioni espresse dal MANAGEMENT e dal Consulente Finanziario per la determinazione del rapporto di cambio.

Si segnala, a titolo informativo, che in data 11 novembre 2014 CAP ha permutato ceduto al Comune di Milano n. 563.195 azioni proprie al prezzo di Euro 644.693,92 tramite "concambio" dell'intera quota di partecipazione detenuta dal Comune di Milano in AMIACQUE.

A seguito della permuta di cui sopra, alla data della presente Relazione, CAP è titolare di n. 581.957 azioni proprie e detiene una partecipazione totalitaria in AMIACQUE.

L'operazione non ha effetti sulla determinazione del rapporto di cambio.



9. L'adeguatezza del metodo di valutazione utilizzato e la validità delle stime ottenute

L'espressione di un parere sulla adeguatezza della metodologia valutativa utilizzata dal MANAGEMENT e sulla validità dei risultati che derivano dalla sua applicazione è finalizzata all'ottenimento di valori omogenei e raffrontabili per la determinazione del rapporto di cambio e non, quindi, alla stima di valori assoluti del capitale economico delle società partecipanti alla FUSIONE.

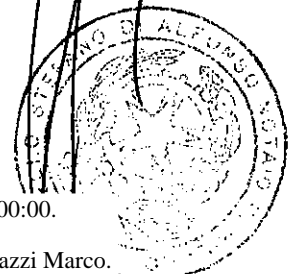
Ne consegue che i valori di capitale economico determinati dal MANAGEMENT, con l'ausilio del Consulente Finanziario, non possono essere utilizzati per finalità diverse da quella sopra indicata.

Nel quadro di analisi sopra delineato, si illustrano, di seguito, le principali considerazioni sulla scelta del metodo di valutazione per la determinazione del rapporto di cambio sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà nelle circostanze del caso di specie.

In particolare, il metodo patrimoniale semplice adottato dal MANAGEMENT risulta coerente:

- con la tipologia e la natura del patrimonio delle società partecipanti alla FUSIONE, perlopiù rappresentato da impianti e da reti idriche indisponibili in quanto prive di un mercato attivo di riferimento;
- con la natura dell'attività svolta dalle società partecipanti alla FUSIONE, ossia la gestione di impianti e di reti per l'erogazione di un servizio pubblico, quale il SII;
- con la natura pubblica delle società partecipanti alla FUSIONE. Queste ultime, infatti, sono interamente partecipate da Enti Pubblici Locali ed operano in un settore specificatamente regolamentato, quale quello del SII, attraverso lo svolgimento di un servizio pubblico;
- con le caratteristiche del settore di riferimento. In particolare, la normativa vigente che disciplina il settore del SII, soprattutto in termini di fissazione dei parametri per la quantificazione delle tariffe, rende non significativo il ricorso a metodologie valutative basate sulla proiezione di flussi di risultato, economici o finanziari, nel tempo;

Fransco Dalla Sega



- con le caratteristiche del processo di riorganizzazione del SII basato sul principio della unitarietà della gestione (proprietà delle reti ed erogazione del SII in capo ad un unico soggetto). Al riguardo, si constata che il metodo valutativo scelto è coerente con le linee guida che hanno dato avvio al processo di riorganizzazione del SII nell'ATO Provincia di Milano e, soprattutto, è in continuità con precedenti scelte valutative compiute da società operanti nel settore idrico.

Sempre in relazione al metodo di valutazione adottato dal MANAGEMENT per la determinazione del rapporto di cambio, lo scrivente fa altresì rilevare quanto segue:

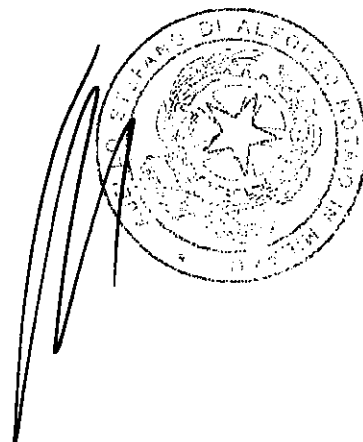
- il metodo patrimoniale semplice è comunemente accettato ed utilizzato nella prassi professionale per la valutazione di società con caratteristiche analoghe a quelle delle società partecipanti alla FUSIONE. Nello specifico, come sopra ricordato, il metodo patrimoniale semplice è stato utilizzato per la stima del valore economico delle società partecipanti in occasione di recenti operazioni di natura straordinaria rientranti nell'ambito del processo di riorganizzazione del SII nell'ATO Provincia di Milano.
In particolare, la scelta compiuta è in continuità con le valutazioni effettuate nelle operazioni straordinarie di seguito elencate: i) fusione per incorporazione in CAP di INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO SPA, TUTELA AMBIENTALE DEL MAGENTINO SPA e TUTELA AMBIENTALE SUD MILANESE SPA (atto di fusione del 22 maggio 2013); ii) scissione parziale non proporzionale di CAP in favore di PATRIMONIALE IDRICA LODIGIANA SRL (atto di scissione del 28 maggio 2014); iii) scissione totale non proporzionale di IDRA PATRIMONIO SPA in favore della beneficiaria preesistente BRIANZACQUE SRL e di IDRA (atto di scissione del 20 giugno 2014);
- le valutazioni sono state compiute in ottica "*stand alone*", ossia prescindendo da ogni considerazione sulle possibili sinergie derivanti dalla prospettata integrazione societaria. Tali sinergie, pur essendo suscettibili di generare valore incrementale, non influenzano la definizione del valore relativo delle società partecipanti alla FUSIONE ai fini della determinazione del rapporto di cambio;

- il MANAGEMENT, con l'ausilio del Consulente Finanziario, ha compiuto analisi volte ad accertare la significatività del valore contabile della principale componente patrimoniale delle società partecipanti alla FUSIONE, ossia quella rappresentata dalle immobilizzazioni materiali, ai fini della determinazione del rapporto di cambio.

Sulla base dell'assunto secondo il quale i flussi di cassa attesi tramite la tariffa consentono, in linea di principio, di far fronte alle spese per investimenti e di gestione del SII, il valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali è stato ritenuto non inferiore rispetto a quello "patrimoniale" risultante dalle Situazioni redatte ai sensi dell'art. 2501 quater cod. civ.

Tenuto conto dei limiti e delle finalità della presente Relazione, lo scrivente dà atto che dallo svolgimento delle analisi di cui sopra non sono emerse significative difficoltà di valutazione.

franco dalla sega



10. Conclusioni

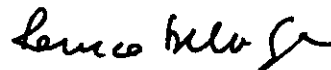
Sulla base della documentazione esaminata e delle analisi sopra indicate, nonché della natura e della portata dell'INCARICO, lo scrivente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2501 sexies cod. civ., ritiene che il metodo di valutazione adottato dal MANAGEMENT, anche sulla base delle indicazioni espresse dal Consulente Finanziario, sia adeguato in quanto nella circostanza ragionevole e non arbitrario, e che lo stesso sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del rapporto di cambio.

Ne consegue che il rapporto di cambio indicato nel PROGETTO, pari a n. 10 azioni ordinarie di CAP del valore nominale di Euro 1 per ogni quota di IDRA del valore di Euro 4,2733, sia da ritenersi, nella fattispecie, congruo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 sexies cod. civ.

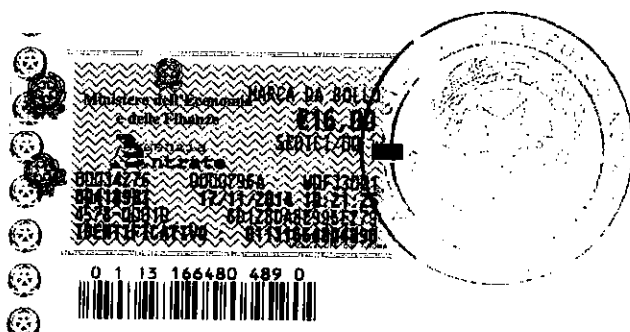
In fede.

Milano, 18 novembre 2014

Prof. Franco Dalla Sega



All.to: copia conforme del decreto di nomina depositato il 12 maggio 2014



ILL.MO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI MILANO

RICORSO
AI SENSI DELL'ART. 2501 sexies COD.CIV.

**OGGETTO: ISTANZA PER LA NOMINA DI UN ESPERTO EX ART. 2501
SEXIES COD. CIV.**

I sottoscritti

signor Ramazzotti Alessandro nato a Nuoro il 28 agosto 1949, domiciliato per la carica in Assago (MI), Via del Mulino 2, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società CAP Holding S.p.A. con sede in Assago (MI), Via del Mulino 2, capitale sociale euro 567.216.597,00 (cinquecentosessantasettemilioniduecentosedicimilacinquecentonovantasette/00) i.v., iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano codice fiscale e partita IVA n. 13187590156, R.E.A. n. 1622889, munito degli occorrenti poteri in forza del vigente statuto sociale,

e

signor Borin Roberto Angelo nato a Sesto San Giovanni (MI) il 23 dicembre 1953, domiciliato per la carica in Vimercate (MB), Via Mazzini 41, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Idra Patrimonio S.p.A. con sede in Vimercate (MB), Via Mazzini 41, capitale sociale euro 22.000.000,00 (ventiduemilioni/00) i.v., iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza codice fiscale n. 94035220154, partita IVA n. 04291370965, R.E.A. n. 1703812, munito degli occorrenti poteri in forza del vigente statuto sociale, e in

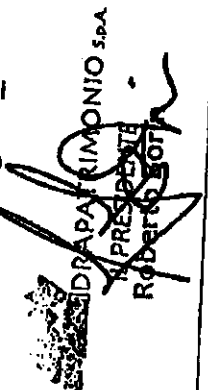


Stampa firmata di IDRA PATRIMONIO S.p.A. con la firma di Roberto Borin, Presidente.

forza di quanto deliberato dall'assemblea straordinaria del 20 marzo 2014 (avente ad oggetto l'approvazione del progetto di scissione della Società)

premesso che

- 1) il Consiglio della Provincia di Milano, con il provvedimento n. 31 del 05.04.2012 in attuazione alla normativa di settore, ha approvato le linee di indirizzo per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nell'ATO Provincia di Milano e così per l'individuazione di un unico soggetto gestore del servizio nella Provincia di Milano;
- 2) con le deliberazioni del Consiglio della Provincia di Milano del 25 luglio 2013 e del 19 dicembre 2013 – richiamate le linee di indirizzo per l'organizzazione del S.I.I. nell'ATO Provincia di Milano nonché delle deliberazioni della Conferenza dei Comuni dell'ATO della Provincia di Milano del 03.05.2012 e ss. - è stato verificato in capo alla Società CAP Holding il rispetto delle condizioni previste dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di "in house providing" e, con il secondo provvedimento, approvato il Piano d'Ambito della Provincia di Milano quale presupposto indefettibile del perfezionamento dell'Affidamento in capo al Gestore individuato nella società CAP Holding S.p.A., giusta Convenzione stipulata con l'Ufficio d'Ambito in data 20 dicembre 2013;
- 3) In prima attuazione di quanto precede, nel corso del 2013 si è addivenuti all'accorpamento dei gestori del S.I.I., TAM S.p.A., TASM S.p.A. e IANOMI S.p.A. in CAP Holding S.p.A. attraverso un processo di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501 e ss. codice civile conclusosi nel mese di giugno 2013, in relazione al quale fu presentata istanza a Vs.



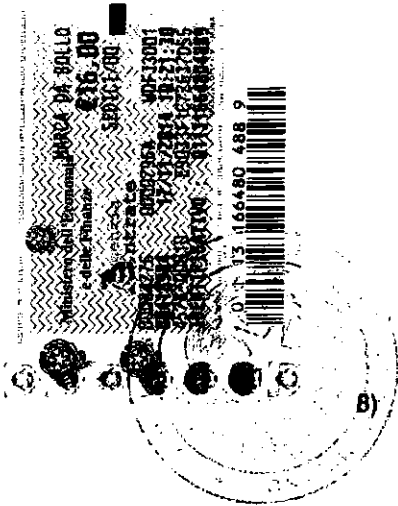
Donato Bellini

Ill.ma Signoria per la nomina dell'esperto ai sensi dell'art. 2501-sexies c.c.;

- 4) per continuare nel processo sopra descritto si rende ora necessario procedere ad un'altra fusione affinché CAP Holding S.p.A. incorpori la società Idra Milano S.r.l. (società che verrà a costituirsi a seguito di apposita scissione in corso di esecuzione per analogia separazione dei patrimoni detenuti da Società operante nell'ambito della Provincia di Monza);
- 5) che la fusione di cui si dà evidenza nei prossimi paragrafi è da considerarsi logica conseguenza normativa e industriale di quella sopra richiamata al punto 3 per la quale Vs. l'Ill.ma Signoria ha già nominato un esperto (all. 1);
- 6) che la fusione di cui si dà evidenza nei prossimi paragrafi: (a) riguarda patrimoni sempre caratterizzati dalla presenza di reti, impianti e dotazioni asservite al Servizio Idrico Integrato quali beni demaniali e (b) riguarda due società ove i soci sono solo Enti Locali della Provincia di Milano, già soci di entrambe le Società Incorporante e Incorporanda;
- 7) Rilevato che sulla base degli indirizzi degli ATO provinciali, in particolare quello dell'Ato Provincia di Milano, nonché sulla base delle deliberazioni assembleari dei soci di Idra Patrimonio S.p.A. (Società operante nell'ambito della Provincia di Monza, ma con beni patrimoniali di soci riferentesi alla Provincia di Milano) Il C.d.A. della medesima Società ha provveduto alla stesura del progetto di scissione di Idra Patrimonio S.p.A. nelle beneficiarie Idra Milano S.r.l. e Brianzacque S.r.l., redatto ai sensi



IDRA PATRIMONIO S.p.A.
IL PRESIDENTE
Roberto Bordin

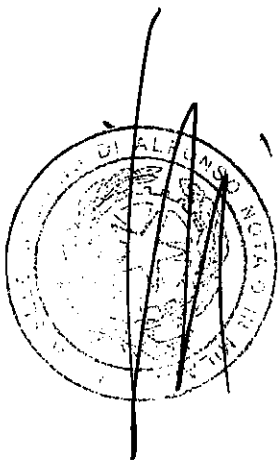


Luca Pella

dell'art. 2506 bis del Codice Civile ed approvato nella seduta del 20 dicembre 2013 con atto n. 63;

Considerato che il patrimonio della Società Idra Milano S.r.l. deve poi confluire in CAP Holding S.p.A., non essendosi potuto procedere direttamente alla fusione del cd "ramo milanese" di Idra Milano S.r.l. in quanto concomitante ad una analoga operazione straordinaria;

- 9) Considerato che la società Idra Milano S.r.l. avrà durata fino al 31 dicembre 2014 proprio a dimostrazione della sopradetta funzione volta non alla creazione di una nuova società ma solo al più rapido completamento del processo di scissione di Idra Patrimonio S.p.A. ed all'accorpamento dello stesso, entro il 31 dicembre 2014, in CAP Holding S.p.A.;
- 10) Considerato che il procedimento di fusione per incorporazione di Idra Milano - attraverso una società veicolo - comporta una separazione giuridica - e conseguentemente una segmentazione di responsabilità;
- 11) Considerato che, avvenuta la scissione e la contestuale costituzione della Società Idra Milano S.r.l. si procederà ad attivare il percorso di fusione della stessa in CAP Holding S.p.A., in modo assolutamente snello, con semplificazione nella determinazione del rapporto di cambio, atteso la recente costituzione di Idra Milano S.r.l., il tutto attraverso la procedura prevista dal codice civile e così anche la nomina di un perito individuato dal Tribunale di Milano;
- 12) Considerato che l'Assemblea straordinaria dei Soci di Idra Patrimonio S.p.A. tenutasi in data 20 marzo 2014 ha approvato la sopracitata operazione di scissione autorizzando, tra le altre cose, il Presidente della



Roberto Borini
PRESIDENTE
IDRA PATRIMONIO S.p.A.

medesima a richiedere di concerto col Presidente di CAP Holding S.p.A.
a la designazione di un esperto comune per la redazione della relazione
sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni ex art. 2501 sexies
C.C.;

- 13) Come sopra anticipato la determinazione dei valori del rapporto di cambio
delle azioni dovrà essere definita a mezzo di relazione giurata di un
esperto designato dal Presidente del Tribunale di Milano ai sensi dell'art.
2501 sexies c.c.;

Tutto ciò premesso

e ritenuto parte integrante del presente atto, i sottoscritti nelle predette
qualità

CHIEDONO

che la S.V. Ill.ma designi un esperto comune per la redazione della relazione
sulla congruità del rapporto di cambio delle azioni ex art. 2501 sexies C.C.. tenuto
conto delle peculiarità del patrimonio delle Società e del percorso normativo
esposto nella presente istanza.

Prof. CAP Holding S.p.A. n.

CAP HOLDING S.p.A.

Il Presidente

Alessandro Ramazzotti



Allegati:

1. provvedimento di nomina del prof Franco Dalla Sega;

Idra Patrimonio S.p.A.

Il Presidente

Roberto Angelo Borin

~~Idra~~ IDRA PATRIMONIO S.p.A.

IL PRESIDENTE

Roberto Borin

N.R.G. VG 3708/2014



TRIBUNALE ORDINARIO di MILANO
SEZIONE SPECIALIZZATA IN MATERIA DI IMPRESA B

Il Presidente

Visto il ricorso ex art. 2501sexies

cc n. 3708/2014 RG VG;

Rilevato che trattasi di procedimento nei confronti di una sola parte;

Nomina giudice relatore il dr. VANNICELLI perché riferisca sul ricorso nella camera di consiglio del 9.5.2014

Milano, 19.4.2014

Il Presidente
Elena Riva Crugnola

Depositato in Cancelleria

oggi, 22 APR 2014

IL CANCELLIERE

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

dr. David Antonio GIOVANNELLI

Il Tribunale,

riunito in camera di consiglio nelle persone di

dr. Vincenzo PEROTTI ELLI, presidente

dr. Angelo MAMBRIANI, giudice

dr. Guido VANNICELLI, giudice relatore.

visti gli artt. 2506 ter co. 3° & 2504 series cod. civ.,

nomina esperto per la redazione della relazione solo con-

gruito del rapporto di cambio il prot. Franca ORAU

SEGA di Milano. Si commidia

Milano, 8/5/14 Il presidente

VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Depositato in Canc. 22 APR 2014

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
dr. ssa Alba PAVANZANI

Repertorio n. 33565

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI RELAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il diciotto novembre duemilaquattordici, in Milano (MI), Via della Posta n. 10, al secondo piano.

Innanzi a me **dr. Stefano AJELLO**, Notaio in Milano, iscritto presso il collegio notarile della stessa città è comparso il signor:

- **DALLA SEGA Franco**, nato a Trento (TN) il 12 giugno 1960, residente a Milano (MI) Via Loria Moisè n. 50,

della cui identità personale io Notaio sono certo.

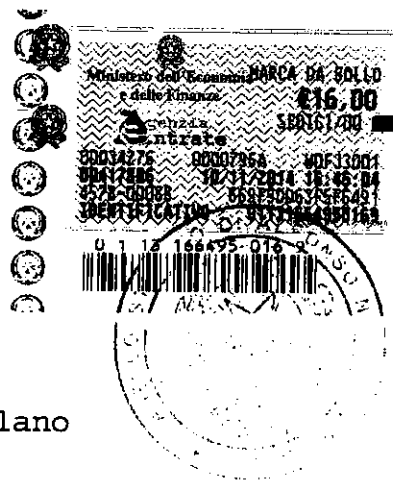
In virtù del presente verbale il comparente mi chiede di asseverare con giuramento la relazione di stima che precede, redatta ai sensi dell'art. 2501 sexies del Codice Civile, sulla congruità del rapporto di cambio nell'operazione di fusione per incorporazione della società "IDRA MILANO SRL" nella società:

"CAP HOLDING S.P.A."

con sede legale in Assago (MI), Via del Mulino n. 2, Edificio U10,

società di diritto italiano,

costituita in Italia il 30 maggio 2000,



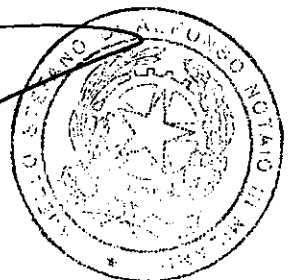
trentaquattromilioniottocentoventinovemiladuecento-
quarantasette) interamente versato,
numero di iscrizione presso il Registro delle Im-
prese di Milano, Codice Fiscale e Partita I.V.A.
13187590156, R.E.A. MI-1622889.

Aderendo alla richiesta, ammonisco a sensi di leg-
ge il comparente, il quale presta quindi giuramen-
to di rito ripetendo la formula "Giuro di avere be-
ne e fedelmente proceduto alle operazioni a me af-
fidate e di non aver avuto altro scopo che quello
di far conoscere la verità."

Il presente
verbale scritto da persona di mia fiducia con mez-
zi meccanici e inchiostro indelebile, è stato da
me letto al comparente che lo ha approvato.

Occupi di
un mezzo foglio di carta una facciata e parte del-
la seconda fin qui.

Enrico Mella



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
CAP HOLDING S.P.A.**

**SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE
IN CAP HOLDING S.P.A.**

**DI
IDRA MILANO S.R.L.**

Redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies Codice civile

Assago, 27 ottobre 2014



Signori Azionisti,

sottoponiamo alla vostra approvazione il progetto di fusione relativo alla incorporazione (di seguito, la “**Fusione**” o l’**Operazione**”) della società IDRA Milano S.r.l. (di seguito, **IDRA Milano**, o la “**Società Incorporanda**”) in CAP Holding S.p.A. (di seguito, “**CAP Holding**” o la “**Società Incorporante**”).

I termini e le condizioni essenziali dell’Operazione sono descritti nel progetto di fusione (di seguito, il “**Progetto di Fusione**”), approvato dal consiglio di amministrazione di CAP Holding contestualmente alla presente relazione, la quale illustra, sotto il profilo giuridico ed economico, la Fusione e, in particolare, il rapporto di cambio indicato nel Progetto di Fusione, evidenziando, in relazione al medesimo, i criteri utilizzati per la sua determinazione, in conformità alle prescrizioni dell’articolo 2501 quinquies Codice civile.

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE

Illustrazione dell’Operazione

L’Operazione che si intende sottoporre all’esame e all’approvazione dell’assemblea degli azionisti di CAP Holding consiste nella fusione per incorporazione di IDRA Milano in CAP Holding.

Ai fini del perfezionamento della Fusione, la Società Incorporante delibererà di aumentare il proprio capitale sociale, al servizio della Fusione, per l’importo di massimi Euro 36.552.539,00, mediante l’emissione di numero massime 36.552.539 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di Euro 1,00, da assegnare ai soci di IDRA Milano in cambio delle rispettive partecipazioni al capitale della Società Incorporanda.

L’esatto importo dell’aumento del capitale sociale e l’esatto numero delle azioni emesse al servizio della Fusione saranno determinati soltanto alla data di perfezionamento dell’atto di fusione, atteso che, qualora taluni dei soci di IDRA Milano non consentano alla Fusione, mediante l’espressione del loro voto contrario nell’assemblea dei soci che sarà chiamata

all'approvazione del progetto di Fusione ai sensi dell'articolo 2502 Codice civile, essi potranno esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2473 Codice civile.

L'Operazione non è soggetta alla condizione sospensiva consistente nell'approvazione da parte dell'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato poiché, ai sensi dell'articolo 16, Legge n. 287/1990, come da ultimo aggiornato con provvedimento n. 24818 del 10 marzo 2014, il fatturato totale realizzato a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate non è superiore a Euro 489 milioni.

Motivazioni dell'Operazione

L'articolo 47, comma 1, Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, prevede che il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, sia organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della Città di Milano.

CAP Holding, in qualità di soggetto gestore, è affidatario (in virtù della Convenzione sottoscritta con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in data 20 dicembre 2013) del servizio idrico integrato per la provincia di Milano, con l'esclusione del Comune capoluogo, fino alla data del 31 dicembre 2033.

La gestione del servizio idrico integrato si svolge mediante l'utilizzo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate a tale servizio, acquisite o realizzate dal soggetto gestore, ovvero di proprietà degli enti locali presenti nel territorio della Provincia, beneficiari del servizio, o da questi enti conferiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, Legge Regione Lombardia n. 26/2003.

Talune delle predette reti, impianti e dotazioni sono attualmente nella disponibilità di IDRA Milano, società beneficiaria costituita in data 26 giugno 2014 per effetto della scissione totale non proporzionale che ha interessato la società "IDRA Patrimonio S.p.A." (società scissa), la quale, fino alla data di effetto della scissione, deteneva reti, impianti e dotazioni utilizzati per la

gestione del servizio idrico integrato a favore sia di taluni comuni compresi nell'ambito territoriale della Provincia di Monza e Brianza sia di taluni comuni compresi nell'ambito territoriale della Provincia di Milano.

La predetta scissione, infatti, ha avuto l'effetto di separare la disponibilità dei predetti beni in base al criterio della funzionalità, vale a dire in base all'individuazione delle utenze servite, attribuendo alla beneficiaria preesistente "Brianzacque S.r.l." le dotazioni al servizio esclusivo del territorio della Provincia di Monza e Brianza e alla beneficiaria di nuova costituzione IDRA Milano le dotazioni al servizio del territorio della Provincia di Milano.

Contestualmente, agli enti locali il cui territorio è compreso nella Provincia di Milano sono state attribuite le quote di partecipazione al capitale di IDRA Milano e agli enti locali il cui territorio è compreso nella Provincia di Monza e Brianza sono state attribuite le quote di partecipazione al capitale di "Brianzacque S.r.l.".

A taluni comuni della Provincia di Monza e Brianza sono state attribuite anche quote di partecipazione al capitale di IDRA Milano, poiché interconnessi con impianti di depurazione situati nel territorio della Provincia di Milano. Trattasi dei Comuni di Agrate Brianza, Bellusco, Busnago, Caponago, Cavenago Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago e Roncello.

In definitiva la scissione di IDRA Patrimonio S.p.A. si è inquadrata in una più vasta operazione di riorganizzazione del servizio idrico integrato dell'Ambito della Provincia di Milano e delle zone di interambito con quello di Monza e Brianza, ispirata dai seguenti principi:

- **mantenimento della proprietà pubblica dei gestori (CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l.), attraverso la partecipazione diretta e totalitaria in ognuna di esse di tutti i comuni che sono destinatari, in tutto od in parte, del servizio idrico integrato indipendentemente dalla Provincia di appartenenza e che tale obiettivo sia osservato e sia metodo anche nella suddivisione del patrimonio e del capitale sociale di**

soggetti, destinati in ultima istanza ad unirsi/ incorporarsi a queste ultime, proprietarie di infrastrutture di interesse per entrambi gli ambiti;

- La conseguente utilizzazione quale criterio guida di identificazione dei rami d'azienda ove le operazioni straordinarie (es.: scissione, fusioni, ecc.) interessino soggetti societari di proprietà pubblica che siano titolari di infrastrutture <<interconnesse>>, di un **criterio funzionale** (Es.: riservando al gestore pro tempore dell'ambito della Provincia di Milano la proprietà del depuratore centralizzato, sito nella medesima Provincia, che sia anche a servizio di territori monzesi).

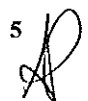
La presente fusione rappresenta un ulteriore passaggio verso quella riorganizzazione.

In seguito alla Fusione, CAP Holding entrerà in possesso di tutte le sopradette dotazioni al servizio del territorio della Provincia di Milano, in precedenza nel possesso di "IDRA Patrimonio S.p.A.", in conformità al ruolo a essa attribuito di unico soggetto gestore del servizio idrico integrato per la Provincia di Milano, con l'esclusione del Comune Capoluogo, nonché di soggetto gestore delle aree di interambito naturali insistenti tra le Provincie di Milano e quella di Monza e Brianza.

La Fusione si propone di realizzare anche un'integrazione industriale tra le società che vi partecipano, generando nuovo valore per gli azionisti e i soci mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici che derivano dal forte legame con il territorio di propria competenza di ognuna delle predette società, nonché della prossimità territoriale dei rispettivi bacini di utenza.

Per effetto della Fusione, la Società Incorporante intende:

- (i) massimizzare le economie di scala nei rapporti con i fornitori: la Società Incorporante, a seguito della Fusione, si propone di migliorare i rapporti attualmente in essere con i fornitori in termini di costi di acquisto di beni e servizi e di ridurre le spese generali;
- (ii) sviluppare gli investimenti: la Società Incorporante, in seguito alla Fusione, si propone, sfruttando le specifiche competenze delle società che vi partecipano e la maggiore efficienza delle risorse finanziarie, di sviluppare un piano di investimenti che



permetterà il rafforzamento dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, nonché il miglioramento della sicurezza e della tutela ambientale;

- (iii) sfruttare le sinergie commerciali: la Società Incorporante, a seguito della Fusione, potrà sfruttare le sinergie commerciali connesse alla condivisione di un'ampia base dei clienti, all'offerta integrata dei servizi, alla possibilità di realizzare un'unica organizzazione commerciale e di assistenza ai clienti destinata a migliorare, tanto incidendo sui ricavi quanto sui costi, il conto economico;
- (iv) sfruttare le economie di scala relativamente all'organizzazione: la Società Incorporante, a seguito della Fusione, potrà razionalizzare le strutture a supporto dell'attività industriale e rafforzare le aree che necessitano di maggiori interventi;
- (v) aumentare le proprie capacità di ottenere finanziamenti.

2. SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

2.1. Società Incorporante: CAP Holding S.p.A.

La sede sociale è in Assago, via del Mulino n. 2, Edificio U10. La società è iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 13187590156 (REA n. MI-1622889).

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 534.829.247,00, suddiviso in numero 534.829.247 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di Euro 1,00.

Oltre alla Provincia di Milano e alla Provincia di Monza e Brianza, sono soci 192 Comuni il cui territorio è compreso nelle medesime Province di Milano, di Monza e Brianza, nonché nella province di Pavia, Varese e Como.

Dal primo gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2033 CAP Holding è unico soggetto gestore affidatario del servizio idrico integrato (SII) per la Provincia di Milano (con l'esclusione del Comune capoluogo).

Attualmente CAP Holding svolge l'intera attività di gestione del servizio idrico integrato, avvalendosi anche dei servizi della propria controllata "AMIACQUE S.r.l."

I principali dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2013, data nella quale si è chiuso l'ultimo esercizio, e al 30 giugno 2014, data di riferimento della situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'articolo 2501 quater Codice civile, sono i seguenti:

Euro	31.12.2013	30.6.2014
Valore della produzione	128.306.026	117.976.030
Reddito operativo	32.873.283	15.496.522
Immobilizzazioni	701.078.318	662.341.237
Attivo circolante / Ratei e risconti	279.143.067	342.430.384
Utile netto	3.779.384	8.155.302
Patrimonio netto*	645.527.282	615.105.945
Passività	330.914.719	381.510.374

*: al netto del risultato dell'esercizio/di periodo

2.2. Società Incorporata: IDRA Milano S.r.l.

La sede sociale è in Assago, via del Mulino n. 2. La società è iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 08702420962 (REA n. MI-2043199).

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 15.620.000,00, suddiviso come segue:

Comuni Soci	Capitale	%
Provincia di Milano	2.750.000,00	17,61
Basiano	313.500,00	2,01
Bellinzago Lombardo	156.200,00	1,00
Bussero	357.060,00	2,29
Cambiago	194.700,00	1,25
Cassano d'Adda	1.608.420,00	10,30
Gessate	235.400,00	1,51
Gorgonzola	1.354.760,00	8,67
Grezzago	96.360,00	0,62
Inzago	767.140,00	4,91
Liscate	201.520,00	1,29
Masate	254.100,00	1,63
Melzo	1.747.680,00	11,19

Pessano con Bornago	327.360,00	2,10
Pozzo d'Adda	530.420,00	3,40
Pozzuolo Martesana	506.220,00	3,24
Trezzano Rosa	136.180,00	0,87
Trezzo sull'Adda	693.440,00	4,44
Truccazzano	707.520,00	4,53
Vaprio d'Adda	379.280,00	2,43
Vignate	554.180,00	3,55
Agrate Brianza	423.690,00	2,71
Bellusco	228.760,00	1,46
Busnago	159.260,00	1,02
Caponago	114.760,00	0,73
Cavenago di Brianza	180.450,00	1,16
Cornate d'Adda	353.740,00	2,26
Mezzago	102.420,00	0,66
Ornago	104.860,00	0,67
Roncello	80.620,00	0,52
	15.620.000,00	100,00

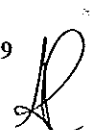
Per effetto della scissione di “IDRA Patrimonio S.p.A.”, più sopra illustrata, dalla data del 26 giugno 2014 IDRA Milano detiene il possesso, a titolo di proprietà ovvero quale concessionaria degli enti locali proprietari, delle reti, degli impianti e delle dotazioni asservite al servizio idrico integrato dell’utenza situata nel territorio dei Comuni che detengono le partecipazioni al capitale, fatta eccezione per i Comuni di Agrate Brianza, Bellusco, Busnago, Caponago, Cavenago Brianza, Cornate d’Adda, Mezzago, Ornago e Roncello, i quali, come più sopra rappresentato, sebbene appartenenti al territorio della Provincia di Monza e Brianza, partecipano al capitale di IDRA Milano poiché interconnessi con impianti di depurazione situati nel territorio della Provincia di Milano (situazione di interambito).

Nonostante detenga il possesso delle predette dotazioni, IDRA Milano **non** è gestore del servizio idrico integrato per utenze servite da detti impianti, poiché tale attività, nell’attesa che si perfezioni la Fusione ed il subentro nelle attività svolte da “Brianzacque S.r.l.”, è svolta da quest’ultima in qualità di “soggetto operatore residuale” (Cfr. il capitolo 8.1.3 “Altri Gestori presenti sul territorio” del vigente Piano d’Ambito dell’ATO - Ambito Territoriale Ottimale del Ciclo Idrico Integrato approvato dall’Ufficio d’Ambito il 5. 12. 2013, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in data 19.12.2013). A “Brianzacque S.r.l.” compete

dunque il riconoscimento della intera tariffa del SII (per la parte di territorio “milanese” cfr. Deliberazione n.2 del 8 maggio 2014 Atti. N.4697/2014 dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Milano, con il quale è stato riconosciuto per gli anni 2014 e 2015 un “V.R.G.” - vincolo generale ai ricavi - al gestore “Brianzacque S.r.l.”). “Brianzacque S.r.l.”, tuttavia in virtù della convenzione stipulata in data 12 marzo 2012, i cui diritti e obbligazioni, con riferimento agli elementi patrimoniali assegnati, sono stati, rispettivamente, acquisiti e assunte da IDRA Milano per effetto della predetta scissione, deve corrispondere a IDRA Milano corrispettivi periodici che permettano il completo rimborso degli investimenti e degli ulteriori costi di gestione delle dotazioni proprie del SII. In particolare, a termini dell’articolo 2 della suddetta convenzione, tale rapporto contrattuale ha efficacia a decorrere dalla data del 1° gennaio 2012 e terminerà con la scadenza dell’affidamento della gestione del SII a favore di “Brianzacque S.r.l.” (ovvero alla data, se precedente, nella quale dovesse essere compiuto l’integrale rimborso degli investimenti e dei mutui connessi).

Attesa la recente costituzione, 26 giugno 2014, i principali dati economici e patrimoniali di IDRA Milano sono soltanto quelli determinati alla data del 30 giugno 2014, vale a dire alla data di riferimento della situazione patrimoniale redatta ai sensi dell’articolo 2501 quater Codice civile (il conto economico è relativo a un periodo di soli 5 giorni):

Euro	30.6.2014
Valore della produzione	97.513
Reddito operativo	19.784
Immobilizzazioni	79.249.153
Attivo circolante / Ratei e risconti	7.437.451
Utile netto	11.096
Patrimonio netto*	44.177.269
Passività	42.498.239



*: al netto del risultato di periodo

3. PROFILI GIURIDICI DELL'OPERAZIONE

Profili civilistici

La disciplina civilistica della fusione è contenuta negli articoli dal 2501 al 2505-quater Codice civile.

Nel caso di specie, con riferimento alle citate disposizioni normative:

- la forma della Fusione (articolo 2501) è quella di incorporazione di IDRA Milano in CAP Holding;
- nel Progetto di Fusione (articolo 2501-ter) sono riportate tutte le informazioni di dettaglio e le procedure della Fusione; in particolare è ivi allegato il testo dell'atto costitutivo (statuto) che sarà adottato dalla Società Incorporante a seguito della Fusione;
- per effetto della Fusione, ai soci della Società Incorporanda è destinato l'aumento di capitale di CAP Holding nel massimo di Euro 36.552.539,00, da attuarsi mediante l'emissione di massime numero 36.552.539 azioni ordinarie dal valore unitario nominale di Euro 1,00, determinato in virtù del rapporto di cambio, secondo le misure dettagliate nel Progetto di Fusione, qui integralmente richiamate;
- poiché IDRA Milano è società a responsabilità limitata, trova applicazione l'articolo 2473 Codice civile, il quale dispone che ai soci che non consentono alla sua fusione compete il diritto di recesso;
- la relazione sulla congruità del rapporto di cambio sarà redatta, ai sensi dell'articolo 2501-sexies Codice civile, per entrambe le società partecipanti alla Fusione, dall'esperto nominato dal tribunale di Milano con provvedimento pubblicato in data 12 maggio 2014 (R.G. VG n. 3708/2014) nella persona del Prof. Franco Dalla Sega;
- le situazioni patrimoniali che corredano il Progetto di Fusione (articolo 2501-quater) sono state appositamente predisposte con riferimento alla data del 30 giugno 2014;

- la Fusione sarà deliberata dall'assemblea dei soci di ciascuna società partecipante (articolo 2502). L'atto di Fusione (articolo 2504) sarà stipulato decorsi i termini per le eventuali opposizioni dei creditori (articolo 2503);
- gli effetti dell'Operazione verso i terzi – effetti reali - sono descritti nel Progetto di Fusione, stabiliti a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale si verificherà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 Codice civile. Inoltre, è previsto che, ai fini contabili e delle imposte sui redditi, le operazioni di IDRA Milano saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dalle ore zero del primo gennaio dell'anno nel quale avrà effetto la Fusione.

Profili tributari

Ai fini delle imposte sui redditi la fusione si configura come “un'operazione neutrale”, nel senso che la stessa non costituisce realizzo di redditi o di perdite fiscalmente rilevanti per le società partecipanti.

In particolare, l'articolo 172 del DPR n. 917/86 (T.U.I.R.) prevede che:

- la fusione non costituisce realizzo né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società fuse;
- non si tiene conto, nella determinazione del reddito imponibile, dell'avanzo o del disavanzo conseguenti al rapporto di cambio delle azioni o quote, né di quelli derivanti da annullamento di azioni o quote;
- il cambio delle partecipazioni originarie non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze, né conseguimento di ricavi per i soci della società incorporante salvo il caso di conguaglio in denaro (peraltro non previsto nella operazione in via di definizione) se ricorrono i presupposti dell'articolo 47, comma 7 o degli articoli 58 e 87 del T.U.I.R..

Da quanto sopra si rileva come dalla fusione, in assenza di conguaglio, non sorgono elementi impositivi, attesa l'irrilevanza dei plusvalori ovunque iscritti, con piena continuità in capo alla

società incorporante del valore fiscale dei beni come riconosciuto alla società incorporanda, e la neutralità fiscale delle differenze di fusione.

Si segnala, altresì, qualora sussistano i presupposti di cui al comma 7 del predetto articolo 172 e nei limiti ivi previsti, che la Società Incorporante potrà utilizzare le eventuali perdite fiscali della Società Incorporata, siano esse pregresse ovvero relative al periodo compreso tra la data di inizio dell'esercizio e la data nella quale ha effetto la Fusione.

Intervenuta la Fusione, qualora fosse ritenuto opportuno, gli amministratori della Società Incorporante potranno avvalersi del regime dell'imposta sostitutiva di cui al comma 10 bis del predetto articolo 172 per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori che fossero iscritti nel bilancio successivo alla Fusione per effetto dell'eventuale disavanzo.

La fusione non è rilevante ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura fissa.

Gli effetti fiscali della Fusione, ai fini delle imposte sui redditi, giusto il disposto del comma 9 del predetto articolo 172, decorreranno dalle ore zero del primo gennaio dell'anno di efficacia nei confronti dei terzi della Fusione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, D.M. 09 giugno 2004, la fusione per incorporazione di società non inclusa nel consolidato in società inclusa nel consolidato **non** interrompe la tassazione di gruppo, purché permangano i requisiti di cui all'articolo 11 T.U.I.R.. Pertanto, la Fusione non avrà alcun effetto sul regime di consolidamento fiscale della Società Incorporante e delle proprie controllate.

4. DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Premessa

Per effetto della Fusione i soci di IDRA Milano (come tali alla data di stipula dell'atto di Fusione):

- (i) diventeranno soci di CAP Holding;

- (ii) riceveranno “in cambio” delle proprie partecipazioni al capitale di IDRA Milano (che saranno annullate) azioni di nuova emissione di partecipazione al capitale di CAP Holding.

A tale fine, CAP Holding sarà interessata da un incremento di capitale riservato ai soci di IDRA Milano e le azioni di nuova emissione saranno a questi attribuite.

Sorge, pertanto, la necessità di definire il rapporto di cambio che determina:

- (i) il numero di azioni di nuova emissione di partecipazione al capitale di CAP Holding che riceveranno i soci di IDRA Milano in cambio delle rispettive partecipazioni al capitale di questa;
- (ii) l'entità massima dell'aumento del capitale di CAP Holding (e del correlato numero di azioni di nuova emissione) al servizio della Fusione.

La normativa di riferimento

La normativa in materia di rapporto di cambio è contenuta nei seguenti articoli del Codice civile:

- 2501-ter, comma 1, numero 3, laddove prevede che nel progetto di fusione sia indicato “*il rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché l'eventuale congruaglio in danaro*”;
- 2501-quinquies, nel quale, al primo comma, è disposto che la relazione degli amministratori “*...illustri e giustifichi, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione e in particolare il rapporto di cambio delle azioni o delle quote*”; al secondo comma che “*la relazione deve indicare i criteri di determinazione del rapporto di cambio*”; e, al terzo comma, che “*nella relazione devono essere segnalate le eventuali difficoltà di valutazione*”.

Il rapporto di cambio CAP Holding / IDRA Milano

In questo contesto la determinazione del rapporto di cambio si svolge attraverso:

- (i) il calcolo del valore economico del capitale di CAP Holding e IDRA Milano;
- (ii) la determinazione del valore di ogni singola azione di CAP Holding;



- (iii) la determinazione del numero di nuove azioni di CAP Holding da assegnare ai soci di IDRA Milano in funzione del valore economico del rispettivo capitale, da assumere come base per la determinazione dell'aumento di capitale che interesserà CAP Holding per permettere di assegnare nuove azioni ai soci di IDRA Milano.

Si è addivenuti alle seguenti determinazioni:

- valore del capitale economico di CAP Holding: Euro 645.154.177;
- valore della singola azione di CAP Holding: Euro 1,2089;
- valore del capitale di IDRA Milano: Euro 44.188.365;
- aumento massimo del capitale di CAP Holding: Euro 36.552.539,00;
- numero massimo nuove azioni di CAP Holding: 36.552.539.

Di seguito sono esposti nel dettaglio i criteri adottati in sede di calcolo.

Criteri di valutazione del valore economico

La Fusione rappresenta un ulteriore passaggio dell'articolato processo di aggregazione delle (un tempo) numerose Società attive nella gestione del SII sul territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano (con l'esclusione del Comune capoluogo), che si svolge in esecuzione delle deliberazioni di indirizzo amministrativo adottate dagli organismi rappresentativi competenti (Provincia di Milano, Conferenza dei Comuni).

Come più sopra illustrato, CAP Holding, quale ente gestore affidatario del SII della Provincia di Milano, svolge unicamente tale attività mediante l'utilizzo di reti, impianti e dotazioni che sono proprie ovvero concesse in uso ai sensi dell'articolo 153, D.L.vo n. 152/2006.

I ricavi derivanti dall'attività di gestore del SII provengono in massima parte dalla tariffa corrisposta dagli utenti, determinata, ai sensi dell'articolo 154, D.L.v. n. 152/2006, in funzione del recupero dei costi degli investimenti (reti, impianti e dotazioni) e delle spese di gestione e di erogazione del servizio, queste ultime a loro volta determinate sulla base di parametri approvati dalle autorità d'ambito, nonché centrali e periferiche competenti.

Analoghe considerazioni devono coinvolgere anche IDRA Milano, quale società beneficiaria delle reti, impianti e dotazioni in precedenza in possesso di "IDRA Patrimonio S.p.A.", soggetto possessore di opere dedicate al SII in parte del comprensorio della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e della Brianza. Tuttavia, IDRA Milano concede l'utilizzo delle infrastrutture in proprio possesso (a titolo di proprietà o quale concessionaria degli enti locali proprietari) al soggetto gestore affidatario del SII (residuale e pro tempore per quanto attiene l'ambito della Provincia di Milano) "Brianzacque S.r.l."

Per tale ragione, atteso che la tariffa corrisposta dall'utenza è di competenza e riscossa da "Brianzacque S.r.l.", a titolo di corrispettivo della concessione in uso delle infrastrutture asservite al SII, IDRA Milano riceve da "Brianzacque S.r.l." un importo determinato sulla base dei costi connessi agli investimenti effettuati (ammortamenti, oneri per il rimborso dei debiti finanziari e simili) e delle relative spese di gestione.

Attese tali premesse, è possibile affermare che il valore economico del capitale dei soggetti gestori affidatari del SII, ovvero dei soggetti che detengono le infrastrutture del SII, è ragionevolmente una funzione del valore delle rispettive dotazioni patrimoniali utilizzate per la gestione del SII.

Per tali ragioni, nonché in considerazione delle motivazioni sottese alla Fusione, quale atto che si inquadra in una mera riorganizzazione del SII in ossequio alle direttive impartite dall'autorità d'ambito territorialmente competente (Cfr. 8.1.3 Altri Gestori presenti sul territorio del Capitolo d'Ambito ed art.10 della "Convenzione d'affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'ambito della Provincia di Milano" 20 dicembre 2013), il metodo di valutazione che più di altri è parso capace di esprimere il valore economico, anche in termini che consentano il confronto tra grandezze omogenee, delle società partecipanti alla Fusione è il metodo definito "patrimoniale semplice".

A supporto della omogeneità (qualitativa) dei patrimoni in possesso delle società partecipanti alla Fusione si può fare riferimento ai risultati di una recente valutazione (10 ottobre 2014)

eseguita dalla Direzione Tecnica di CAP Holding, dalla quale emerge che le configurazioni impiantistiche dei due depuratori centralizzati di Cassano d'Adda e Truccazzano, cioè le principali componenti tra le immobilizzazioni tecniche materiali di IDRA Milano, non si differenziano significativamente in termini tecnologici e di condizioni operative, nonché per quanto riguarda lo stato generale conservativo, rispetto a infrastrutture analoghe in possesso di CAP Holding, eccezione fatta per l'impianto di trattamento fanghi denominato "ATHOS", posto in fregio al sedime del depuratore di Truccazzano, del quale si tratta appresso.

La dottrina in materia definisce quale metodo "patrimoniale semplice" quel metodo di valutazione del capitale economico di un'entità economica produttiva (di beni o servizi) eseguita soltanto sulla base della valutazione del relativo patrimonio netto contabile, opportunamente rettificato in considerazione della recuperabilità delle poste attive e della esaustività di quelle passive.

Pertanto, codesta metodologia di valutazione non considera quei valori definiti "intangibili", sovente non presenti nel patrimonio netto contabile, espressione delle qualità proprie di ogni singola entità economica: marchi, brevetti, licenze, diritti, formule, modelli, avviamento, capacità tecnologica e commerciale (*know how*) e simili.

In altre parole, il metodo patrimoniale semplice non considera tutte quelle voci, siano esse o meno presenti nel patrimonio netto contabile, che mancano del requisito della tangibilità, ovvero della loro intrinseca liquidabilità e commutazione in unità monetaria.

Pertanto, la valutazione eseguita con l'adozione del metodo patrimoniale semplice non considera quelle componenti patrimoniali contabilizzate tra le immobilizzazioni immateriali per le quali non vi è la possibilità di liquidazione (ovvero di cessione a titolo oneroso) separata dall'entità economica alla quale si riferiscono.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è stato confrontato con il rispettivo valore recuperabile, al fine di verificare la presenza di perdite durevoli di valore.

Attesa la sostanziale impossibilità di determinare il valore equo delle principali immobilizzazioni, vale a dire le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il SII, poiché trattandosi in massima parte di infrastrutture di pubblico interesse sono inalienabili, la verifica del rispettivo valore recuperabile è stata eseguita considerando quale ragionevole espressione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo di tali beni la tariffa di gestione del SII, a determinare la quale concorrono gli oneri sostenuti per l'acquisto o la realizzazione dei beni medesimi.

Infatti, per quanto riguarda CAP Holding, i flussi di cassa attesi sono in massima parte rappresentati dalle tariffe di erogazione del SII, e tali tariffe, per espresse disposizioni normative, sono determinate in misura tale da coprire sia i costi connessi agli investimenti sia le spese di gestione del SII, se ne può concludere che il valore d'uso delle dotazioni (immobilizzazioni) di CAP Holding non è inferiore al valore contabile delle attività di cui si tratta.

A conclusioni analoghe si giunge in relazione al patrimonio di IDRA Milano, il cui valore recuperabile è garantito dai corrispettivi contrattualmente dovuti dal gestore affidatario del SII (sebbene residuale e *pro tempore*) "Brianzacque S.r.l." (la valutazione dell'impianto denominato "ATHOS" è oggetto di successiva rappresentazione).

Siffatte considerazioni mantengono la loro validità anche nella valutazione della situazione che seguirà l'efficacia della Fusione, operazione necessaria affinché gli enti locali e il possesso delle infrastrutture di pertinenza del SII nell'ambito della Provincia di Milano e delle zone di interambito naturale con l'ambito monzese, siano ascritte all'unico soggetto gestore affidatario, CAP Holding, allorquando, anche per mezzo di ulteriori operazioni e accordi (cfr. 8.1.3 "Altri Gestori presenti sul territorio", del vigente Piano d'Ambito), si verificherà il superamento della gestione provvisoria attualmente esercitata da "Brianzacque S.r.l.", le predette infrastrutture saranno imputate, quali investimenti patrimoniali, a CAP Holding, concorrendo al rispettivo



“Vincolo Ricavi Garantiti (V.R.G.)”, determinando una situazione analoga a quella che attualmente coinvolge le dotazioni patrimoniali di CAP Holding e le relative spese di gestione.

In relazione ai crediti e alle altre componenti dell’attivo circolante è stata verificata la loro esigibilità o recuperabilità.

Infine, è stata verificata la sussistenza di passività non contabilizzate ovvero iscritte per valori superiori a quelli effettivi.

Valore del capitale economico di CAP Holding

Al giorno del 30 giugno 2014, data della situazione patrimoniale di riferimento ai sensi dell’articolo 2501-quater Codice civile, il patrimonio netto di CAP Holding era pari a Euro 623.261.247.

Attesa l’adozione del metodo di valutazione definito “patrimoniale semplice”, dal predetto patrimonio netto sono stati espunti i seguenti valori presenti tra le **immobilizzazioni immateriali**, atteso che per essi non è data rilevare alcuna capacità di liquidazione e/o di recuperabilità se non all’interno dell’intera unità economica alla quale essi pertengono:

Disavanzo da annullamento/Avviamento: € 6.504

Sebbene contabilizzati quali immobilizzazioni immateriali, si ritiene che i valori rappresentativi dei costi di acquisizione delle infrastrutture relative al SII pervenute da precedente soggetto gestore (GENIA S.p.A.), pari a € 8.274.026, non debbano essere espunti, poiché recuperabili sia sulla base della tariffa di gestione del SII, sia in virtù delle obbligazioni a carico dell’eventuale prossimo gestore del SII come disciplinate dall’articolo 153, D.L.vo n. 152/2006.

Per motivazioni analoghe, si ritiene che i valori rappresentativi dei costi sostenuti per le manutenzioni programmate effettuate (ovvero in corso di completamento) sulle dotazioni patrimoniali attraverso le quali è gestito il SII, complessivamente pari a € 3.345.121, per l’acquisizione dei diritti di utilizzazione di opere dell’ingegno e di sviluppo di sistemi

informatici proprietari (€ 894.499), e per addizioni e migliorie su beni di terzi (€ 510.488), non debbano essere espunti.

Alla data del 30 giugno 2014 CAP Holding deteneva numero 1.145.152 azioni proprie, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie per il valore di € 1.226.001.

Ai sensi dell'articolo 2357-ter Codice civile, nel patrimonio netto di CAP Holding è iscritta una riserva indisponibile pari a € 1.226.123.

Indipendentemente dalla destinazione di codeste azioni proprie, tanto se destinate all'annullamento quanto se utilizzabili a titolo di permuta o di pagamento, si è ritenuto opportuno espungere il valore delle azioni proprie ai fini della determinazione del capitale economico di CAP Holding per i seguenti motivi.

L'effetto sostanziale dell'acquisto di azioni proprie è assimilabile alla riduzione del capitale, tanto è che sussiste l'obbligo giuridico di iscrivere una riserva indisponibile nel patrimonio netto.

L'indisponibilità di una quota del patrimonio netto conduce a ritenere che il corrispondente valore non possa essere considerato ai fini della determinazione del capitale economico.

Inoltre, poiché oggetto della valutazione sono proprio le azioni di CAP Holding, ammettere che una quota di esse possa concorrere alla determinazione del proprio valore condurrebbe a un calcolo di natura "circolare", nel quale il risultato influenza, seppure in parte, i componenti stessi dell'operazione che concorrono a determinarlo.

In precedenza è stato rappresentato come CAP Holding svolga le funzioni di soggetto affidatario del SII anche attraverso i servizi offerti dalla propria società controllata "AMIACQUE S.r.l.", il cui capitale è quasi interamente detenuto da CAP Holding (98,56%).

A tale riguardo, non vi è dubbio che la valutazione patrimoniale di CAP Holding debba considerare la relativa valutazione, eseguita con i medesimi criteri, del capitale economico di "AMIACQUE S.r.l."

Il patrimonio netto rilevato dalla situazione patrimoniale di "AMIACQUE S.r.l." alla data del 30 giugno 2014 è pari a Euro 47.742.409.

Applicando il metodo di valutazione definito "patrimoniale semplice", dal predetto patrimonio netto sono stati espunti i seguenti valori presenti tra le **immobilizzazioni immateriali**, atteso che per essi non è data rilevare alcuna capacità di liquidazione e/o di recuperabilità se non all'interno dell'intera unità economica alla quale essi pertengono:

Concessioni, licenze, marchi e simili: € 38.976.

Sebbene contabilizzati quali immobilizzazioni immateriali, si ritiene che i valori rappresentativi dei costi sostenuti per le manutenzioni programmate effettuate (ovvero in corso di completamento) sulle dotazioni patrimoniali attraverso le quali è gestito il SII, complessivamente pari a € 12.466.612, per l'acquisizione dei diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e di sviluppo di sistemi informatici proprietari (€ 101.707), e per l'organizzazione giuridica della propria attività (€ 1.864), non debbano essere espunti, poiché recuperabili sia sulla base della tariffa di gestione del SII, sia in virtù delle obbligazioni a carico dell'eventuale prossimo gestore del SII come disciplinate dall'articolo 153, D.L.vo n. 152/2006.

Nessuna variazione delle altre voci dell'attivo e delle voci del passivo dello stato patrimoniale appare necessaria od opportuna.

Pertanto, il valore economico del capitale di "AMIACQUE S.r.l." alla data del 30 giugno 2014 può essere definito pari a Euro 47.703.433.

Poiché CAP Holding detiene una partecipazione pari al 98,56 per cento del capitale di "AMIACQUE S.r.l.", il valore economico del capitale di questa da considerare ai fini della valutazione del capitale economico di CAP Holding è pari a Euro 47.016.504 (= 47.703.433 x 98,56%).

Il valore di codesta partecipazione come presente nella situazione patrimoniale di CAP Holding alla data del 30 giugno 2014 è pari a Euro 23.891.069; pertanto, è necessario rettificare in aumento il patrimonio netto di CAP Holding della differenza (positiva) tra il

valore economico del capitale della partecipata "AMACQUE S.r.l." e il valore al quale la relativa partecipazione è iscritta nel patrimonio netto contabile di CAP Holding: 47.016.504 – 23.891.069 = 23.125.435.

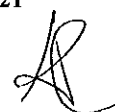
A fronte del maggior valore attribuito alla predetta partecipazione, si è ritenuto che non sussistano le condizioni per calcolare il relativo effetto fiscale, considerato quale onere (passività) rappresentato alle imposte che sarebbero dovute per il caso di cessione a terzi della partecipazione medesima.

Infatti, la partecipazione di cui si tratta non soltanto non è destinata alla cessione, ma ragionevolmente può ritenersi riferita a società partecipante a un futuro progetto di aggregazione. Inoltre, l'effetto della partecipazione al capitale di "AMACQUE S.r.l." è determinato sulla base dei relativi valori contabili, l'espressione dei quali, letti anche nella prospettiva di un processo di aggregazione, non può comportare l'emersione di plusvalori imponibili.

Pertanto, il valore economico del capitale di CAP Holding alla data del **30 giugno 2014** può essere definito pari a **Euro 645.154.177**, determinato sulla base del patrimonio netto rettificato a tale data secondo il seguente schema riassuntivo (valori in Euro):

Patrimonio netto contabile	623.261.247
Variazioni in diminuzione:	
- Disavanzo da annullamento/Avviamento	(6.504)
- Azioni proprie	(1.226.001)
Variazioni in aumento:	
- Partecipazione AMACQUE S.r.l.	23.125.435
Patrimonio netto rettificato	645.154.177

Poiché il capitale di CAP Holding, al netto delle azioni proprie, espunte ai fini della determinazione del capitale economico, è suddiviso in numero 533.684.095 azioni ordinarie, il



valore economico di ogni singola azione ai fini del rapporto di cambio di cui si tratta può essere ragionevolmente definito pari a **Euro 1,2089**.

Valore del capitale economico di IDRA Milano

Al giorno del 30 giugno 2014, data della situazione patrimoniale di riferimento ai sensi dell'articolo 2501-quater Codice civile, il patrimonio netto di IDRA Milano era pari a Euro 44.188.365.

Nessun valore presente tra le immobilizzazioni immateriali è diverso da quelli per i quali sussiste il diritto al recupero dell'investimento sia sulla base della tariffa di gestione del SII, sia in virtù delle obbligazioni a carico dell'eventuale prossimo gestore del SII come disciplinate dall'articolo 153, D.L.vo n. 152/2006, essendo questa condizione presente anche nelle condizioni che determinano l'attuale corrispettivo dovuto da "Brianzacque S.r.l." a IDRA Milano in virtù dei rapporti più sopra illustrati.

La valutazione dell'immobilizzazione materiale consistente nell'impianto di depurazione fanghi, situato nel Comune di Truccazzano, ha comportato talune complessità.

Trattasi di un impianto che si avvale della tecnologia di ossidazione a umido denominata "Athos" (brevetto di cui terzi risultano titolari) per il trattamento dei fanghi che provengono dagli impianti di depurazione dei Comuni di Vimercate, di Cassano d'Adda e dello stesso Truccazzano (Cfr. relazione tecnica dell'Ing. Santo Cozzupoli in data 14 giugno 2014).

Codesta tecnologia consente di trattare i fanghi in modo tale da ricavarne materia secca definita "tecnosabbia", prodotto che può essere utilizzato in diverse produzioni industriali, quali quella del cemento, a titolo di esempio.

Inoltre, il processo di trattamento dei fanghi attraverso la predetta tecnologia consente di ridurre fino a un decimo il volume dei fanghi non riciclabili.

Dunque, attraverso l'utilizzo di codesto impianto si raggiunge l'obiettivo di ridurre il volume e, pertanto, il costo, di smaltimento dei fanghi, nonché quello di ricavare un profitto dalla cessione del prodotto che risulta dal loro trattamento: la tecnosabbia.

L'impianto è concesso in locazione alla società "IDRA Fanghi S.r.l.", fino alla data del 31.12.2020, così in forza del contratto stipulato in data 25 settembre 2007, come integrato con atto stipulato in data 22 marzo 2011.

Inoltre, in virtù di tale ultimo atto, le parti hanno perfezionato anche un contratto preliminare di compravendita dell'impianto medesimo, stabilendo il relativo corrispettivo nell'importo di Euro 1.100.000,00, da pagarsi entro la data di trasferimento della proprietà, che dovrà avvenire successivamente al termine della locazione.

Alla data del 30 giugno 2014 l'impianto di cui si tratta, comprensivo sia delle componenti elettromeccaniche sia delle relative componenti edili, è iscritto nel patrimonio netto di IDRA Milano al valore di **Euro 2.082.377,19**.

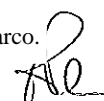
In occasione della scissione di "IDRA Patrimonio S.p.A.", più sopra illustrata, ai soli fini della determinazione del rapporto di cambio, il valore del predetto impianto è stato ridotto (svalutato) per l'importo di Euro 800.000,00, somma considerata pari alla metà del valore contabile delle sole opere elettromeccaniche che compongono il predetto bene alla data del 31 agosto 2013 (data di riferimento della situazione patrimoniale utilizzata per la determinazione del rapporto di cambio), sulla base della considerazione che esso *"attualmente risulta non operativo"*.

Tuttavia, non si ritiene che, alla data del 30 giugno 2014, sussistano quelle condizioni per le quali il valore contabile del predetto impianto abbia subito una riduzione durevole di valore.

E' noto che il Principio contabile nazionale OIC n. 9, di recente approvazione, consideri durevole la perdita di valore di un'immobilizzazione qualora il suo valore recuperabile sia inferiore al rispettivo valore contabile.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo.

Il valore d'uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa attesi da una specifica attività generatrice di tali flussi; il valore equo, invece, è l'ammontare ottenibile dalla vendita della medesima attività, tra operatori di mercato indipendenti.



Orbene, nel caso di cui si tratta i flussi di cassa attesi dal possesso del suddetto impianto, costituiti dalla somma dei canoni di locazione che devono essere corrisposti fino alla data del 31 dicembre 2020, complessivamente **non inferiori** a Euro 1.380,508,00 (il contratto stipulato con "IDRA Fanghi prevede un ulteriore corrispettivo a favore di IDRA Milano pari al 5 per cento dei ricavi generati dal trattamento di fanghi conferiti da terzi diversi da IDRA Milano), e dal corrispettivo della cessione, alla quale le parti sono impegnate, pari a Euro 1.100.000,00, sono sensibilmente superiori al rispettivo valore contabile anche se attualizzati al saggio di interesse annuale pari al 3,33 per cento, corrispondente al costo medio ponderato dei finanziamenti ottenuti da terzi da IDRA Milano, poiché il corrispondente valore ammonta a **Euro 2.151.579.**

Nessuna variazione delle altre voci dell'attivo e delle voci del passivo dello stato patrimoniale appare necessaria od opportuna.

Pertanto, il valore economico del capitale di IDRA Milano **alla data del 30 giugno 2014** può essere definito pari a **Euro 44.188.365**, determinato sulla base del patrimonio netto a tale data.

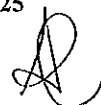
Rapporto di cambio

Attesi il valore economico del capitale di IDRA Milano, pari a Euro 44.188.365, e il valore economico di ogni singola azione ordinaria di partecipazione al capitale di CAP Holding, pari a Euro 1,2089, ne segue che i soci di IDRA Milano hanno diritto, in cambio di tutte le partecipazioni al capitale di IDRA Milano, a complessive numero **36.552.539 azioni ordinarie** di partecipazione al capitale di CAP Holding di nuova emissione.

Poiché il capitale sociale di IDRA Milano è pari a Euro 15.620.000, è stato stabilito che CAP Holding assegnerà nuove dieci azioni ordinarie per ogni partecipazione al capitale di IDRA Milano dal valore nominale di Euro 4,2733, con arrotondamento all'unità di Euro inferiore.

Le azioni di nuova emissione saranno ripartite come segue (sulla base dell'attuale composizione del capitale sociale di IDRA Milano):

Comuni soci	Quota patrimonio IDRA Milano	Numero nuove azioni CAP Holding	Percentuale nuovo capitale CAP Holding %
Provincia di Milano	7.779.641,73	6.435.307	1,1263
Basiano	886.879,16	733.625	0,1284
Bellinzago Lombardo	441.883,65	365.525	0,0640
Bussero	1.010.108,68	835.560	0,1462
Cambiago	550.798,63	455.620	0,0797
Cassano d'Adda	4.550.156,85	3.763.882	0,6587
Gessate	665.937,33	550.862	0,0964
Gorgonzola	3.832.562,70	3.170.289	0,5548
Grezzago	272.598,65	225.493	0,0395
Inzago	2.170.208,86	1.795.193	0,3142
Liscate	570.092,15	471.579	0,0825
Masate	718.838,90	594.622	0,1041
Melzo	4.944.117,91	4.089.766	0,7158
Pessano con Bornago	926.088,55	766.059	0,1341
Pozzo d'Adda	1.500.537,30	1.241.242	0,2172
Pozzuolo Martesana	1.432.076,45	1.184.611	0,2073
Trezzano Rosa	385.247,86	318.676	0,0558
Trezzo sull'Adda	1.961.714,46	1.622.727	0,2840
Truccazzano	2.001.546,22	1.655.676	0,2898
Vaprio d'Adda	1.072.968,19	887.557	0,1553
Vignate	1.567.753,40	1.296.843	0,2270
Agrate Brianza	1.198.602,33	991.482	0,1735



Bellusco	647.153,03	535.324	0,0937
Busnago	450.540,27	372.686	0,0652
Caponago	324.651,52	268.551	0,0470
Cavenago di Brianza	510.485,95	422.273	0,0739
Cornate d'Adda	1.000.716,53	827.791	0,1449
Mezzago	289.742,15	239.674	0,0419
Ornago	296.644,81	245.384	0,0429
Roncello	228.070,81	188.660	0,0330
Totali	44.188.365,00	36.552.539	6,3972

Sotto la lettera "A" è allegato il prospetto relativo alla suddivisione attuale del capitale di CAP Holding e la suddivisione che potrebbe stabilirsi successivamente alla Fusione nel caso in cui per effetto e al servizio di questa fossero emesse tutte le previste numero 36.552.539 nuove azioni ordinarie.

Signori Azionisti,

alla luce delle considerazioni che precedono vi invitiamo ad approvare il progetto di Fusione per incorporazione in **CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.**

Allegati:

"A" – Prospetto suddivisione capitale CAP Holding.

Il presidente del consiglio di amministrazione
(Alessandro Russo)



Soci	Situazione attuale		Situazione post fusione	
	N° azioni	Percentuale %	N° azioni	Percentuale %
Abbiategrosso	19	0,0001	19	0,0001
Aicurzio	661.371	0,1237	661.371	0,1157
Albairate	438.855	0,0821	438.855	0,0768
Albuzzano	744.415	0,1392	744.415	0,1303
Arconate	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Arese	4.822.786	0,9017	4.822.786	0,8441
Arluno	1.316.602	0,2462	1.316.602	0,2304
Assago	2.570.414	0,4806	2.570.414	0,4499
Badia Pavese	298.694	0,0558	298.694	0,0523
Baranzate	2.906.784	0,5435	2.906.784	0,5087
Bareggio	3.362.984	0,6288	3.362.984	0,5886
Barlassina	1.691.945	0,3164	1.691.945	0,2961
Basiano	406.375	0,0760	1.140.000	0,1995
Basiglio	1.900.429	0,3553	1.900.429	0,3326
Bellinzago Lombardo	19	0,0001	365.544	0,0640
Bellusco	562.541	0,1052	1.097.865	0,1921
Bernareggio	617.050	0,1154	617.050	0,1080
Bernate Ticino	438.874	0,0821	438.874	0,0768
Besana Brianza	1.082.935	0,2025	1.082.935	0,1895
Besate	482.799	0,0903	482.799	0,0845
Binasco	1.961.244	0,3667	1.961.244	0,3432
Boffalora Ticino	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Bollate	9.622.785	1,7992	9.622.785	1,6841
Bovisio Masciago	2.914.739	0,5450	2.914.739	0,5101
Bresso	6.836.602	1,2783	6.836.602	1,1965
Briosco	664.009	0,1242	664.009	0,1162
Brugherio	3.831.810	0,7165	3.831.810	0,6706
Bubbiano	188.310	0,0352	188.310	0,0330
Buccinasco	3.543.408	0,6625	3.543.408	0,6201
Burago di Molgora	409.746	0,0766	409.746	0,0717
Buscate	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Busnago	435.017	0,0813	807.703	0,1414
Bussero	713.801	0,1335	1.549.361	0,2712
Busto Garolfo	1.755.494	0,3282	1.755.494	0,3072
Cabiate	1.554.528	0,2907	1.554.528	0,2721
Calvignasco	355.944	0,0666	355.944	0,0623
Cambiago	1.064.067	0,1990	1.519.687	0,2660
Camparada	60.039	0,0112	60.039	0,0105
Canegrate	2.720.423	0,5087	2.720.423	0,4761
Caponago	717.761	0,1342	986.312	0,1726
Carnate	626.420	0,1171	626.420	0,1096
Carpiano	1.242.749	0,2324	1.242.749	0,2175
Carugate	3.744.131	0,7001	3.744.131	0,6553
Casarile	809.831	0,1514	809.831	0,1417
Casorezzo	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Cassina de' Pecchi	1.846.161	0,3452	1.846.161	0,3231
Cassinetta di Lugagnano	403.011	0,0754	403.011	0,0705
Cassano d'Adda	1.217.121	0,2276	4.981.003	0,8717
Castano Primo	1.536.057	0,2872	1.536.057	0,2688
Castellanza	2.914.739	0,5450	2.914.739	0,5101
Cavenago di Brianza	456.163	0,0853	878.436	0,1537
Ceriano Laghetto	1.165.896	0,2180	1.165.896	0,2040
Cernusco sul Naviglio	7.877.775	1,4730	7.877.775	1,3787
Cerro al Lambro	796.662	0,1490	796.662	0,1394
Cerro Maggiore	3.109.055	0,5813	3.109.055	0,5441
Cesano Boscone	2.974.563	0,5562	2.974.563	0,5206

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.



Cesano Maderno	7.384.004	1,3806	7.384.004	1,2923
Cesate	4.528.967	0,8468	4.528.967	0,7926
Chignolo Po	1.327.598	0,2482	1.327.598	0,2323
Cinisello Balsamo	19.751.109	3,6930	19.751.109	3,4567
Cislano	452.252	0,0846	452.252	0,0792
Cogliate	2.433.723	0,4550	2.433.723	0,4259
Cologno Monzese	5.706.966	1,0671	5.706.966	0,9988
Colturano	221.426	0,0414	221.426	0,0388
Concorezzo	1.384.449	0,2589	1.384.449	0,2423
Copiano	434.799	0,0813	434.799	0,0761
Corbetta	3.302.253	0,6174	3.302.253	0,5779
Cormano	4.786.773	0,8950	4.786.773	0,8378
Cornaredo	4.278.965	0,8001	4.278.965	0,7489
Cornate d'Adda	1.395.220	0,2609	2.223.011	0,3891
Correzzana	346.480	0,0648	346.480	0,0606
Corsico	3.942.006	0,7371	3.942.006	0,6899
Corteolona	361.099	0,0675	361.099	0,0632
Cuggiono	1.097.184	0,2051	1.097.184	0,1920
Cusago	1.147.146	0,2145	1.147.146	0,2008
Cusano Milanino	6.982.325	1,3055	6.982.325	1,2220
Dairago	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Dresano	843.570	0,1577	843.570	0,1476
Gaggiano	19	0,0001	19	0,0001
Garbagnate Milanese	8.191.504	1,5316	8.191.504	1,4336
Genzone	109.461	0,0205	109.461	0,0192
Grezzago	189.777	0,0355	415.270	0,0727
Gudo Visconti	405.383	0,0758	405.383	0,0709
Inveruno	1.316.621	0,2462	1.316.621	0,2304
Inzago	19	0,0001	1.795.212	0,3142
Lacchiarella	1.392.365	0,2603	1.392.365	0,2437
Lainate	7.911.302	1,4792	7.911.302	1,3846
Landriano	1.199.923	0,2244	1.199.923	0,2100
Lazzate	2.351.901	0,4397	2.351.901	0,4116
Legnano	12.047.585	2,2526	12.047.585	2,1085
Lentate sul Seveso	4.977.676	0,9307	4.977.676	0,8712
Lesmo	357.703	0,0669	357.703	0,0626
Limbate	9.772.809	1,8273	9.772.809	1,7104
Linarolo	556.790	0,1041	556.790	0,0974
Liscate	19	0,0001	471.598	0,0825
Locate Triulzi	1.626.160	0,3041	1.626.160	0,2846
Magenta	3.730.424	0,6975	3.730.424	0,6529
Maghero	378.736	0,0708	378.736	0,0663
Magnago	1.097.184	0,2051	1.097.184	0,1920
Marcallo con Casone	877.747	0,1641	877.747	0,1536
Masate	375.352	0,0702	969.974	0,1698
Marzano	611.093	0,1143	611.093	0,1070
Meda	4.663.582	0,8720	4.663.582	0,8162
Mediglia	4.694.409	0,8777	4.694.409	0,8216
Melegnano	1.013.505	0,1895	1.013.505	0,1774
Melzo	19	0,0001	4.089.785	0,7158
Mesero	438.874	0,0821	438.874	0,0768
Mezzago	963.256	0,1801	1.202.930	0,2105
Milano	1.789.462	0,3346	1.789.462	0,3132
Miradolo Terme	1.045.786	0,1955	1.045.786	0,1830
Misinto	1.388.177	0,2596	1.388.177	0,2430
Monticelli Pavese	348.631	0,0652	348.631	0,0610
Morimondo	19	0,0001	19	0,0001
Motta Visconti	19	0,0001	19	0,0001

Nerviano	4.732.646	0,8849	4.732.646	0,8283
Nosate	219.437	0,0410	219.437	0,0384
Nova Milanese	1.763.547	0,3297	1.763.547	0,3086
Novate Milanese	5.187.920	0,9700	5.187.920	0,9080
Noviglio	1.005.539	0,1880	1.005.539	0,1760
Opera	3.078.011	0,5755	3.078.011	0,5387
Ornago	266.880	0,0499	512.264	0,0897
Ossona	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Ozzero	19	0,0001	19	0,0001
Paderno Dugnano	13.394.174	2,5044	13.394.174	2,3442
Pantigliate	3.532.832	0,6606	3.532.832	0,6183
Parabiago	5.440.845	1,0173	5.440.845	0,9522
Paullo	2.519.103	0,4710	2.519.103	0,4409
Pero	2.873.551	0,5373	2.873.551	0,5029
Peschiera Borromeo	6.219.249	1,1628	6.219.249	1,0885
Pieve Emanuele	3.438.120	0,6428	3.438.120	0,6017
Pieve Porto Morone	982.797	0,1838	982.797	0,1720
Pioltello	7.966.731	1,4896	7.966.731	1,3943
Pogliano Milanese	2.286.725	0,4276	2.286.725	0,4002
Pozzo d'Adda	335.390	0,0627	1.576.632	0,2759
Pozzuolo Martesana	531.765	0,0994	1.716.376	0,3004
Pregnana Milanese	1.851.501	0,3462	1.851.501	0,3240
Renate	359.279	0,0672	359.279	0,0629
Rescaldina	3.310.526	0,6190	3.310.526	0,5794
Rho	11.270.322	2,1073	11.270.322	1,9725
Robecchetto con Induno	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Robecco sul Naviglio	877.747	0,1641	877.747	0,1536
Rodano	1.174.022	0,2195	1.174.022	0,2055
Roncello	958.058	0,1791	1.146.718	0,2007
Ronco Briantino	412.641	0,0772	412.641	0,0722
Rosate	732.254	0,1369	732.254	0,1282
Rozzano	7.086.305	1,3250	7.086.305	1,2402
San Colombano al Lambro	2.650.267	0,4955	2.650.267	0,4638
San Donato Milanese	6.994.679	1,3078	6.994.679	1,2242
San Giorgio su Legnano	1.360.212	0,2543	1.360.212	0,2381
San Giuliano Milanese	4.778.565	0,8935	4.778.565	0,8363
San Vittore Olona	1.748.843	0,3270	1.748.843	0,3061
San Zenone al Lambro	233.574	0,0437	233.574	0,0409
Santa Cristina e Bissone	984.886	0,1841	984.886	0,1724
Santo Stefano Ticino	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Sedriano	2.909.801	0,5441	2.909.801	0,5093
Segrate	10.584.356	1,9790	10.584.356	1,8524
Senago	5.189.867	0,9704	5.189.867	0,9083
Sesto San Giovanni	57.072.084	10,6711	57.072.084	9,9884
Settala	3.064.825	0,5730	3.064.825	0,5364
Settimo Milanese	1.428.591	0,2671	1.428.591	0,2500
Seveso	4.274.950	0,7993	4.274.950	0,7482
Siziano	2.327.725	0,4352	2.327.725	0,4074
Solaro	3.548.406	0,6635	3.548.406	0,6210
Sulbiate	741.742	0,1387	741.742	0,1298
Torre d'Arese	263.557	0,0493	263.557	0,0461
Torrevecchia Pia	581.039	0,1086	581.039	0,1017
Trezzano Rosa	526.380	0,0984	845.056	0,1479
Trezzano sul Naviglio	5.600.169	1,0471	5.600.169	0,9801
Trezzo sull'Adda	3.411.634	0,6379	5.034.361	0,8811
Tribiano	2.696.754	0,5042	2.696.754	0,4720
Triuggio	1.008.770	0,1886	1.008.770	0,1765
Truccazzano	19	0,0001	1.655.695	0,2898

Turbigo	1.097.184	0,2051	1.097.184	0,1920
Usmate Velate	1.137.474	0,2127	1.137.474	0,1991
Valle Salinbene	312.307	0,0584	312.307	0,0547
Vanzaghelo	1.294.714	0,2421	1.294.714	0,2266
Vanzago	1.997.308	0,3734	1.997.308	0,3496
Vaprio d'Adda	550.611	0,1030	1.438.168	0,2517
Varedo	2.914.739	0,5450	2.914.739	0,5101
Vedano al Lambro	256.279	0,0479	256.279	0,0449
Veduggio con Colzano	245.727	0,0459	245.727	0,0430
Vermezzo	1.111.431	0,2078	1.111.431	0,1945
Vernate	677.935	0,1268	677.935	0,1186
Vignate	19	0,0001	1.296.862	0,2270
Villa Cortese	877.747	0,1641	877.747	0,1536
Villanterio	635.910	0,1189	635.910	0,1113
Vimodrone	3.542.293	0,6623	3.542.293	0,6200
Vistarino	322.133	0,0602	322.133	0,0564
Vittuone	1.097.184	0,2051	1.097.184	0,1920
Vizzolo Predabissi	783.120	0,1464	783.120	0,1371
Zelo Surrigone	294.664	0,0551	294.664	0,0516
Zibido San Giacomo	744.419	0,1392	744.419	0,1303
Gessate	0	0,0000	550.862	0,0964
Gorgonzola	0	0,0000	3.170.289	0,5548
Pessano con Bornago	0	0,0000	766.059	0,1341
Agrate Brianza	0	0,0000	991.482	0,1735
Cap Holding Spa	1.145.152	0,2141	1.145.152	0,2004
Milano (Provincia di)	40.636.305	7,5980	47.071.612	8,2382
Monza e Brianza (Provincia di)	7.790.915	1,4567	7.790.915	1,3635
Totale soci	534.829.247	100	571.381.786	100

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO DI

IDRA MILANO S.R.L.

SUL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

IN CAP HOLDING S.P.A.

DI

IDRA MILANO S.R.L.

Redatta ai sensi dell'articolo 2501 quinquies Codice civile

Assago, 27 ottobre 2014



Signori Soci,

sottopongo alla vostra approvazione il progetto di fusione relativo alla incorporazione (di seguito, la “**Fusione**” o l’“**Operazione**”) della società IDRA Milano S.r.l. (di seguito, **IDRA Milano**, o la “**Società Incorporanda**”) in CAP Holding S.p.A. (di seguito, “**CAP Holding**” o la “**Società Incorporante**”).

I termini e le condizioni essenziali dell’Operazione sono descritti nel progetto di fusione (di seguito, il “**Progetto di Fusione**”), approvato dall’organo amministrativo di IDRA Milano contestualmente alla presente relazione, la quale illustra, sotto il profilo giuridico ed economico, la Fusione e, in particolare, il rapporto di cambio indicato nel Progetto di Fusione, evidenziando, in relazione al medesimo, i criteri utilizzati per la sua determinazione, in conformità alle prescrizioni dell’articolo 2501 quinquies Codice civile.

1. ILLUSTRAZIONE E MOTIVAZIONI DELL’OPERAZIONE

Illustrazione dell’Operazione

L’Operazione che si intende sottoporre all’esame e all’approvazione dell’assemblea dei soci di IDRA Milano consiste nella fusione per incorporazione di IDRA Milano in CAP Holding.

Ai fini del perfezionamento della Fusione, la Società Incorporante delibererà di aumentare il proprio capitale sociale, al servizio della Fusione, per l’importo di massimi Euro 36.552.539,00, mediante l’emissione di numero massime 36.552.539 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di Euro 1,00, da assegnare ai soci di IDRA Milano in cambio delle rispettive partecipazioni al capitale della Società Incorporanda.

L’esatto importo dell’aumento del capitale sociale e l’esatto numero delle azioni emesse al servizio della Fusione saranno determinati soltanto alla data di perfezionamento dell’atto di fusione, atteso che, qualora taluni dei soci di IDRA Milano non consentano alla Fusione, mediante l’espressione del loro voto contrario nell’assemblea dei soci che sarà chiamata all’approvazione del progetto di Fusione ai sensi dell’articolo 2502 Codice civile, essi potranno esercitare il diritto di recesso ai sensi dell’articolo 2473 Codice civile.

L'Operazione non è soggetta alla condizione sospensiva consistente nell'approvazione da parte dell'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato poiché, ai sensi dell'articolo 16, Legge n. 287/1990, come da ultimo aggiornato con provvedimento n. 24818 del 10 marzo 2014, il fatturato totale realizzato a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate non è superiore a Euro 489 milioni.

Motivazioni dell'Operazione

L'articolo 47, comma 1, Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26, prevede che il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, sia organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della Città di Milano.

CAP Holding, in qualità di soggetto gestore, è affidatario (in virtù della Convenzione sottoscritta con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in data 20 dicembre 2013) del servizio idrico integrato per la provincia di Milano, con l'esclusione del Comune capoluogo, fino alla data del 31 dicembre 2033.

La gestione del servizio idrico integrato si svolge mediante l'utilizzo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate a tale servizio, acquisite o realizzate dal soggetto gestore, ovvero di proprietà degli enti locali presenti nel territorio della Provincia, beneficiari del servizio, o da questi enti conferiti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, Legge Regione Lombardia n. 26/2003.

Talune delle predette reti, impianti e dotazioni sono attualmente nella disponibilità di IDRA Milano, società beneficiaria costituita in data 26 giugno 2014 per effetto della scissione totale non proporzionale che ha interessato la società "IDRA Patrimonio S.p.A." (società scissa), la quale, fino alla data di effetto della scissione, deteneva reti, impianti e dotazioni utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato a favore sia di taluni comuni compresi nell'ambito

territoriale della Provincia di Monza e Brianza sia di taluni comuni compresi nell'ambito territoriale della Provincia di Milano.

La predetta scissione, infatti, ha avuto l'effetto di separare la disponibilità dei predetti beni in base al criterio della funzionalità, vale a dire in base all'individuazione delle utenze servite, attribuendo alla beneficiaria preesistente "Brianzacque S.r.l." le dotazioni al servizio esclusivo del territorio della Provincia di Monza e Brianza e alla beneficiaria di nuova costituzione IDRA Milano le dotazioni al servizio del territorio della Provincia di Milano.

Contestualmente, agli enti locali il cui territorio è compreso nella Provincia di Milano sono state attribuite le quote di partecipazione al capitale di IDRA Milano e agli enti locali il cui territorio è compreso nella Provincia di Monza e Brianza sono state attribuite le quote di partecipazione al capitale di "Brianzacque S.r.l.".

A taluni comuni della Provincia di Monza e Brianza sono state attribuite anche quote di partecipazione al capitale di IDRA Milano, poiché interconnessi con impianti di depurazione situati nel territorio della Provincia di Milano. Trattasi dei Comuni di Agrate Brianza, Bellusco, Busnago, Caponago, Cavenago Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago e Roncello.

In definitiva la scissione di IDRA Patrimonio S.p.A. si è inquadrata in una più vasta operazione di riorganizzazione del servizio idrico integrato dell'Ambito della Provincia di Milano e delle zone di interambito con quello di Monza e Brianza, ispirata dai seguenti principi:

- mantenimento della proprietà pubblica dei gestori (CAP Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l.), attraverso la partecipazione diretta e totalitaria in ognuna di esse di tutti i comuni che sono destinatari, in tutto od in parte, del servizio idrico integrato **indipendentemente dalla Provincia di appartenenza** e che tale obiettivo sia osservato e sia metodo anche nella suddivisione del patrimonio e del capitale sociale di soggetti, destinati in ultima istanza ad unirsi/ incorporarsi a queste ultime, proprietarie di infrastrutture di interesse per entrambi gli ambiti;

- La conseguente utilizzazione quale criterio guida di identificazione dei rami d'azienda ove le operazioni straordinarie (es.: scissione, fusioni, ecc.) interessino soggetti societari di proprietà pubblica che siano titolari di infrastrutture <<interconnesse>>, di un **criterio funzionale** (Es.: riservando al gestore pro tempore dell'ambito della Provincia di Milano la proprietà del depuratore centralizzato, sito nella medesima Provincia, che sia anche a servizio di territori monzesi).

La presente fusione rappresenta un ulteriore passaggio verso quella riorganizzazione.

In seguito alla Fusione, CAP Holding entrerà in possesso di tutte le sopradette dotazioni al servizio del territorio della Provincia di Milano, in precedenza nel possesso di "IDRA Patrimonio S.p.A.", in conformità al ruolo a essa attribuito di unico soggetto gestore del servizio idrico integrato per la Provincia di Milano, con l'esclusione del Comune Capoluogo, nonché di soggetto gestore delle aree di interambito naturali insistenti tra le Provincie di Milano e quella di Monza e Brianza.

La Fusione si propone di realizzare anche un'integrazione industriale tra le società che vi partecipano, generando nuovo valore per gli azionisti e i soci mediante lo sfruttamento dei vantaggi e dei benefici che derivano dal forte legame con il territorio di propria competenza di ognuna delle predette società, nonché della prossimità territoriale dei rispettivi bacini di utenza.

Per effetto della Fusione, la Società Incorporante intende:

- (i) massimizzare le economie di scala nei rapporti con i fornitori: la Società Incorporante, a seguito della Fusione, si propone di migliorare i rapporti attualmente in essere con i fornitori in termini di costi di acquisto di beni e servizi e di ridurre le spese generali;
- (ii) sviluppare gli investimenti: la Società Incorporante, in seguito alla Fusione, si propone, sfruttando le specifiche competenze delle società che vi partecipano e la maggiore efficienza delle risorse finanziarie, di sviluppare un piano di investimenti che permetterà il rafforzamento dell'efficienza e della qualità dei servizi erogati, nonché il miglioramento della sicurezza e della tutela ambientale;

- (iii) sfruttare le sinergie commerciali: la Società Incorporante, a seguito della Fusione, potrà sfruttare le sinergie commerciali connesse alla condivisione di un'ampia base dei clienti, all'offerta integrata dei servizi, alla possibilità di realizzare un'unica organizzazione commerciale e di assistenza ai clienti destinata a migliorare, tanto incidendo sui ricavi quanto sui costi, il conto economico;
- (iv) sfruttare le economie di scala relativamente all'organizzazione: la Società Incorporante, a seguito della Fusione, potrà razionalizzare le strutture a supporto dell'attività industriale e rafforzare le aree che bisognano di maggiori interventi;
- (v) aumentare le proprie capacità di ottenere finanziamenti.

2. SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA FUSIONE

2.1. Società Incorporante: CAP Holding S.p.A.

La sede sociale è in Assago, via del Mulino n. 2, Edificio U10. La società è iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 13187590156 (REA n. MI-1622889).

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 534.829.247,00, suddiviso in numero 534.829.247 azioni ordinarie dal valore nominale unitario di Euro 1,00.

Oltre alla Provincia di Milano e alla Provincia di Monza e Brianza, sono soci 192 Comuni il cui territorio è compreso nelle medesime Province di Milano, di Monza e Brianza, nonché nella province di Pavia, Varese e Como.

Dal primo gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2033 CAP Holding è unico soggetto gestore affidatario del servizio idrico integrato (SII) per la Provincia di Milano (con l'esclusione del Comune capoluogo).

Attualmente CAP Holding svolge l'intera attività di gestione del servizio idrico integrato, avvalendosi anche dei servizi della propria controllata "AMIACQUE S.r.l."

I principali dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2013, data nella quale si è chiuso l'ultimo esercizio, e al 30 giugno 2014, data di riferimento della situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'articolo 2501 quater Codice civile, sono i seguenti:

Euro	31.12.2013	30.6.2014
Valore della produzione	128.306.026	117.976.030
Reddito operativo	32.873.283	15.496.522
Immobilizzazioni	701.078.318	662.341.237
Attivo circolante / Ratei e risconti	279.143.067	342.430.384
Utile netto	3.779.384	8.155.302
Patrimonio netto*	645.527.282	615.105.945
Passività	330.914.719	381.510.374

*: al netto del risultato dell'esercizio/di periodo

2.2. Società Incorporata: IDRA Milano S.r.l.

La sede sociale è in Assago, via del Mulino n. 2. La società è iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 08702420962 (REA n. MI-2043199).

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 15.620.000,00, suddiviso come segue:

Comuni Soci	Capitale	%
Provincia di Milano	2.750.000,00	17,61
Basiano	313.500,00	2,01
Bellinzago Lombardo	156.200,00	1,00
Bussero	357.060,00	2,29
Cambiago	194.700,00	1,25
Cassano d'Adda	1.608.420,00	10,30
Gessate	235.400,00	1,51
Gorgonzola	1.354.760,00	8,67
Grezzago	96.360,00	0,62
Inzago	767.140,00	4,91
Liscate	201.520,00	1,29
Masate	254.100,00	1,63
Melzo	1.747.680,00	11,19
Pessano con Bornago	327.360,00	2,10
Pozzo d'Adda	530.420,00	3,40
Pozzuolo Martesana	506.220,00	3,24
Trezzano Rosa	136.180,00	0,87
Trezzo sull'Adda	693.440,00	4,44

Truccazzano	707.520,00	4,53
Vaprio d'Adda	379.280,00	2,43
Vignate	554.180,00	3,55
Agrate Brianza	423.690,00	2,71
Bellusco	228.760,00	1,46
Busnago	159.260,00	1,02
Caponago	114.760,00	0,73
Cavenago di Brianza	180.450,00	1,16
Cornate d'Adda	353.740,00	2,26
Mezzago	102.420,00	0,66
Ornago	104.860,00	0,67
Roncello	80.620,00	0,52
	15.620.000,00	100,00

Per effetto della scissione di "IDRA Patrimonio S.p.A.", più sopra illustrata, dalla data del 26 giugno 2014 IDRA Milano detiene il possesso, a titolo di proprietà ovvero quale concessionaria degli enti locali proprietari, delle reti, degli impianti e delle dotazioni asservite al servizio idrico integrato dell'utenza situata nel territorio dei Comuni che detengono le partecipazioni al capitale, fatta eccezione per i Comuni di Agrate Brianza, Bellusco, Busnago, Caponago, Cavenago Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago e Roncello, i quali, come più sopra rappresentato, sebbene appartenenti al territorio della Provincia di Monza e Brianza, partecipano al capitale di IDRA Milano poiché interconnessi con impianti di depurazione situati nel territorio della Provincia di Milano (situazione di interambito).

Nonostante detenga il possesso delle predette dotazioni, IDRA Milano **non** è gestore del servizio idrico integrato per utenze servite da detti impianti, poiché tale attività, nell'attesa che si perfezioni la Fusione ed il subentro nelle attività svolte da "Brianzacque S.r.l.", è svolta da quest'ultima in qualità di "soggetto operatore residuale" (Cfr. il capitolo 8.1.3 "Altri Gestori presenti sul territorio" del vigente Piano d'Ambito dell'ATO - Ambito Territoriale Ottimale del Ciclo Idrico Integrato approvato dall'Ufficio d'Ambito il 5. 12. 2013, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale in data 19.12.2013). A "Brianzacque S.r.l." compete dunque il riconoscimento della intera tariffa del SII (per la parte di territorio "milanese" cfr. Deliberazione n.2 del 8 maggio 2014 Atti. N.4697/2014 dell'Ufficio d'Ambito della Provincia

di Milano, con il quale è stato riconosciuto per gli anni 2014 e 2015 un "V.R.G." - vincolo generale ai ricavi - al gestore "Brianzacque S.r.l."). "Brianzacque S.r.l.", tuttavia in virtù della convenzione stipulata in data 12 marzo 2012, i cui diritti e obbligazioni, con riferimento agli elementi patrimoniali assegnati, sono stati, rispettivamente, acquisiti e assunte da IDRA Milano per effetto della predetta scissione, deve corrispondere a IDRA Milano corrispettivi periodici che permettano il completo rimborso degli investimenti e degli ulteriori costi di gestione delle dotazioni proprie del SII. In particolare, a termini dell'articolo 2 della suddetta convenzione, tale rapporto contrattuale ha efficacia a decorrere dalla data del 1° gennaio 2012 e terminerà con la scadenza dell'affidamento della gestione del SII a favore di "Brianzacque S.r.l." (ovvero alla data, se precedente, nella quale dovesse essere compiuto l'integrale rimborso degli investimenti e dei mutui connessi).

Attesa la recente costituzione, 26 giugno 2014, i principali dati economici e patrimoniali di IDRA Milano sono soltanto quelli determinati alla data del 30 giugno 2014, vale a dire alla data di riferimento della situazione patrimoniale redatta ai sensi dell'articolo 2501 quater Codice civile (il conto economico è relativo a un periodo di soli 5 giorni):

Euro	30.6.2014
Valore della produzione	97.513
Reddito operativo	19.784
Immobilizzazioni	79.249.153
Attivo circolante / Ratei e risconti	7.437.451
Utile netto	11.096
Patrimonio netto*	44.177.269
Passività	42.498.239

*: al netto del risultato di periodo

3. PROFILI GIURIDICI DELL'OPERAZIONE

Profili civilistici

La disciplina civilistica della fusione è contenuta negli articoli dal 2501 al 2505-quater Codice civile.

Nel caso di specie, con riferimento alle citate disposizioni normative:

- la forma della Fusione (articolo 2501) è quella di incorporazione di IDRA Milano in CAP Holding;
- nel Progetto di Fusione (articolo 2501-ter) sono riportate tutte le informazioni di dettaglio e le procedure della Fusione; in particolare è ivi allegato il testo dell'atto costitutivo (statuto) che sarà adottato dalla Società Incorporante a seguito della Fusione;
- per effetto della Fusione, ai soci della Società Incorporanda è destinato l'aumento di capitale di CAP Holding nel massimo di Euro 36.552.539,00, da attuarsi mediante l'emissione di massime numero 36.552.539 azioni ordinarie dal valore unitario nominale di Euro 1,00, determinato in virtù del rapporto di cambio, secondo le misure dettagliate nel Progetto di Fusione, qui integralmente richiamate;
- poiché IDRA Milano è società a responsabilità limitata, trova applicazione l'articolo 2473 Codice civile, il quale dispone che ai soci che non consentono alla sua fusione compete il diritto di recesso;
- la relazione sulla congruità del rapporto di cambio sarà redatta, ai sensi dell'articolo 2501-sexies Codice civile, per entrambe le società partecipanti alla Fusione, dall'esperto nominato dal tribunale di Milano con provvedimento pubblicato in data 12 maggio 2014 (R.G. VG n. 3708/2014) nella persona del Prof. Franco Dalla Sega;
- le situazioni patrimoniali che corredano il Progetto di Fusione (articolo 2501-quater) sono state appositamente predisposte con riferimento alla data del 30 giugno 2014;
- la Fusione sarà deliberata dall'assemblea dei soci di ciascuna società partecipante (articolo 2502). L'atto di Fusione (articolo 2504) sarà stipulato decorsi i termini per le eventuali opposizioni dei creditori (articolo 2503);

Wm

- gli effetti dell'Operazione verso i terzi – effetti reali - sono descritti nel Progetto di Fusione, stabiliti a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale si verificherà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 Codice civile. Inoltre, è previsto che, ai fini contabili e delle imposte sui redditi, le operazioni di IDRA Milano saranno imputate al bilancio della Società Incorporante a decorrere dalle ore zero del primo gennaio dell'anno nel quale avrà effetto la Fusione.

Profili tributari

Ai fini delle imposte sui redditi la fusione si configura come “un'operazione neutrale”, nel senso che la stessa non costituisce realizzo di redditi o di perdite fiscalmente rilevanti per le società partecipanti.

In particolare, l'articolo 172 del DPR n. 917/86 (T.U.I.R.) prevede che:

- la fusione non costituisce realizzo né distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società fuse;
- non si tiene conto, nella determinazione del reddito imponibile, dell'avanzo o del disavanzo conseguenti al rapporto di cambio delle azioni o quote, né di quelli derivanti da annullamento di azioni o quote;
- il cambio delle partecipazioni originarie non costituisce né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze, né conseguimento di ricavi per i soci della società incorporante salvo il caso di conguaglio in denaro (peraltro non previsto nella operazione in via di definizione) se ricorrono i presupposti dell'articolo 47, comma 7 o degli articoli 58 e 87 del T.U.I.R..

lm

Da quanto sopra si rileva come dalla fusione, in assenza di conguaglio, non sorgono elementi impositivi, attesa l'irrelevanza dei plusvalori ovunque iscritti, con piena continuità in capo alla società incorporante del valore fiscale dei beni come riconosciuto alla società incorporanda, e la neutralità fiscale delle differenze di fusione.

Si segnala, altresì, qualora sussistano i presupposti di cui al comma 7 del predetto articolo 172 e nei limiti ivi previsti, che la Società Incorporante potrà utilizzare le eventuali perdite fiscali della Società Incorporata, siano esse pregresse ovvero relative al periodo compreso tra la data di inizio dell'esercizio e la data nella quale ha effetto la Fusione.

Intervenuta la Fusione, qualora fosse ritenuto opportuno, gli amministratori della Società Incorporante potranno avvalersi del regime dell'imposta sostitutiva di cui al comma 10 bis del predetto articolo 172 per ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori che fossero iscritti nel bilancio successivo alla Fusione per effetto dell'eventuale disavanzo.

La fusione non è rilevante ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto ed è soggetta alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura fissa.

Gli effetti fiscali della Fusione, ai fini delle imposte sui redditi, giusto il disposto del comma 9 del predetto articolo 172, decorreranno dalle ore zero del primo gennaio dell'anno di efficacia nei confronti dei terzi della Fusione.

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, D.M. 09 giugno 2004, la fusione per incorporazione di società non inclusa nel consolidato in società inclusa nel consolidato **non** interrompe la tassazione di gruppo, purché permangano i requisiti di cui all'articolo 11 T.U.I.R.. Pertanto, la Fusione non avrà alcun effetto sul regime di consolidamento fiscale della Società Incorporante e delle proprie controllate.

4. DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO

Premessa

Per effetto della Fusione i soci di IDRA Milano (come tali alla data di stipula dell'atto di Fusione):

- (i) diventeranno soci di CAP Holding;
- (ii) riceveranno "in cambio" delle proprie partecipazioni al capitale di IDRA Milano (che saranno annullate) azioni di nuova emissione di partecipazione al capitale di CAP Holding.

A tale fine, CAP Holding sarà interessata da un incremento di capitale riservato ai soci di IDRA Milano e le azioni di nuova emissione saranno a questi attribuite.

Sorge, pertanto, la necessità di definire il rapporto di cambio che determina:

- (i) il numero di azioni di nuova emissione di partecipazione al capitale di CAP Holding che riceveranno i soci di IDRA Milano in cambio delle rispettive partecipazioni al capitale di questa;
- (ii) l'entità massima dell'aumento del capitale di CAP Holding (e del correlato numero di azioni di nuova emissione) al servizio della Fusione.

La normativa di riferimento

La normativa in materia di rapporto di cambio è contenuta nei seguenti articoli del Codice civile:

- 2501-ter, comma 1, numero 3, laddove prevede che nel progetto di fusione sia indicato *“il rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché l'eventuale congruaggio in danaro”*;
- 2501-quinquies, nel quale, al primo comma, è disposto che la relazione degli amministratori *“...illustri e giustifichi, sotto il profilo giuridico ed economico, il progetto di fusione e in particolare il rapporto di cambio delle azioni o delle quote”*; al secondo comma che *“la relazione deve indicare i criteri di determinazione del rapporto di cambio”*; e, al terzo comma, che *“nella relazione devono essere segnalate le eventuali difficoltà di valutazione”*.

Il rapporto di cambio CAP Holding / IDRA Milano

In questo contesto la determinazione del rapporto di cambio si svolge attraverso:

- (i) il calcolo del valore economico del capitale di CAP Holding e IDRA Milano;
- (ii) la determinazione del valore di ogni singola azione di CAP Holding;
- (iii) la determinazione del numero di nuove azioni di CAP Holding da assegnare ai soci di IDRA Milano in funzione del valore economico del rispettivo capitale, da

assumere come base per la determinazione dell'aumento di capitale che interesserà CAP Holding per permettere di assegnare nuove azioni ai soci di IDRA Milano.

Si è addivenuti alle seguenti determinazioni:

- valore del capitale economico di CAP Holding: Euro 645.154.177;
- valore della singola azione di CAP Holding: Euro 1,2089;
- valore del capitale di IDRA Milano: Euro 44.188.365;
- aumento massimo del capitale di CAP Holding: Euro 36.552.539,00;
- numero massimo nuove azioni di CAP Holding: 36.552.539.

Di seguito sono esposti nel dettaglio i criteri adottati in sede di calcolo.

Criteri di valutazione del valore economico

La Fusione rappresenta un ulteriore passaggio dell'articolato processo di aggregazione delle (un tempo) numerose Società attive nella gestione del SII sul territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano (con l'esclusione del Comune capoluogo), che si svolge in esecuzione delle deliberazioni di indirizzo amministrativo adottate dagli organismi rappresentativi competenti (Provincia di Milano, Conferenza dei Comuni).

Come più sopra illustrato, CAP Holding, quale ente gestore affidatario del SII della Provincia di Milano, svolge unicamente tale attività mediante l'utilizzo di reti, impianti e dotazioni che sono proprie ovvero concesse in uso ai sensi dell'articolo 153, D.L.vo n. 152/2006.

I ricavi derivanti dall'attività di gestore del SII provengono in massima parte dalla tariffa corrisposta dagli utenti, determinata, ai sensi dell'articolo 154, D.L.v. n. 152/2006, in funzione del recupero dei costi degli investimenti (reti, impianti e dotazioni) e delle spese di gestione e di erogazione del servizio, queste ultime a loro volta determinate sulla base di parametri approvati dalle autorità d'ambito, nonché centrali e periferiche competenti.

Analoghe considerazioni devono coinvolgere anche IDRA Milano, quale società beneficiaria delle reti, impianti e dotazioni in precedenza in possesso di "IDRA Patrimonio S.p.A.", soggetto possessore di opere dedicate al SII in parte del comprensorio della Provincia di

Milano e della Provincia di Monza e della Brianza. Tuttavia, IDRA Milano concede l'utilizzo delle infrastrutture in proprio possesso (a titolo di proprietà o quale concessionaria degli enti locali proprietari) al soggetto gestore affidatario del SII (residuale e pro tempore per quanto attiene l'ambito della Provincia di Milano) "Brianzacque S.r.l."

Per tale ragione, atteso che la tariffa corrisposta dall'utenza è di competenza e riscossa da "Brianzacque S.r.l.", a titolo di corrispettivo della concessione in uso delle infrastrutture asservite al SII, IDRA Milano riceve da "Brianzacque S.r.l." un importo determinato sulla base dei costi connessi agli investimenti effettuati (ammortamenti, oneri per il rimborso dei debiti finanziari e simili) e delle relative spese di gestione.

Attese tali premesse, è possibile affermare che il valore economico del capitale dei soggetti gestori affidatari del SII, ovvero dei soggetti che detengono le infrastrutture del SII, è ragionevolmente una funzione del valore delle rispettive dotazioni patrimoniali utilizzate per la gestione del SII.

Per tali ragioni, nonché in considerazione delle motivazioni sottese alla Fusione, quale atto che si inquadra in una mera riorganizzazione del SII in ossequio alle direttive impartite dall'autorità d'ambito territorialmente competente (Cfr. 8.1.3 Altri Gestori presenti sul territorio del Capitolo d'Ambito ed art.10 della "Convenzione d'affidamento del servizio idrico integrato dei comuni dell'ambito della Provincia di Milano" 20 dicembre 2013), il metodo di valutazione che più di altri è parso capace di esprimere il valore economico, anche in termini che consentano il confronto tra grandezze omogenee, delle società partecipanti alla Fusione è il metodo definito "patrimoniale semplice".

A supporto della omogeneità (qualitativa) dei patrimoni in possesso delle società partecipanti alla Fusione si può fare riferimento ai risultati di una recente valutazione (10 ottobre 2014) eseguita dalla Direzione Tecnica di CAP Holding, dalla quale emerge che le configurazioni impiantistiche dei due depuratori centralizzati di Cassano d'Adda e Truccazzano, cioè le principali componenti tra le immobilizzazioni tecniche materiali di IDRA Milano, non si

differenziano significativamente in termini tecnologici e di condizioni operative, nonché per quanto riguarda lo stato generale conservativo, rispetto a infrastrutture analoghe in possesso di CAP Holding, eccezione fatta per l'impianto di trattamento fanghi denominato "ATHOS", posto in fregio al sedime del depuratore di Truccazzano, del quale si tratta appresso.

La dottrina in materia definisce quale metodo "patrimoniale semplice" quel metodo di valutazione del capitale economico di un'entità economica produttiva (di beni o servizi) eseguita soltanto sulla base della valutazione del relativo patrimonio netto contabile, opportunamente rettificato in considerazione della recuperabilità delle poste attive e della esaustività di quelle passive.

Pertanto, codesta metodologia di valutazione non considera quei valori definiti "intangibili", sovente non presenti nel patrimonio netto contabile, espressione delle qualità proprie di ogni singola entità economica: marchi, brevetti, licenze, diritti, formule, modelli, avviamento, capacità tecnologica e commerciale (*know how*) e simili.

In altre parole, il metodo patrimoniale semplice non considera tutte quelle voci, siano esse o meno presenti nel patrimonio netto contabile, che mancano del requisito della tangibilità, ovvero della loro intrinseca liquidabilità e commutazione in unità monetaria.

Pertanto, la valutazione eseguita con l'adozione del metodo patrimoniale semplice non considera quelle componenti patrimoniali contabilizzate tra le immobilizzazioni immateriali per le quali non vi è la possibilità di liquidazione (ovvero di cessione a titolo oneroso) separata dall'entità economica alla quale si riferiscono.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è stato confrontato con il rispettivo valore recuperabile, al fine di verificare la presenza di perdite durevoli di valore.

Attesa la sostanziale impossibilità di determinare il valore equo delle principali immobilizzazioni, vale a dire le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il SII, poiché trattandosi in massima parte di infrastrutture di pubblico interesse sono inalienabili, la verifica del rispettivo valore recuperabile è stata eseguita considerando quale ragionevole

espressione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo di tali beni la tariffa di gestione del SII, a determinare la quale concorrono gli oneri sostenuti per l'acquisto o la realizzazione dei beni medesimi.

Infatti, per quanto riguarda CAP Holding, i flussi di cassa attesi sono in massima parte rappresentati dalle tariffe di erogazione del SII, e tali tariffe, per espresse disposizioni normative, sono determinate in misura tale da coprire sia i costi connessi agli investimenti sia le spese di gestione del SII, se ne può concludere che il valore d'uso delle dotazioni (immobilizzazioni) di CAP Holding non è inferiore al valore contabile delle attività di cui si tratta.

A conclusioni analoghe si giunge in relazione al patrimonio di IDRA Milano, il cui valore recuperabile è garantito dai corrispettivi contrattualmente dovuti dal gestore affidatario del SII (sebbene residuale e *pro tempore*) "Brianzacque S.r.l." (la valutazione dell'impianto denominato "ATHOS" è oggetto di successiva rappresentazione).

Siffatte considerazioni mantengono la loro validità anche nella valutazione della situazione che seguirà l'efficacia della Fusione, operazione necessaria affinché gli enti locali e il possesso delle infrastrutture di pertinenza del SII nell'ambito della Provincia di Milano e delle zone di interambito naturale con l'ambito monzese, siano ascritte all'unico soggetto gestore affidatario, CAP Holding, allorquando, anche per mezzo di ulteriori operazioni e accordi (cfr. 8.1.3 "Altri Gestori presenti sul territorio", del vigente Piano d'Ambito), si verificherà il superamento della gestione provvisoria attualmente esercitata da "Brianzacque S.r.l.", le predette infrastrutture saranno imputate, quali investimenti patrimoniali, a CAP Holding, concorrendo al rispettivo "Vincolo Ricavi Garantiti (V.R.G.)", determinando una situazione analoga a quella che attualmente coinvolge le dotazioni patrimoniali di CAP Holding e le relative spese di gestione. In relazione ai crediti e alle altre componenti dell'attivo circolante è stata verificata la loro esigibilità o recuperabilità.

Infine, è stata verificata la sussistenza di passività non contabilizzate ovvero iscritte per valori superiori a quelli effettivi.

Valore del capitale economico di CAP Holding

Al giorno del 30 giugno 2014, data della situazione patrimoniale di riferimento ai sensi dell'articolo 2501-quater Codice civile, il patrimonio netto di CAP Holding era pari a Euro 623.261.247.

Attesa l'adozione del metodo di valutazione definito "patrimoniale semplice", dal predetto patrimonio netto sono stati espunti i seguenti valori presenti tra le **immobilizzazioni immateriali**, atteso che per essi non è data rilevare alcuna capacità di liquidazione e/o di recuperabilità se non all'interno dell'intera unità economica alla quale essi pertengono:

Disavanzo da annullamento/Avviamento: € 6.504

Sebbene contabilizzati quali immobilizzazioni immateriali, si ritiene che i valori rappresentativi dei costi di acquisizione delle infrastrutture relative al SII pervenute da precedente soggetto gestore (GENIA S.p.A.), pari a € 8.274.026, non debbano essere espunti, poiché recuperabili sia sulla base della tariffa di gestione del SII, sia in virtù delle obbligazioni a carico dell'eventuale prossimo gestore del SII come disciplinate dall'articolo 153, D.L.vo n. 152/2006.

Per motivazioni analoghe, si ritiene che i valori rappresentativi dei costi sostenuti per le manutenzioni programmate effettuate (ovvero in corso di completamento) sulle dotazioni patrimoniali attraverso le quali è gestito il SII, complessivamente pari a € 3.345.121, per l'acquisizione dei diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e di sviluppo di sistemi informatici proprietari (€ 894.499), e per addizioni e migliorie su beni di terzi (€ 510.488), non debbano essere espunti.

Alla data del 30 giugno 2014 CAP Holding deteneva numero 1.145.152 azioni proprie, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie per il valore di € 1.226.001.

Am

Ai sensi dell'articolo 2357-ter Codice civile, nel patrimonio netto di CAP Holding è iscritta una riserva indisponibile pari a € 1.226.123.

Indipendentemente dalla destinazione di codeste azioni proprie, tanto se destinate all'annullamento quanto se utilizzabili a titolo di permuta o di pagamento, si è ritenuto opportuno espungere il valore delle azioni proprie ai fini della determinazione del capitale economico di CAP Holding per i seguenti motivi.

L'effetto sostanziale dell'acquisto di azioni proprie è assimilabile alla riduzione del capitale, tanto è che sussiste l'obbligo giuridico di iscrivere una riserva indisponibile nel patrimonio netto.

L'indisponibilità di una quota del patrimonio netto conduce a ritenere che il corrispondente valore non possa essere considerato ai fini della determinazione del capitale economico.

Inoltre, poiché oggetto della valutazione sono proprio le azioni di CAP Holding, ammettere che una quota di esse possa concorrere alla determinazione del proprio valore condurrebbe a un calcolo di natura "circolare", nel quale il risultato influenza, seppure in parte, i componenti stessi dell'operazione che concorrono a determinarlo.

In precedenza è stato rappresentato come CAP Holding svolga le funzioni di soggetto affidatario del SII anche attraverso i servizi offerti dalla propria società controllata "AMACQUE S.r.l.", il cui capitale è quasi interamente detenuto da CAP Holding (98,56%).

A tale riguardo, non vi è dubbio che la valutazione patrimoniale di CAP Holding debba considerare la relativa valutazione, eseguita con i medesimi criteri, del capitale economico di "AMACQUE S.r.l."

Il patrimonio netto rilevato dalla situazione patrimoniale di "AMACQUE S.r.l." alla data del 30 giugno 2014 è pari a Euro 47.742.409.

Applicando il metodo di valutazione definito "patrimoniale semplice", dal predetto patrimonio netto sono stati espunti i seguenti valori presenti tra le **immobilizzazioni immateriali**, atteso

che per essi non è data rilevare alcuna capacità di liquidazione e/o di recuperabilità se non all'interno dell'intera unità economica alla quale essi pertengono:

Concessioni, licenze, marchi e simili: € 38.976.

Sebbene contabilizzati quali immobilizzazioni immateriali, si ritiene che i valori rappresentativi dei costi sostenuti per le manutenzioni programmate effettuate (ovvero in corso di completamento) sulle dotazioni patrimoniali attraverso le quali è gestito il SII, complessivamente pari a € 12.466.612, per l'acquisizione dei diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno e di sviluppo di sistemi informatici proprietari (€ 101.707), e per l'organizzazione giuridica della propria attività (€ 1.864), non debbano essere espunti, poiché recuperabili sia sulla base della tariffa di gestione del SII, sia in virtù delle obbligazioni a carico dell'eventuale prossimo gestore del SII come disciplinate dall'articolo 153, D.L.vo n. 152/2006.

Nessuna variazione delle altre voci dell'attivo e delle voci del passivo dello stato patrimoniale appare necessaria od opportuna.

Pertanto, il valore economico del capitale di "AMIAQUE S.r.l." alla data del 30 giugno 2014 può essere definito pari a Euro 47.703.433.

Poiché CAP Holding detiene una partecipazione pari al 98,56 per cento del capitale di "AMIAQUE S.r.l.", il valore economico del capitale di questa da considerare ai fini delle valutazione del capitale economico di CAP Holding è pari a Euro 47.016.504 (= 47.703.433 x 98,56%).

Il valore di codesta partecipazione come presente nella situazione patrimoniale di CAP Holding alla data del 30 giugno 2014 è pari a Euro 23.891.069; pertanto, è necessario rettificare in aumento il patrimonio netto di CAP Holding della differenza (positiva) tra il valore economico del capitale della partecipata "AMIAQUE S.r.l." e il valore al quale la relativa partecipazione è iscritta nel patrimonio netto contabile di CAP Holding: $47.016.504 - 23.891.069 = 23.125.435$.

Am

A fronte del maggior valore attribuito alla predetta partecipazione, si è ritenuto che non sussistano le condizioni per calcolare il relativo effetto fiscale, considerato quale onere (passività) rappresentato alle imposte che sarebbero dovute per il caso di cessione a terzi della partecipazione medesima.

Infatti, la partecipazione di cui si tratta non soltanto non è destinata alla cessione, ma ragionevolmente può ritenersi riferita a società partecipante a un futuro progetto di aggregazione. Inoltre, l'effetto della partecipazione al capitale di "AMACQUE S.r.l." è determinato sulla base dei relativi valori contabili, l'espressione dei quali, letti anche nella prospettiva di un processo di aggregazione, non può comportare l'emersione di plusvalori imponibili.

Pertanto, il valore economico del capitale di CAP Holding alla data del 30 giugno 2014 può essere definito pari a **Euro 645.154.177**, determinato sulla base del patrimonio netto rettificato a tale data secondo il seguente schema riassuntivo (valori in Euro):

Patrimonio netto contabile	623.261.247
Variazioni in diminuzione:	
- Disavanzo da annullamento/Avviamento	(6.504)
- Azioni proprie	(1.226.001)
Variazioni in aumento:	
- Partecipazione AMACQUE S.r.l.	23.125.435
Patrimonio netto rettificato	645.154.177

Wu

Poiché il capitale di CAP Holding, al netto delle azioni proprie, espunte ai fini della determinazione del capitale economico, è suddiviso in numero 533.684.095 azioni ordinarie, il valore economico di ogni singola azione ai fini del rapporto di cambio di cui si tratta può essere ragionevolmente definito pari a **Euro 1,2089**.

Valore del capitale economico di IDRA Milano

Al giorno del 30 giugno 2014, data della situazione patrimoniale di riferimento ai sensi dell'articolo 2501-quater Codice civile, il patrimonio netto di IDRA Milano era pari a Euro 44.188.365.

Nessun valore presente tra le immobilizzazioni immateriali è diverso da quelli per i quali sussiste il diritto al recupero dell'investimento sia sulla base della tariffa di gestione del SII, sia in virtù delle obbligazioni a carico dell'eventuale prossimo gestore del SII come disciplinate dall'articolo 153, D.L.vo n. 152/2006, essendo questa condizione presente anche nelle condizioni che determinano l'attuale corrispettivo dovuto da "Brianzacque S.r.l." a IDRA Milano in virtù dei rapporti più sopra illustrati.

La valutazione dell'immobilizzazione materiale consistente nell'impianto di depurazione fanghi, situato nel Comune di Truccazzano, ha comportato talune complessità.

Trattasi di un impianto che si avvale della tecnologia di ossidazione a umido denominata "Athos" (brevetto di cui terzi risultano titolari) per il trattamento dei fanghi che provengono dagli impianti di depurazione dei Comuni di Vimercate, di Cassano d'Adda e dello stesso Truccazzano (Cfr. relazione tecnica dell'Ing. Santo Cozzupoli in data 14 giugno 2014).

Codesta tecnologia consente di trattare i fanghi in modo tale da ricavarne materia secca definita "tecnosabbia", prodotto che può essere utilizzato in diverse produzioni industriali, quali quella del cemento, a titolo di esempio.

Inoltre, il processo di trattamento dei fanghi attraverso la predetta tecnologia consente di ridurre fino a un decimo il volume dei fanghi non riciclabili.

Dunque, attraverso l'utilizzo di codesto impianto si raggiunge l'obiettivo di ridurre il volume e, pertanto, il costo, di smaltimento dei fanghi, nonché quello di ricavare un profitto dalla cessione del prodotto che risulta dal loro trattamento: la tecnosabbia.

Com

L'impianto è concesso in locazione alla società "IDRA Fanghi S.r.l.", fino alla data del 31.12.2020, così in forza del contratto stipulato in data 25 settembre 2007, come integrato con atto stipulato in data 22 marzo 2011.

Inoltre, in virtù di tale ultimo atto, le parti hanno perfezionato anche un contratto preliminare di compravendita dell'impianto medesimo, stabilendo il relativo corrispettivo nell'importo di Euro 1.100.000,00, da pagarsi entro la data di trasferimento della proprietà, che dovrà avvenire successivamente al termine della locazione.

Alla data del 30 giugno 2014 l'impianto di cui si tratta, comprensivo sia delle componenti elettromeccaniche sia delle relative componenti edili, è iscritto nel patrimonio netto di IDRA Milano al valore di **Euro 2.082.377,19**.

In occasione della scissione di "IDRA Patrimonio S.p.A.", più sopra illustrata, ai soli fini della determinazione del rapporto di cambio, il valore del predetto impianto è stato ridotto (svalutato) per l'importo di Euro 800.000,00, somma considerata pari alla metà del valore contabile delle sole opere elettromeccaniche che compongono il predetto bene alla data del 31 agosto 2013 (data di riferimento della situazione patrimoniale utilizzata per la determinazione del rapporto di cambio), sulla base della considerazione che esso *"attualmente risulta non operativo"*.

Tuttavia, non si ritiene che, alla data del 30 giugno 2014, sussistano quelle condizioni per le quali il valore contabile del predetto impianto abbia subito una riduzione durevole di valore.

E' noto che il Principio contabile nazionale OIC n. 9, di recente approvazione, consideri durevole la perdita di valore di un'immobilizzazione qualora il suo valore recuperabile sia inferiore al rispettivo valore contabile.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo.

Il valore d'uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa attesi da una specifica attività generatrice di tali flussi; il valore equo, invece, è l'ammontare ottenibile dalla vendita della medesima attività, tra operatori di mercato indipendenti.

Orbene, nel caso di cui si tratta i flussi di cassa attesi dal possesso del suddetto impianto, costituiti dalla somma dei canoni di locazione che devono essere corrisposti fino alla data del 31 dicembre 2020, complessivamente **non inferiori** a Euro 1.380,508,00 (il contratto stipulato con "IDRA Fanghi prevede un ulteriore corrispettivo a favore di IDRA Milano pari al 5 per cento dei ricavi generati dal trattamento di fanghi conferiti da terzi diversi da IDRA Milano), e dal corrispettivo della cessione, alla quale le parti sono impegnate, pari a Euro 1.100.000,00, sono sensibilmente superiori al rispettivo valore contabile anche se attualizzati al saggio di interesse annuale pari al 3,33 per cento, corrispondente al costo medio ponderato dei finanziamenti ottenuti da terzi da IDRA Milano, poiché il corrispondente valore ammonta a **Euro 2.151.579**.

Nessuna variazione delle altre voci dell'attivo e delle voci del passivo dello stato patrimoniale appare necessaria od opportuna.

Pertanto, il valore economico del capitale di IDRA Milano **alla data del 30 giugno 2014** può essere definito pari a **Euro 44.188.365**, determinato sulla base del patrimonio netto a tale data.

Rapporto di cambio

Attesi il valore economico del capitale di IDRA Milano, pari a Euro 44.188.365, e il valore economico di ogni singola azione ordinaria di partecipazione al capitale di CAP Holding, pari a Euro 1,2089, ne segue che i soci di IDRA Milano hanno diritto, in cambio di tutte le partecipazioni al capitale di IDRA Milano, a complessive numero **36.552.539 azioni ordinarie** di partecipazione al capitale di CAP Holding di nuova emissione.

Poiché il capitale sociale di IDRA Milano è pari a Euro 15.620.000, è stato stabilito che CAP Holding assegnerà nuove dieci azioni ordinarie per ogni partecipazione al capitale di IDRA Milano dal valore nominale di Euro 4,2733, con arrotondamento all'unità di Euro inferiore.

Le azioni di nuova emissione saranno ripartite come segue (sulla base dell'attuale composizione del capitale sociale di IDRA Milano):

Comuni soci	Quota patrimonio IDRA Milano	Numero nuove azioni CAP Holding	Percentuale nuovo capitale CAP Holding %
Provincia di Milano	7.779.641,73	6.435.307	1,1263
Basiano	886.879,16	733.625	0,1284
Bellinzago Lombardo	441.883,65	365.525	0,0640
Bussero	1.010.108,68	835.560	0,1462
Cambiago	550.798,63	455.620	0,0797
Cassano d'Adda	4.550.156,85	3.763.882	0,6587
Gessate	665.937,33	550.862	0,0964
Gorgonzola	3.832.562,70	3.170.289	0,5548
Grezzago	272.598,65	225.493	0,0395
Inzago	2.170.208,86	1.795.193	0,3142
Liscate	570.092,15	471.579	0,0825
Masate	718.838,90	594.622	0,1041
Melzo	4.944.117,91	4.089.766	0,7158
Pessano con Bornago	926.088,55	766.059	0,1341
Pozzo d'Adda	1.500.537,30	1.241.242	0,2172
Pozzuolo Martesana	1.432.076,45	1.184.611	0,2073
Trezzano Rosa	385.247,86	318.676	0,0558
Trezzo sull'Adda	1.961.714,46	1.622.727	0,2840
Truccazzano	2.001.546,22	1.655.676	0,2898
Vaprio d'Adda	1.072.968,19	887.557	0,1553
Vignate	1.567.753,40	1.296.843	0,2270
Agrate Brianza	1.198.602,33	991.482	0,1735

Wu

Bellusco	647.153,03	535.324	0,0937
Busnago	450.540,27	372.686	0,0652
Caponago	324.651,52	268.551	0,0470
Cavenago di Brianza	510.485,95	422.273	0,0739
Cornate d'Adda	1.000.716,53	827.791	0,1449
Mezzago	289.742,15	239.674	0,0419
Ornago	296.644,81	245.384	0,0429
Roncello	228.070,81	188.660	0,0330
Totali	44.188.365,00	36.552.539	6,3972

Sotto la lettera "A" è allegato il prospetto relativo alla suddivisione attuale del capitale di CAP Holding e la suddivisione che potrebbe stabilirsi successivamente alla Fusione nel caso in cui per effetto e al servizio di questa fossero emesse tutte le previste numero 36.552.539 nuove azioni ordinarie.

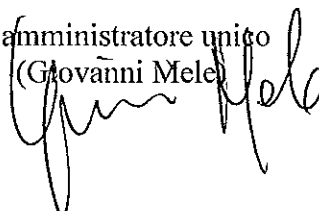
Signori Soci,

alla luce delle considerazioni che precedono vi invitiamo ad approvare il progetto di Fusione per incorporazione in **CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.**

Allegati:

"A" – Prospetto suddivisione capitale CAP Holding.

L'amministratore unico
(Giovanni Mele)



Soci	Situazione attuale		Situazione post fusione	
	N° azioni	Percentuale %	N° azioni	Percentuale %
Abbiategrosso	19	0,0001	19	0,0001
Aicurzio	661.371	0,1237	661.371	0,1157
Albairate	438.855	0,0821	438.855	0,0768
Albuzzano	744.415	0,1392	744.415	0,1303
Arconate	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Arese	4.822.786	0,9017	4.822.786	0,8441
Arluno	1.316.602	0,2462	1.316.602	0,2304
Assago	2.570.414	0,4806	2.570.414	0,4499
Badia Pavese	298.694	0,0558	298.694	0,0523
Baranzate	2.906.784	0,5435	2.906.784	0,5087
Bareggio	3.362.984	0,6288	3.362.984	0,5886
Barlassina	1.691.945	0,3164	1.691.945	0,2961
Basiano	406.375	0,0760	1.140.000	0,1995
Basiglio	1.900.429	0,3553	1.900.429	0,3326
Bellinzago Lombardo	19	0,0001	365.544	0,0640
Bellusco	562.541	0,1052	1.097.865	0,1921
Bernareggio	617.050	0,1154	617.050	0,1080
Bernate Ticino	438.874	0,0821	438.874	0,0768
Besana Brianza	1.082.935	0,2025	1.082.935	0,1895
Besate	482.799	0,0903	482.799	0,0845
Binasco	1.961.244	0,3667	1.961.244	0,3432
Boffalora Ticino	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Bollate	9.622.785	1,7992	9.622.785	1,6841
Bovisio Masciago	2.914.739	0,5450	2.914.739	0,5101
Bresso	6.836.602	1,2783	6.836.602	1,1965
Briosco	664.009	0,1242	664.009	0,1162
Brugherio	3.831.810	0,7165	3.831.810	0,6706
Bubbiano	188.310	0,0352	188.310	0,0330
Buccinasco	3.543.408	0,6625	3.543.408	0,6201
Burago di Molgora	409.746	0,0766	409.746	0,0717
Buscate	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Busnago	435.017	0,0813	807.703	0,1414
Bussero	713.801	0,1335	1.549.361	0,2712
Busto Garolfo	1.755.494	0,3282	1.755.494	0,3072
Cabiate	1.554.528	0,2907	1.554.528	0,2721
Calvignasco	355.944	0,0666	355.944	0,0623
Cambiago	1.064.067	0,1990	1.519.687	0,2660
Camparada	60.039	0,0112	60.039	0,0105
Canegrate	2.720.423	0,5087	2.720.423	0,4761
Caponago	717.761	0,1342	986.312	0,1726
Carnate	626.420	0,1171	626.420	0,1096
Carpiano	1.242.749	0,2324	1.242.749	0,2175
Carugate	3.744.131	0,7001	3.744.131	0,6553
Casarile	809.831	0,1514	809.831	0,1417
Casorezzo	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Cassina de' Pecchi	1.846.161	0,3452	1.846.161	0,3231
Cassinetta di Lugagnano	403.011	0,0754	403.011	0,0705
Cassano d'Adda	1.217.121	0,2276	4.981.003	0,8717
Castano Primo	1.536.057	0,2872	1.536.057	0,2688
Castellanza	2.914.739	0,5450	2.914.739	0,5101
Cavenago di Brianza	456.163	0,0853	878.436	0,1537
Ceriano Laghetto	1.165.896	0,2180	1.165.896	0,2040
Cernusco sul Naviglio	7.877.775	1,4730	7.877.775	1,3787
Cerro al Lambro	796.662	0,1490	796.662	0,1394
Cerro Maggiore	3.109.055	0,5813	3.109.055	0,5441
Cesano Boscone	2.974.563	0,5562	2.974.563	0,5206

[Handwritten signature]

Cesano Maderno	7.384.004	1,3806	7.384.004	1,2923
Cesate	4.528.967	0,8468	4.528.967	0,7926
Chignolo Po	1.327.598	0,2482	1.327.598	0,2323
Cinisello Balsamo	19.751.109	3,6930	19.751.109	3,4567
Cislano	452.252	0,0846	452.252	0,0792
Cogliate	2.433.723	0,4550	2.433.723	0,4259
Cologno Monzese	5.706.966	1,0671	5.706.966	0,9988
Colturano	221.426	0,0414	221.426	0,0388
Concorezzo	1.384.449	0,2589	1.384.449	0,2423
Copiano	434.799	0,0813	434.799	0,0761
Corbetta	3.302.253	0,6174	3.302.253	0,5779
Cornano	4.786.773	0,8950	4.786.773	0,8378
Cornaredo	4.278.965	0,8001	4.278.965	0,7489
Cornate d'Adda	1.395.220	0,2609	2.223.011	0,3891
Correzzana	346.480	0,0648	346.480	0,0606
Corsico	3.942.006	0,7371	3.942.006	0,6899
Corteolona	361.099	0,0675	361.099	0,0632
Cuggiono	1.097.184	0,2051	1.097.184	0,1920
Cusago	1.147.146	0,2145	1.147.146	0,2008
Cusano Milanino	6.982.325	1,3055	6.982.325	1,2220
Dairago	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Dresano	843.570	0,1577	843.570	0,1476
Gaggiano	19	0,0001	19	0,0001
Garbagnate Milanese	8.191.504	1,5316	8.191.504	1,4336
Genzone	109.461	0,0205	109.461	0,0192
Grezzago	189.777	0,0355	415.270	0,0727
Gudo Visconti	405.383	0,0758	405.383	0,0709
Inveruno	1.316.621	0,2462	1.316.621	0,2304
Inzago	19	0,0001	1.795.212	0,3142
Lacchiarella	1.392.365	0,2603	1.392.365	0,2437
Lainate	7.911.302	1,4792	7.911.302	1,3846
Landriano	1.199.923	0,2244	1.199.923	0,2100
Lazzate	2.351.901	0,4397	2.351.901	0,4116
Legnano	12.047.585	2,2526	12.047.585	2,1085
Lentate sul Seveso	4.977.676	0,9307	4.977.676	0,8712
Lesmo	357.703	0,0669	357.703	0,0626
Limbate	9.772.809	1,8273	9.772.809	1,7104
Linarolo	556.790	0,1041	556.790	0,0974
Liscate	19	0,0001	471.598	0,0825
Locate Triulzi	1.626.160	0,3041	1.626.160	0,2846
Magenta	3.730.424	0,6975	3.730.424	0,6529
Maghero	378.736	0,0708	378.736	0,0663
Magnago	1.097.184	0,2051	1.097.184	0,1920
Marcallo con Casone	877.747	0,1641	877.747	0,1536
Masate	375.352	0,0702	969.974	0,1698
Marzano	611.093	0,1143	611.093	0,1070
Meda	4.663.582	0,8720	4.663.582	0,8162
Mediglia	4.694.409	0,8777	4.694.409	0,8216
Melegnano	1.013.505	0,1895	1.013.505	0,1774
Melzo	19	0,0001	4.089.785	0,7158
Mesero	438.874	0,0821	438.874	0,0768
Mezzago	963.256	0,1801	1.202.930	0,2105
Milano	1.789.462	0,3346	1.789.462	0,3132
Miradolo Terme	1.045.786	0,1955	1.045.786	0,1830
Misinto	1.388.177	0,2596	1.388.177	0,2430
Monticelli Pavese	348.631	0,0652	348.631	0,0610
Morimondo	19	0,0001	19	0,0001
Motta Visconti	19	0,0001	19	0,0001

Handwritten signature/initials

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Nerviano	4.732.646	0,8849	4.732.646	0,8283
Nosate	219.437	0,0410	219.437	0,0384
Nova Milanese	1.763.547	0,3297	1.763.547	0,3086
Novate Milanese	5.187.920	0,9700	5.187.920	0,9080
Noviglio	1.005.539	0,1880	1.005.539	0,1760
Opera	3.078.011	0,5755	3.078.011	0,5387
Ornago	266.880	0,0499	512.264	0,0897
Ossona	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Ozzero	19	0,0001	19	0,0001
Paderno Dugnano	13.394.174	2,5044	13.394.174	2,3442
Pantigliate	3.532.832	0,6606	3.532.832	0,6183
Parabiago	5.440.845	1,0173	5.440.845	0,9522
Paullo	2.519.103	0,4710	2.519.103	0,4409
Pero	2.873.551	0,5373	2.873.551	0,5029
Peschiera Borromeo	6.219.249	1,1628	6.219.249	1,0885
Pieve Emanuele	3.438.120	0,6428	3.438.120	0,6017
Pieve Porto Morone	982.797	0,1838	982.797	0,1720
Pioltello	7.966.731	1,4896	7.966.731	1,3943
Pogliano Milanese	2.286.725	0,4276	2.286.725	0,4002
Pozzo d'Adda	335.390	0,0627	1.576.632	0,2759
Pozzuolo Martesana	531.765	0,0994	1.716.376	0,3004
Pregnana Milanese	1.851.501	0,3462	1.851.501	0,3240
Renate	359.279	0,0672	359.279	0,0629
Rescaldina	3.310.526	0,6190	3.310.526	0,5794
Rho	11.270.322	2,1073	11.270.322	1,9725
Robecchetto con Induno	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Robecco sul Naviglio	877.747	0,1641	877.747	0,1536
Rodano	1.174.022	0,2195	1.174.022	0,2055
Roncello	958.058	0,1791	1.146.718	0,2007
Ronco Briantino	412.641	0,0772	412.641	0,0722
Rosate	732.254	0,1369	732.254	0,1282
Rozzano	7.086.305	1,3250	7.086.305	1,2402
San Colombano al Lambro	2.650.267	0,4955	2.650.267	0,4638
San Donato Milanese	6.994.679	1,3078	6.994.679	1,2242
San Giorgio su Legnano	1.360.212	0,2543	1.360.212	0,2381
San Giuliano Milanese	4.778.565	0,8935	4.778.565	0,8363
San Vittore Olona	1.748.843	0,3270	1.748.843	0,3061
San Zenone al Lambro	233.574	0,0437	233.574	0,0409
Santa Cristina e Bissone	984.886	0,1841	984.886	0,1724
Santo Stefano Ticino	658.311	0,1231	658.311	0,1152
Sedriano	2.909.801	0,5441	2.909.801	0,5093
Segrate	10.584.356	1,9790	10.584.356	1,8524
Senago	5.189.867	0,9704	5.189.867	0,9083
Sesto San Giovanni	57.072.084	10,6711	57.072.084	9,9884
Settala	3.064.825	0,5730	3.064.825	0,5364
Settimo Milanese	1.428.591	0,2671	1.428.591	0,2500
Seveso	4.274.950	0,7993	4.274.950	0,7482
Siziano	2.327.725	0,4352	2.327.725	0,4074
Solaro	3.548.406	0,6635	3.548.406	0,6210
Sulbiate	741.742	0,1387	741.742	0,1298
Torre d'Arese	263.557	0,0493	263.557	0,0461
Torrevecchia Pia	581.039	0,1086	581.039	0,1017
Trezzano Rosa	526.380	0,0984	845.056	0,1479
Trezzano sul Naviglio	5.600.169	1,0471	5.600.169	0,9801
Trezzo sull'Adda	3.411.634	0,6379	5.034.361	0,8811
Tribiano	2.696.754	0,5042	2.696.754	0,4720
Triuggio	1.008.770	0,1886	1.008.770	0,1765
Truccazzano	19	0,0001	1.655.695	0,2898

Handwritten signature

Turbigo	1.097.184	0,2051	1.097.184	0,1920
Usmate Velate	1.137.474	0,2127	1.137.474	0,1991
Valle Salinbene	312.307	0,0584	312.307	0,0547
Vanzaghelo	1.294.714	0,2421	1.294.714	0,2266
Vanzago	1.997.308	0,3734	1.997.308	0,3496
Vaprio d'Adda	550.611	0,1030	1.438.168	0,2517
Varedo	2.914.739	0,5450	2.914.739	0,5101
Vedano al Lambro	256.279	0,0479	256.279	0,0449
Veduggio con Colzano	245.727	0,0459	245.727	0,0430
Vermezzo	1.111.431	0,2078	1.111.431	0,1945
Vernate	677.935	0,1268	677.935	0,1186
Vignate	19	0,0001	1.296.862	0,2270
Villa Cortese	877.747	0,1641	877.747	0,1536
Villanterio	635.910	0,1189	635.910	0,1113
Vimodrone	3.542.293	0,6623	3.542.293	0,6200
Vistarino	322.133	0,0602	322.133	0,0564
Vittuone	1.097.184	0,2051	1.097.184	0,1920
Vizzolo Predabissi	783.120	0,1464	783.120	0,1371
Zelo Surrigone	294.664	0,0551	294.664	0,0516
Zibido San Giacomo	744.419	0,1392	744.419	0,1303
Gessate	0	0,0000	550.862	0,0964
Gorgonzola	0	0,0000	3.170.289	0,5548
Pessano con Bornago	0	0,0000	766.059	0,1341
Agrate Brianza	0	0,0000	991.482	0,1735
Cap Holding Spa	1.145.152	0,2141	1.145.152	0,2004
Milano (Provincia di)	40.636.305	7,5980	47.071.612	8,2382
Monza e Brianza (Provincia di)	7.790.915	1,4567	7.790.915	1,3635
Totale soci	534.829.247	100	571.381.786	100

Cap. Udo

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

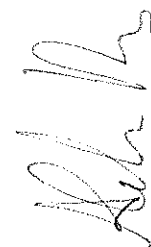
IN CAP HOLDING S.P.A.

DI

IDRA MILANO S.R.L.

Redatto ai sensi dell'articolo 2501 ter Codice civile

Assago, 27 ottobre 2014

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Gini de'.A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Roberto'.

Premesso che

- A** - si intende procedere alla fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. (di seguito anche "CAP Holding") di IDRA Milano S.r.l. (di seguito anche "IDRA Milano");
- B** - la fusione trova il proprio presupposto nelle motivazioni illustrate nelle relazioni degli amministratori delle società partecipanti alla fusione alle rispettive assemblee degli azionisti e dei soci;
- C** - il progetto di fusione è stato definito con riferimento alle situazioni patrimoniali delle società partecipanti aggiornate alla data del 30 giugno 2014;
- si sottopone all'approvazione delle assemblee degli azionisti e dei soci di CAP Holding e di IDRA Milano il presente progetto di fusione per incorporazione redatto e approvato dagli organi amministrativi delle società partecipanti alla fusione.

1. Tipo, denominazione sociale e sede delle società partecipanti alla fusione

Società incorporante

CAP Holding S.p.A., sede legale in Assago, via del Mulino n. 2, Edificio U10, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano 13187590156, R.E.A. numero MI-1622889, capitale sociale Euro 534.829.247,00 interamente versato, suddiviso in numero 534.829.247 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna.

Società incorporanda

IDRA Milano S.r.l., sede legale in Assago, via del Mulino n. 2, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano 08702420962, R.E.A. numero MI-2043199, capitale sociale Euro 15.620.000,00 interamente versato.

2. Atto costitutivo della società incorporante e modifiche derivanti dalla fusione

In conseguenza della fusione, l'atto costitutivo – statuto - di CAP Holding sarà modificato soltanto nel primo paragrafo dell'articolo 5, in funzione dell'aumento di capitale al servizio del rapporto di cambio delle quote della società incorporanda, che saranno annullate per effetto della fusione.

A tal fine, tenuto conto del rapporto di cambio di cui appresso, CAP Holding delibererà un aumento di capitale al servizio della fusione fino a un importo massimo di Euro 36.552.539,00 (trentaseimilionicinquecentocinquantaqueduemilacinquecentotrentanove/00), da attuarsi mediante l'emissione di numero massime 36.552.539 (trentaseimilionicinquecentocinquantaqueduemilacinquecentotrentanove) azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna. Al riguardo, si allega al presente progetto di fusione, sotto la lettera "A", lo statuto di CAP Holding attualmente in vigore integrato con le modifiche come sopra indicate.

Contestualmente all'atto di fusione si procederà alla determinazione dell'esatto ammontare dell'aumento del capitale della società incorporante necessario in funzione delle quote della

società incorporanda per le quali i soci di questa, che non avessero consentito alla fusione, non avranno esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2473 Codice civile.

Il primo paragrafo dell'articolo 5 dello statuto sociale di CAP Holding sarà così modificato:

Testo attuale	Nuovo testo
1. Il capitale sociale è pari a Euro 534.829.247,00 (Euro cinquecentotrentaquattromilionioctocentoventinovemila duecentoquarantasette) diviso in numero 534.829.247 (cinquecentotrentaquattromilionioctocentoventinovemila duecentoquarantasette) azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 (uno/00) euro ciascuna.	1. Il capitale sociale è pari a Euro 534.829.247,00 (Euro cinquecentotrentaquattromilionioctocentoventinovemila duecentoquarantasette) diviso in numero 534.829.247 (cinquecentotrentaquattromilionioctocentoventinovemila duecentoquarantasette) azioni ordinarie dal valore nominale di euro 1,00 (uno/00) ciascuna. L'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno ____ che ha approvato la fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l. ha deliberato di aumentare il capitale sociale al servizio del rapporto di cambio di massimi nominali Euro 36.552.539,00 (trentaseimilionicinquecento cinquantaduemilacinquecentotrentanove virgola zero zero), da riservare ai soci di IDRA Milano S.r.l. sulla base del rapporto di cambio di dieci azioni ordinarie dal valore unitario nominale di Euro 1,00 (uno/00) per ogni quota dal valore nominale di Euro 4,2733 (quattro virgola duemilasettecento trentatre) del capitale di IDRA Milano S.r.l., con arrotondamento all'unità di Euro inferiore.

3. Rapporto di cambio delle quote

Il rapporto di cambio è pari a:

- Dieci azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) per ogni quota dal valore nominale di Euro 4,2733 (quattro/2733) del capitale di IDRA Milano S.r.l., con arrotondamento all'unità di Euro inferiore, tale per cui il numero massimo di azioni di nuova emissione da assegnare ai soci di IDRA Milano è pari a 36.552.539.

Non è previsto alcun conguaglio in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante

CAP Holding procederà all'attuazione della fusione mediante aumento del proprio capitale sociale di massimi nominali Euro 36.552.539,00, da attuarsi mediante l'emissione di numero massime 36.552.539 azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna aventi godimento dal primo giorno dell'anno in cui la fusione avrà efficacia verso terzi, da riservare ai soci di IDRA Milano sulla base del rapporto di cambio indicato al precedente paragrafo 3.

La misura dell'aumento di capitale a servizio del rapporto di cambio rappresenta il massimo teorico nell'ipotesi in cui nessuno degli attuali soci di IDRA Milano, che abbia espresso il proprio voto contrario nell'assemblea dei soci convocata ai sensi dell'articolo 2502 Codice civile per deliberare l'approvazione del presente progetto di fusione, eserciti il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2473 Codice civile.

Pertanto, l'esatto numero delle azioni di nuova emissione sarà determinato in sede di stipulazione dell'atto di fusione.

5. Data dalla quale le azioni di CAP Holding di nuova emissione partecipano agli utili

Le azioni di CAP Holding di nuova emissione al servizio del rapporto di cambio avranno godimento dal primo gennaio dell'anno di efficacia nei confronti dei terzi della fusione.

6. Data di decorrenza degli effetti della fusione

La fusione avrà effetto nei confronti dei terzi dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale si verificherà l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'articolo 2504 Codice civile.

In applicazione del combinato disposto degli articoli 2504 *bis*, comma 3, e 2501 ter, n. 6, Codice civile, le operazioni di IDRA Milano saranno imputate al bilancio di CAP Holding a far data dalle ore zero del primo gennaio dell'anno di efficacia nei confronti dei terzi della fusione, e tale decorrenza sarà assunta anche relativamente ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'articolo 172, comma 9, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci

Il rapporto di cambio spettante ai titolari di partecipazioni al capitale di IDRA Milano è indicato al precedente paragrafo 3.

Non esistono trattamenti riservati a possessori di titoli diversi da quelli sopra menzionati.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione

Non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Elenco allegati

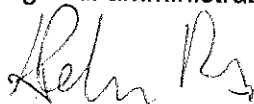
A. Statuto della società incorporante nel testo integrato con le modifiche che saranno introdotte in dipendenza della fusione.

Assago, 27 ottobre 2014

CAP Holding S.p.A.

Il presidente del consiglio di amministrazione

(Alessandro Russo)

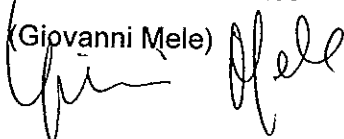


Assago, 27 ottobre 2014

IDRA Milano S.r.l.

L'amministratore unico

(Giovanni Mele)



STATUTO

TITOLO I – DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO

ARTICOLO 1 – COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1. È costituita una Società per Azioni a totale capitale pubblico locale denominata CAP HOLDING S.p.A. La società opera in affidamento diretto in house garantendo l'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato.
2. La Società è soggetta all'indirizzo e controllo analogo degli Enti Pubblici Soci.

ARTICOLO 2 – SEDE

1. La società ha sede in Assago all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita nel registro delle imprese ai sensi dell'articolo 111-ter delle disposizioni d'attuazione del Codice civile.
2. L'Assemblea ha facoltà di istituire o sopprimere, sedi secondarie e rappresentanze, filiali e succursali.

ARTICOLO 3 – DURATA

1. La durata della Società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2052 (duemilacinquantadue) e potrà essere prorogata dall'assemblea, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non abbiano concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

ARTICOLO 4 - OGGETTO

1. La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152 /2006 e successive modifiche.
2. La società può altresì svolgere tutte le attività di natura strumentale o funzionale al raggiungimento di quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla progettazione di impianti, quelle di gestione di impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque, lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque, quella di gestione di impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, quelle di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, quelle di raccolta, trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi, l'attività di autoriparazione su mezzi propri o in uso, quelle di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato.
3. La società potrà assumere partecipazioni ed interessenze in altre società o imprese, aventi oggetto analogo, affine o complementare al proprio e potrà prestare garanzie reali e/o personali per le obbligazioni connesse allo svolgimento dell'attività sociale che potrà essere svolta anche a favore di enti e società controllate e/o collegate (società strumentali).
4. La società potrà compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali; tra l'altro potrà porre in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie e quindi qualunque atto collegato al raggiungimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.
5. La società è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività di cui al presente

ari COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l. annuo.

TITOLO II - CAPITALE SOCIALE - AZIONI - FINANZIAMENTI – SOCI – TRASFERIMENTI - PRELAZIONE

ARTICOLO 5 – CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è pari a Euro 534.829.247,00 (Euro cinquecentotrentaquattromilionioctocentoventinovemiladuecentoquarantasette) diviso in numero 534.829.247 (cinquecentotrentaquattromilioni ottocentoventinovemiladuecentoquarantasette) azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 (uno/00) euro ciascuna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti del giorno ____ che ha approvato la fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l. ha deliberato di aumentare il capitale sociale al servizio del rapporto di cambio di massimi nominali Euro 36.552.539,00 (trentaseimilionicinquecentocinquantaduemila cinquecentotrentanove virgola zero zero), da riservare ai soci di IDRA Milano S.r.l. sulla base del rapporto di cambio di dieci azioni ordinarie dal valore unitario nominale di Euro 1,00 (uno/00) per ogni quota dal valore nominale di Euro 4,2733 (quattro virgola duemilasettecentotrentatre) del capitale di IDRA Milano S.r.l., con arrotondamento all'unità di Euro inferiore.

2. Il capitale sociale potrà essere aumentato, con deliberazione dell'assemblea dei soci, mediante conferimenti in denaro, di beni in natura e di crediti, nei limiti consentiti dalla legge.

3. In caso di aumento del capitale sociale sarà riservato il diritto di opzione ai soci, salvo diverse deliberazioni dell'assemblea, nei termini di cui all'art. 2441 c.c..

4. L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale sociale in ossequio al disposto degli articoli 2445, 2446 e 2447 c.c..

ARTICOLO 6 – AZIONI

1. Le azioni sono nominative, indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

2. Le azioni non potranno essere dai titolari offerte in garanzia né in godimento.

ARTICOLO 7 – VERSAMENTI

1. Versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e nei modi che reputa convenienti nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

ARTICOLO 8 – FINANZIAMENTI

1. La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti.

ARTICOLO 9 – SOCI

1. Vista la particolarità dell'attività propria della Società e le specificità del modello organizzativo – gestionale riferibile alla normativa speciale, gli azionisti della stessa potranno essere solo soggetti pubblici ed in particolare enti pubblici territoriali.

ARTICOLO 10 – ADESIONE – DOMICILIO

1. La qualità di azionista importa l'adesione incondizionata allo statuto sociale e a tutte le deliberazioni legittimamente adottate dall'assemblea dei soci anche se anteriori all'acquisto di detta qualità. Per quanto concerne i rapporti sociali, s'intende domicilio degli azionisti quello risultante dal libro dei soci.

ARTICOLO 11 – TRASFERIMENTI DELLE AZIONI – PRELAZIONE

1. Le azioni sono nominative e trasferibili soltanto a enti pubblici locali che affidino alla società la gestione dei servizi pubblici oggetto dell'attività della società. Il trasferimento delle azioni a favore di soggetti che non siano in possesso dei suddetti requisiti non ha effetto nei confronti della società e non può essere

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.

2. Le azioni sono indivisibili e nel caso di comproprietà anche di una sola azione deve essere designato un rappresentante comune. Se il rappresentante comune non è nominato, le comunicazioni della Società eseguite nei confronti di uno dei soci comproprietari sono efficaci verso tutti gli altri.

3. Nel caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà delle azioni, è riservato ai soci il diritto di prelazione, in proporzione alle azioni detenute. L'efficacia del trasferimento delle azioni o di parte di esse per atto tra vivi a titolo oneroso o gratuito è subordinata al rispetto delle disposizioni contenute nei paragrafi seguenti.

A. Il socio che intende trasferire tutte o parte delle proprie azioni deve preventivamente offrirle agli altri soci, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo equipollente ai sensi di legge, contenente l'indicazione della quantità delle azioni di cui trattasi, del valore loro attribuito o del prezzo richiesto, delle modalità di pagamento e di tutte le condizioni contrattuali del trasferimento, nonché le generalità complete del soggetto che si propone come avente causa, che deve comunque soddisfare ai requisiti di cui al precedente comma 1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede a darne comunicazione agli altri soci entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della predetta lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo equipollente ai sensi di legge, comunicando i quantitativi riservati a ciascuno di essi in proporzione al numero delle azioni possedute, con l'indicazione del relativo prezzo o valore.

B. I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione devono, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dal ricevimento della comunicazione predetta, manifestare, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata, o altro mezzo equipollente ai sensi di legge, al Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di acquistare i quantitativi loro riservati delle azioni offerte e possono altresì dichiarare di essere disposti ad acquistare anche le azioni offerte agli altri soci che non abbiano esercitato il diritto di prelazione.

C. Nel caso in cui la comunicazione ai sensi del paragrafo A) del Presidente del Consiglio di Amministrazione riguardi un trasferimento a titolo gratuito, il socio che intende esercitare la prelazione deve, con la predetta dichiarazione, accettare l'acquisto delle azioni al valore loro attribuito ai sensi dell'articolo 2437 ter c.c..

D. Nel caso in cui la medesima comunicazione ai sensi del paragrafo A) riguardi un trasferimento a titolo oneroso, il socio che intende esercitare la prelazione deve, con la dichiarazione di cui sopra, accettare l'acquisto delle azioni offerte al prezzo ed alle condizioni esposte nella comunicazione predetta.

E. In caso di trasferimento a titolo gratuito o per un corrispettivo diverso dal denaro, oppure quando il prezzo richiesto è ritenuto eccessivo da almeno uno dei soci che ha esercitato il diritto di prelazione, il prezzo della cessione è determinato ai sensi dell'art. 2437 ter c.c..

F. Il Consiglio di Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento, provvede a dare comunicazione all'offerente e a tutti i soci, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo equipollente ai sensi di legge, delle determinazioni concernenti l'esercizio del diritto di prelazione.

G. Nel caso in cui alcuni dei soci non abbiano esercitato il diritto di prelazione ed uno o più soci che hanno esercitato tale diritto abbiano altresì dichiarato di essere disposti ad acquistare anche le azioni offerte agli altri soci che non hanno esercitato la prelazione, il Consiglio di Amministrazione, con la comunicazione ai sensi del paragrafo F), offrirà al socio o ai soci che abbiano manifestato tale disponibilità

q1 COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.
rendersene acquirenti entro 30 (trenta) giorni dalla predetta comunicazione mediante dichiarazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o altro mezzo equipollente ai sensi di legge.

H. Le azioni non acquistate dai soci, nel rispetto dei termini e delle forme stabiliti nei paragrafi che precedono, potranno essere trasferite dal socio offerente al soggetto ed alle condizioni indicati nella comunicazione di cui al paragrafo A), entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione previsto dal paragrafo B).

I. Qualora il trasferimento non venga perfezionato entro il predetto termine di 90 (novanta) giorni, il trasferimento delle azioni offerte torna a essere soggetto ai vincoli di cui al presente articolo.

4. Le disposizioni contenute nei sopra citati commi si applicano anche al trasferimento dei diritti attraverso i quali possono essere acquistate o sottoscritte azioni della Società.

TITOLO III – DIRITTI DEI SOCI - COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO – ORGANI DELLA SOCIETA'

ARTICOLO 12 – DIRITTI DEI SOCI

1. L'affidamento diretto delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs. 152 /2006 e successive modifiche, così come previste nell'oggetto sociale, comporta l'applicazione di meccanismi di controllo analogo e congiunto ai sensi di legge.

2. La Società gestisce le attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs. 152 /2006 e successive modifiche così come previste nell'oggetto sociale, in via esclusiva a favore degli azionisti ed in ogni caso nell'ambito dei territori di competenza degli azionisti, fermo restando quanto previsto dall'art. 4 comma 5 del presente statuto.

3. Il controllo analogo è esercitato da tutti gli azionisti anche per il tramite dell'attività del Comitato di indirizzo strategico istituito ai sensi dell'art. 13 del presente statuto, che dovrà rapportarsi con i soci.

4. Il controllo analogo è esercitato anche sulle società controllate con le modalità indicate nel Regolamento del Comitato di indirizzo strategico.

ARTICOLO 13 – COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO: NOMINA, COMPOSIZIONE, SEDE

1. Il Comitato di indirizzo strategico è composto da 9 a 11 membri scelti tra i Sindaci o i Presidenti di Provincia rappresentanti degli azionisti, tenuto anche conto dell'ambito territoriale di appartenenza.

2. Essi sono eletti nella prima Assemblea utile degli azionisti in modo da garantire un'adequata rappresentatività territoriale.

3. I membri del Comitato di indirizzo strategico durano in carica fino ad un massimo di 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I membri del Comitato di indirizzo strategico sono rieleggibili e decadono nel momento in cui cessano di rivestire la carica di sindaco o Presidente di Provincia. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più membri, la prima assemblea ordinaria utile, provvede alla loro sostituzione.

4. Trattandosi di attività istituzionale attuativa di un obbligo di legge, non sono previsti compensi per lo svolgimento delle funzioni del comitato di indirizzo strategico.

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.

1. Il Comitato di indirizzo strategico, fermi restando i principi generali che governano il funzionamento delle società per azioni in materia di amministrazione e controllo, senza che ciò determini esclusione dei diritti e degli obblighi di diritto societario, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto sulla gestione dei servizi oggetto di affidamento diretto da parte degli Enti Pubblici territoriali soci, in conformità a quanto previsto dall'oggetto sociale della Società.

2. Il Comitato di indirizzo strategico vigila sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani della società e delle relative direttive generali.

3. A tal fine il Consiglio di Amministrazione sottopone a preventivo parere del Comitato, in rappresentanza di tutti i soci, gli atti relativamente a:

- andamento economico - patrimoniale aziendale su base semestrale;
- orientamenti generali sulla politica e gestione aziendale e adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale.
- le linee guida in materia di esercizio del potere di direzione e coordinamento da parte della società sulle società operative controllate.

4. Il Comitato:

- si confronta con il Collegio Sindacale, con il Revisore Contabile e con l'Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001;
- vigila sul rispetto del principio di parità di accesso, competenza e di rappresentatività territoriale nella nomina degli organi di amministrazione e di controllo delle società partecipate.

5. Il Comitato di indirizzo strategico, in occasione dell'assemblea convocata in sede ordinaria o straordinaria, riferisce all'assemblea almeno due volte all'anno, sull'attività svolta con riferimento all'esercizio del controllo analogo ai sensi della normativa vigente.

6. Il Comitato di indirizzo strategico informa costantemente gli azionisti, in qualità di Enti locali affidanti, in relazione alle attività svolte anche mediante riunioni periodiche.

7. Il Comitato di indirizzo strategico è presieduto da persona nominata dall'assemblea e, in caso di sua assenza o impedimento, da un componente eletto dal comitato stesso a maggioranza. Di ogni seduta del Comitato è redatto un verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

8. Il Comitato di indirizzo strategico può chiedere al Consiglio di Amministrazione ulteriore documentazione a supporto della propria attività. Qualora ciò si verifichi il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà provvedere tempestivamente all'invio di quanto richiesto, anche attraverso posta elettronica.

9. Il Comitato di indirizzo strategico è convocato in via ordinaria almeno tre volte l'anno da chi ne ha la presidenza, quando questi lo ritenga opportuno ovvero quando il presidente del consiglio di Amministrazione rimetta al Comitato la valutazione delle materie di competenza del Comitato e, in via straordinaria, su richiesta:

- a) di ogni membro del Comitato;
- b) di almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 15 – ORGANI DELLA SOCIETÀ

1. Sono organi della Società:

- a) Assemblea dei Soci;
- b) Consiglio di Amministrazione;

c) COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea è conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.

2. La Società si dota, inoltre, di un Organismo di Vigilanza, cui spetta il compito di vigilare sull'idoneità e sull'attuazione del Modello organizzativo di cui al Decreto Legislativo 231/01 e s.m.i. adottato dalla società.

**TITOLO IV – ASSEMBLEA – CONVOCAZIONE – PRESIDENZA –
COMPOSIZIONE E DIRITTO DI VOTO – COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI –
ATTRIBUZIONI**

ARTICOLO 16 – ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

1. L'assemblea è composta di tutti gli azionisti e, legalmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci. Le sue deliberazioni, legalmente adottate, obbligano tutti i soci anche non intervenuti o dissenzienti.

ARTICOLO 17 – CONVOCAZIONE

1. Fermi i poteri di convocazione stabiliti dalla legge, l'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione anche fuori dalla sede della società, purché nel territorio in cui opera la società, ogni qualvolta lo ritenga necessario e nei casi previsti dalla legge e comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni, ovvero, nei casi consentiti dalla legge, non oltre centottanta giorni, dalla chiusura dell'esercizio sociale.

2. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo dell'adunanza in prima convocazione ed, eventualmente, il giorno, ora e luogo dell'adunanza in seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

3. L'avviso di convocazione deve essere spedito o consegnato ai soci, ai membri del Consiglio di Amministrazione ed ai membri effettivi del collegio sindacale, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o lettera consegnata a mano, telefax, messaggio di posta elettronica mediante PEC, di cui sia stata confermata la ricezione, in modo tale che ne sia provato il ricevimento almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea. La società deve conservare le prove dell'avvenuto ricevimento delle comunicazioni ed esibirle in assemblea.

4. In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipano all'assemblea la maggioranza dei componenti in carica degli organi sia amministrativo che di controllo. È onere di chi presiede la riunione comunicare tempestivamente le deliberazioni assunte dall'assemblea ai componenti degli organi amministrativo e di controllo non presenti.

5. L'assemblea deve essere comunque convocata entro novanta giorni dalla fine del primo semestre dell'esercizio al fine di informare i soci sull'andamento della gestione in tale periodo e sul piano di attuazione del piano degli investimenti.

ARTICOLO 18 – PRESIDENZA

1. L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in ultima istanza, dalla persona designata dalla stessa assemblea a maggioranza del capitale presente.

2. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare dal verbale sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal segretario nominato dall'assemblea su proposta del Presidente dell'assemblea stessa. Nei casi di legge o quando ritenuto opportuno dal Presidente dell'assemblea il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente medesimo.

ARTICOLO 19 – DIRITTO DI INTERVENTO E DI VOTO

1. Possono intervenire all'assemblea i soci che risultano iscritti nel libro dei soci o che abbiano depositato le loro azioni presso la sede della società almeno due giorni

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.

2. Ferme le disposizioni in materia di raccolta e sollecitazione delle deleghe, ogni socio che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta.

3. Spetta al Presidente dell'assemblea di constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento all'assemblea.

ARTICOLO 20 – COSTITUZIONE E DELIBERAZIONI

1. L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, richiede la presenza e il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale, salve le ipotesi previste da norme inderogabili di legge per le quali è fissata una diversa maggioranza. In seconda convocazione è richiesta la presenza di almeno due terzi del capitale sociale e il voto favorevole della maggioranza del capitale presente.

2. Sia in prima che in seconda convocazione sono necessari la presenza e il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno i tre quarti del capitale sociale per le deliberazioni concernenti le modificazioni dello statuto, nonché operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci ovvero lo scioglimento della società, fatte comunque salve le ipotesi previste da norme inderogabili di legge per le quali è fissata una diversa maggioranza.

3. In ogni caso, le deliberazioni che si rendono necessarie per l'attuazione delle decisioni prese dalle Autorità d'Ambito competenti sui territori dove la Società opera, ai sensi del successivo art. 21, sono assunte, in prima convocazione, con la presenza e il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, a condizione che siano presenti ed abbiano espresso voto favorevole i soci rappresentativi di almeno i due terzi del capitale sociale riconducibile agli enti locali ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito che ha assunto decisione la cui attuazione è oggetto di delibera.

In seconda convocazione l'assemblea delibera col voto favorevole della maggioranza del capitale presente a condizione che siano presenti e abbiano espresso voto favorevole i soci rappresentativi di almeno i due terzi del capitale sociale riconducibile agli enti locali ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito che ha assunto decisione la cui attuazione è oggetto di delibera.

4. L'assemblea straordinaria, in prima convocazione, delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i tre quarti del capitale sociale. In seconda convocazione delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

5. In ogni caso, le deliberazioni dell'assemblea straordinaria che si rendono necessarie per l'attuazione delle decisioni prese dalle Autorità d'Ambito competenti sui territori dove la Società opera, ai sensi del successivo art. 21, sono assunte, in prima convocazione, con la presenza e il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale, a condizione che siano presenti ed abbiano espresso voto favorevole i soci rappresentativi di almeno i tre quarti del capitale sociale riconducibile agli enti locali ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito che ha assunto decisione la cui attuazione è oggetto di delibera.

In seconda convocazione l'assemblea delibera col voto favorevole della maggioranza del capitale presente a condizione che siano presenti ed abbiano espresso voto favorevole i soci rappresentativi di almeno i tre quarti del capitale sociale riconducibile agli enti locali ricadenti nel territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito che ha assunto decisione la cui attuazione è oggetto di delibera.

Sono comunque fatte salve le ipotesi previste da norme inderogabili di legge per le

qu: COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

ARTICOLO 21 – ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA

1. I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dal presente statuto.

2. Sono riservate alla competenza esclusiva dell'assemblea ordinaria dei soci:

- l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
 - la nomina e la revoca del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli altri componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - la determinazione del compenso spettante al Presidente e ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - la nomina e la revoca del Presidente del Collegio Sindacale e degli altri componenti del collegio sindacale;
 - la determinazione del compenso spettante al Presidente ed ai componenti del Collegio Sindacale;
 - le deliberazioni concernenti la responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
 - la nomina del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e la determinazione del compenso spettante ai sensi del successivo art. 35;
 - approvazione del piano industriale e del piano degli investimenti annuale o pluriennale e delle fonti di finanziamento con le quali attuare il piano e sue modificazioni sostanziali proposto dal Consiglio di Amministrazione, ferme le competenze di programmazione, regolazione e controllo delle autorità competenti in materia;
 - approvazione delle operazioni strategiche della società e di quelle comportanti la modifica del perimetro del gruppo;
 - delibera sulle fusioni e scissioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile;
 - delibera sulla definizione degli indirizzi generali programmatici e strategici che la società deve assumere per le società del gruppo;
 - delibera l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
 - delibera su ogni aumento e riduzione di capitale sociale;
 - le deliberazioni inerenti e conseguenti a decisioni adottate dalle Autorità d'Ambito competenti sui territori dove la Società opera che implicino operazioni societarie straordinarie e, in ogni caso, l'acquisto o la partecipazione in altre imprese, enti o società, ovvero la cessione di aziende o di rami di azienda;
 - l'adozione del regolamento di funzionamento del Comitato di Indirizzo Strategico.
- L'Assemblea straordinaria delibera ai sensi dell'art. 2365 c.c. sulle modificazioni dell'atto costitutivo, sull'emissione di obbligazioni, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori e su ogni altro oggetto riservato alla sua competenza dalla legge o dallo statuto.

TITOLO V - COLLEGIO SINDACALE – COMPOSIZIONE – FUNZIONAMENTO – ORGANISMO DI VIGILANZA

ARTICOLO 22 – COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

1. La gestione della società è controllata da un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi, di cui un Presidente, e due Sindaci supplenti, a scelta dell'assemblea, di cui almeno un Sindaco effettivo e almeno un Sindaco supplente per tre mandati consecutivi, a partire dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del d.p.r. 30 novembre 2012, n. 251, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2013, appartengono al genere meno rappresentato.

2. Per il medesimo periodo, se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle quote di genere, come sopra stabilito mentre l'assemblea provvede alla

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.

3. I nuovi sindaci comunque durano in carica solo fino all'esaurimento del mandato dei sindaci che sono chiamati a sostituire.

4. I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

5. Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge.

ARTICOLO 23 – ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

1. Il Collegio Sindacale è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la società dichiara di attenersi; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti.

ARTICOLO 24 – FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

1. Il Collegio Sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

2. Di ogni riunione dovrà essere redatto un verbale nel quale occorre indicare gli aspetti salienti relativi ai fatti oggetto di discussione, tra cui la presenza di eventuali sindaci dissenzianti con la deliberazione, che hanno diritto di far iscrivere i motivi del proprio dissenso. Il verbale deve essere sottoscritto dagli intervenuti.

ARTICOLO 25 – ORGANISMO DI VIGILANZA

1. La società si dota di un Organismo di Vigilanza di cui al Decreto Legislativo 231/01 che ha la responsabilità di sensibilizzare e diffondere i principi di correttezza nei comportamenti e di rispetto delle normative vigenti e delle procedure aziendali nonché la verifica in concreto del funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società.

2. L'Organismo di Vigilanza deve necessariamente caratterizzarsi per autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione.

3. Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza è disciplinato da apposito regolamento adottato dalla Società nell'ambito del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

TITOLO VI – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – COMPOSIZIONE, NOMINA E CESSAZIONE –

FUNZIONAMENTO – COMPENSO – DELIBERAZIONI – ATTRIBUZIONI – PRESIDENTE– RAPPRESENTANZA – DELEGHE E ATTRIBUZIONI

ARTICOLO 26 – COMPOSIZIONE, NOMINA E CESSAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 a 5 membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza dopo la nomina, provvede a nominare al proprio interno un Vice Presidente.

2. Per il primo mandato è riservato al genere meno rappresentato almeno un quinto del numero dei componenti dell'organo. Per i successivi tre mandati è riservato al genere meno rappresentato almeno un terzo del numero dei componenti dell'organo.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono alla data della riunione della Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

4. Non possono essere nominati alla carica di componenti del Consiglio di Amministrazione gli amministratori pubblici di enti territoriali soci nonché coloro che

versino nella situazione di ineligibilità.

Copia cartacea di Originale Digitale - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.

del Codice civile, da specifiche disposizioni di legge o dall'applicazione del modello organizzativo e gestionale ai sensi del D. Lgs. 231/2001 adottato dalla società;

5. Per quanto concerne i rapporti sociali, s'intende domicilio dei componenti il Consiglio di Amministrazione quello risultante dai libri sociali.

6. In caso di cessazione di uno o più componenti, il Consiglio di Amministrazione provvede senza indugio a sostituirli.

7. Qualora venga a mancare, per qualsiasi causa, la maggioranza dei componenti originariamente nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende cessato.

ARTICOLO 27 – FUNZIONAMENTO

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente. In loro assenza, esse sono presiedute dal componente più giovane di età.
2. Le funzioni di segretario, su proposta del Presidente, sono demandate dal Consiglio di Amministrazione a un proprio componente, ovvero a un dipendente della società, ovvero anche ad altro soggetto esterno alla società.
3. I verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, redatti dal Segretario, sono firmati da colui che ha presieduto e dal Segretario.
4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, purché nei territori in cui opera la società, ogniqualvolta il Presidente ritenga opportuno convocarlo o quando ne venga fatta richiesta da almeno due componenti.
5. Ferme restando diverse e imperative disposizioni della legge, la convocazione, con l'indicazione anche sommaria degli argomenti all'ordine del giorno, è fatta dal Presidente, con avviso da inviare con qualunque mezzo idoneo, almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per l'adunanza, al domicilio di ciascun membro, salvo i casi di urgenza per i quali il termine è ridotto a un giorno. In caso di impossibilità o inattività del Presidente, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Vice Presidente.
6. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
7. E' ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante l'utilizzo di idonei sistemi di audio o videoconferenza, a condizione che tutti gli aventi diritto possano parteciparvi ed essere identificati e sia loro consentito di seguire la riunione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si ritiene svolto nel luogo in cui si trovano chi presiede la riunione e il Segretario.
8. In mancanza delle formalità suddette, il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito quando sono presenti tutti i componenti in carica ed i membri del Collegio dei sindaci e tutti si dichiarano informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

ARTICOLO 28 – COMPENSO

1. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese sopportate in ragione del loro ufficio spetta un compenso determinato dall'assemblea ai sensi del precedente art. 21. Con l'approvazione del bilancio di esercizio, in presenza di utili, l'assemblea dei soci può deliberare a favore dei

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.
ragionevole e proporzionata nei limiti di legge.

ARTICOLO 29 – DELIBERAZIONI

1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a votazione palese, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ARTICOLO 30 – ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Al Consiglio di Amministrazione spetta in via esclusiva la gestione dell'impresa. Fatte salve le prerogative attribuite all'assemblea dal presente statuto, il Consiglio di Amministrazione compie tutte le operazioni necessarie, utili o comunque opportune per il raggiungimento dell'oggetto sociale, siano esse di ordinaria come di straordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può inoltre delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti ai sensi dell'articolo 2381 Codice civile.

2. Non sono delegabili le seguenti attribuzioni:

- le proposte riguardanti il piano industriale e il piano degli investimenti annuale o pluriennale e delle fonti di finanziamento con le quali attuarli;
- la nomina e la revoca del Consigliere Delegato, il conferimento, la modifica o la revoca dei relativi poteri;
- la nomina, la revoca del Direttore Generale di cui all'art. 34 dello Statuto;
- la determinazione delle regole per l'esercizio di direzione e coordinamento delle società controllate, sulla base delle linee guida adottate dal Comitato di indirizzo strategico;
- l'approvazione del Modello organizzativo e gestionale ex D. Lgs. 231/2001, in coerenza con gli orientamenti generali sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottati dal Comitato di indirizzo strategico;
- la nomina e la revoca, con il parere favorevole del Comitato di indirizzo strategico del/i responsabile/i delle funzioni di internal auditing e del/i responsabile/i delle funzioni ai sensi di legge in materia di sicurezza, igiene sul lavoro, salute dei lavoratori;
- la redazione del progetto di bilancio di esercizio e del progetto di bilancio consolidato;
- l'approvazione e la modifica di Regolamenti Interni.

3. Il Consiglio di Amministrazione riferisce con apposita relazione semestrale al Comitato di indirizzo strategico sull'andamento generale della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla società o dalle sue controllate e comunque riferisce sulle operazioni nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione medesimo abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

ARTICOLO 31 – PRESIDENTE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- a) ha la rappresentanza legale della società, come meglio precisato nell'articolo 32;
- b) convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori, e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i componenti;
- c) intrattiene i rapporti con i soci della società;
- d) compie tutti gli atti di amministrazione dei quali ha facoltà in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti.

ARTICOLO 32 – RAPPRESENTANZA

1. La rappresentanza attiva e passiva della società nei confronti dei terzi ed in giudizio, avanti a qualsiasi Tribunale di ogni ordine e grado spetta al Presidente del

Cc COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.

2. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha facoltà di promuovere azioni giudiziarie per tutti gli atti riguardanti la gestione e l'amministrazione sociale, di presentare ricorso avanti a tutte le Autorità giudiziarie e giurisdizionali, le Autorità e le Commissioni Amministrative e fiscali, di rilasciare procure alle liti generali e speciali con elezione di domicilio, anche per costituzione di parte civile.

3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei suoi poteri potrà nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie.

4. In caso di prolungato e grave impedimento del Presidente, la rappresentanza attiva e passiva della società spetta al Vice Presidente.

ARTICOLO 33 – DELEGHE E ATTRIBUZIONI

1. Il Consiglio di Amministrazione attribuisce al proprio Presidente i poteri allo stesso delegabili per la gestione della società. E' in facoltà del Consiglio di Amministrazione accordare la firma sociale, con quelle limitazioni e precisazioni che riterrà opportune, in via tra loro disgiunta o congiunta, ad altri tra i suoi componenti, ai dirigenti, funzionari e ad altro personale e nominare anche procuratori con determinate facoltà. Nei limiti delle attribuzioni e dei poteri loro conferiti, i delegati avranno la rappresentanza legale della società.

TITOLO VII – DIREZIONE – REVISORE LEGALE

ARTICOLO 34 – DIRETTORE GENERALE

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare il Direttore Generale.

2. Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti consentiti dalla legge, delibera in materia di revoca o licenziamento, remunerazione, sanzioni e qualsiasi altro aspetto relativo al rapporto di lavoro del Direttore Generale.

ARTICOLO 35 – REVISIONE LEGALE

1. La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

2. Salvo diverse e imperative disposizioni normative, l'incarico di revisore legale è conferito dall'assemblea, la quale determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico.

TITOLO VIII – BILANCIO SOCIALE ED UTILI

ARTICOLO 36 – BILANCIO SOCIALE

1. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

2. Nei termini e nelle forme previste dalla legge, il Consiglio di Amministrazione redige il bilancio di esercizio che, corredato dei documenti previsti dalla legge, sarà comunicato all'Assemblea per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro 180 giorni quando particolari o speciali esigenze lo richiedano.

ARTICOLO 37 – UTILI

1. Gli utili netti della società, risultanti dal bilancio annuale, sono prioritariamente destinati:

- a) alla riserva legale una somma corrispondente almeno alla ventesima parte degli utili, fino a che la riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- b) alla costituzione e/o all'incremento della riserva per il rinnovo degli impianti, secondo le necessità di cui ai piani di investimento aziendali;
- c) la rimanente parte, secondo deliberazione assembleare.

TITOLO IX – SCIoglimento DELLA SOCIETA'

ARTICOLO 38 – SCIoglimento

1. Per la liquidazione e lo scioglimento della società si osservano le norme di legge.

TITOLO X – NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Per tutto quanto non è espressamente previsto e disciplinato dal presente statuto

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Delibera di Consiglio N. 63 del 27/11/2014 21:00:00.

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme nel contenuto all'originale informatico sottoscritto digitalmente e depositato negli archivi informatici dell'Ente. Documento stampato da Codazzi Marco.

Allegato "A" - Progetto di fusione per incorporazione in CAP Holding S.p.A. di IDRA Milano S.r.l.
società per azioni.



